



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

Osservatorio Economico

2023

Nord Sardegna

Focus Imprese

INFORMAZIONI SUL
SISTEMA IMPRENDITORIALE
TERRITORIALE



Il documento è stato realizzato da **Francesco Piredda** e **Gianmario Serra**, con la supervisione di **Pietro Esposito** (Segretario Generale dell'Ente) ed il coordinamento di **Monica Cugia** (responsabile del Servizio Promozione Economica e Statistica).

PREMESSA

Caro lettore, questo documento è il risultato di un'analisi approfondita del tessuto economico locale, condotta con l'obiettivo di comprendere le dinamiche che lo caratterizzano e individuare le opportunità di sviluppo per le imprese presenti sul territorio.

La nostra osservazione si è concentrata su una serie di fattori che influenzano l'attività imprenditoriale, tra cui la struttura economica, la dimensione delle imprese, il tasso di nascita e di mortalità delle imprese, l'occupazione e l'innovazione.

In particolare, abbiamo analizzato la composizione del tessuto economico locale, valutando la presenza di diversi settori e la loro incidenza sull'economia complessiva.

Il nostro documento di osservazione del tessuto imprenditoriale del territorio rappresenta uno strumento utile per le imprese, gli enti pubblici e le organizzazioni e a chiunque sia interessato a comprendere le dinamiche del tessuto economico locale e individuare le opportunità di sviluppo. Siamo a disposizione per approfondire i risultati della nostra analisi e per collaborare con le imprese e gli enti pubblici per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del territorio.

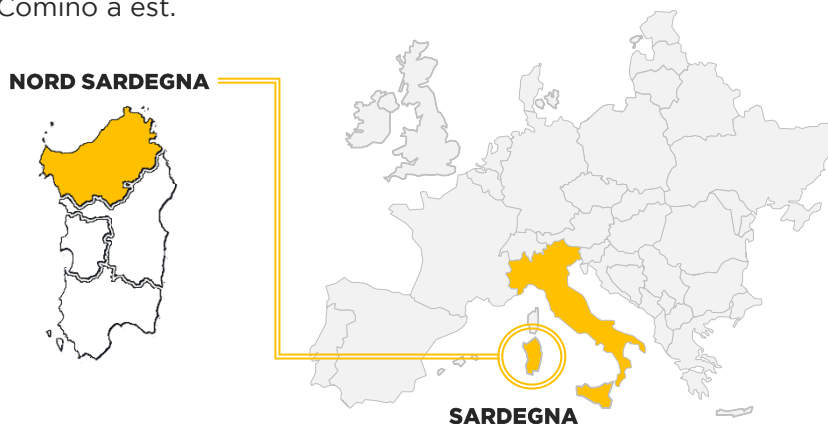
Buona lettura

- 01** **Dinamica delle Imprese**
Evoluzioni e dinamiche del sistema produttivo locale pg. **7**
- 02** **Agricoltura, Silvicoltura e Pesca**
Le principali produzioni di materie prime di origine animale e vegetale pg. **15**
- 03** **Comparto Manifatturiero**
Il rilancio del «made in Sardinia» e l'effetto trainante sugli altri settori pg. **23**
- 04** **Industrie Alimentari**
La trasformazione e la preparazione dei prodotti alimentari pg. **31**
- 05** **Artigianato**
Nuovi modelli di sviluppo tra tradizione e innovazione pg. **39**
- 06** **Costruzioni**
«Eco» e «super» le parole magiche del boom delle costruzioni pg. **47**

07	Commercio Il settore distributivo in continua evoluzione, alla ricerca di nuovi modelli di business	pg. 55
08	Trasporti L'andamento del settore tra sfide e prospettive future	pg. 63
09	Alloggio e Ristorazione Il principale settore della filiera turistica, dell'ospitalità e all'accoglienza	pg. 71
10	Servizi Il terziario a supporto delle imprese e delle persone	pg. 79
11	Imprese Femminili La crescente importanza dell'imprenditoria femminile	pg. 87
12	Innovazione La trasformazione digitale in atto nel tessuto imprenditoriale locale	pg. 95
	GLOSSARIO Le principali definizioni sul sistema delle imprese	pg. 103

TERRITORIO

La **Sardegna** è un'isola situata nel Mar Mediterraneo occidentale. Si trova a sud della Corsica, con la quale è separata dalle Bocche di Bonifacio. È circondata dal Mar di Sardegna ad ovest, dal Canale di Sardegna a sud e dal Mar Tirreno a est. La Sardegna ha una superficie complessiva di circa 24.100 km², che la rendono la seconda isola più grande del Mediterraneo, dopo la Sicilia. La sua forma è allungata, con una lunghezza massima di circa 270 km da Punta Falcone nel nord a Capo Teulada nel sud. La larghezza massima dell'isola è di circa 145 km, misurata da Capo dell'Argentiera a ovest a Capo Comino a est.



Il territorio di competenza dell'Ente Camerale che corrisponde all'“antico” territorio della Provincia di Sassari, è composto da 90 Comuni.



Capitolo

1 **DINAMICA DELLE IMPRESE**

Evoluzioni e dinamiche del sistema produttivo locale

IL CONFRONTO NAZIONALE

A fine 2022 le imprese attive localizzate nel territorio nazionale ammontano a oltre 5 milioni e 100mila unità e fanno registrare un tasso di crescita del +0,79% rispetto al 2021. Questo indicatore però non prende in considerazione tutte le cessazioni che vengono effettuate d'ufficio dagli enti camerali per mancato compimento di atti di gestione da parte delle imprese per 3 anni consecutivi. Includendo questa tipologia di cancellazioni la numerosità delle attività scende di circa lo 0,7%. Il tasso di crescita, calcolando solo le chiusure effettivamente predisposte dagli imprenditori, è positivo per 18 regioni italiane, con il Lazio in prima fila (+1,55%) e le Marche in coda alla classifica (-0,56%). In questa speciale graduatoria la Sardegna, con +1,38%, si posiziona al 2° posto.

Grafico 1

IL CONFRONTO REGIONALE - 2022

Regione	ATTIVE	TASSO DI CRESCITA	
		2022	2021
Lazio	473.515	1,55%	2,16%
Sardegna	145.043	1,38%	1,87%
Lombardia	813.390	1,20%	1,50%
Puglia	332.309	1,20%	2,06%
Campania	506.190	0,94%	2,11%
Trentino Alto Adige	104.215	0,88%	1,35%
Calabria	160.601	0,69%	1,62%
Basilicata	53.138	0,69%	1,18%
Toscana	346.151	0,63%	1,01%
Emilia Romagna	397.523	0,56%	0,76%
Liguria	133.942	0,51%	0,97%
Sicilia	383.520	0,50%	1,63%
Veneto	424.991	0,43%	0,80%
Valle d'Aosta	11.018	0,41%	0,84%
Abruzzo	126.648	0,36%	1,00%
Friuli Venezia Giulia	87.195	0,29%	0,65%
Piemonte	380.238	0,25%	1,10%
Umbria	79.828	0,21%	0,66%
Molise	29.814	-0,13%	0,42%
Marche	140.066	-0,56%	0,50%
Italia	5.129.335	0,79%	1,42%

TASSO DI CRESCITA - 2022

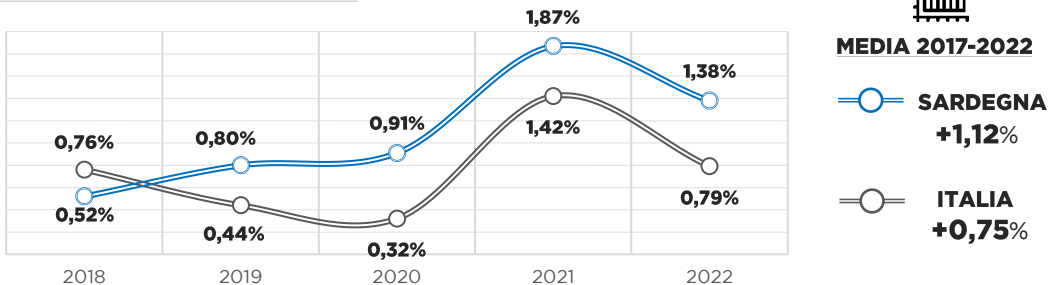


QUADRO DI SINTESI REGIONALE

L'analisi del tasso di crescita dal 2017 al 2022 vede la Sardegna, a parte il 2018, costantemente al di sopra della media nazionale. Anche nel corso 2020, anno pesantemente influenzato dalla pandemia, il tasso regionale è cresciuto rispetto all'anno precedente.

Grafico 2

TASSO DI CRESCITA - 2018-2022

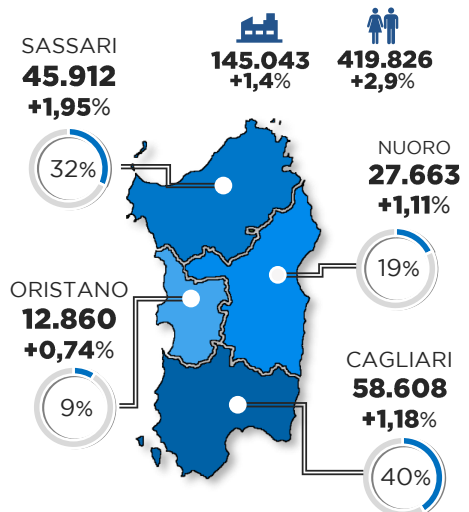


Crescono costantemente le imprese attive in Sardegna. Come nel 2021 il dato supera 145 mila unità, soglia varcata negli ultimi 10 anni solo nel 2012.

Il tasso di crescita risulta positivo per tutti i territori di competenza camerale, in particolare per l'area sassarese che raggiunge un'espansione di circa 2 punti percentuali. Nel corso del 2022 il saldo tra 8.151 iscrizioni e 5.781 cessazioni non d'ufficio generano un tasso di crescita del +1,38% che, come già detto in precedenza, risulta tra i più alti d'Italia. Il livello delle iscrizioni, purtroppo, risulta ancora al di sotto degli anni pre-pandemici, quando si contavano in media oltre 9 mila istanze

Grafico 3

CRESCITA E INCIDENZA % ATTIVE - 2022

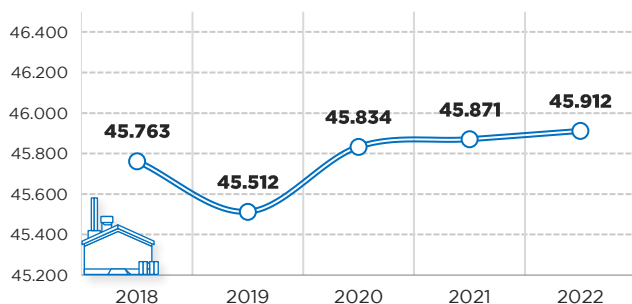


L'EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Il territorio della Camera di Commercio di Sassari registra una crescita che si attesta leggermente al di sotto del 2%, posizionando così il nord Sardegna al secondo posto nella graduatoria delle 105 camere di commercio italiane. Al primo posto si colloca Milano con una crescita del +2,14%. Le altre camere di commercio della Sardegna ottengono i seguenti risultati: Cagliari si posiziona al 12° posto con un aumento del +1,18%, Nuoro al 17° posto con un +1,11% e Oristano al 34° posto con un +0,74%. Nonostante la recente fusione con la Camera di Commercio di Cagliari, quest'ultima viene ancora considerata separatamente nella banca dati di Infocamere.

Grafico 4

EVOLUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022



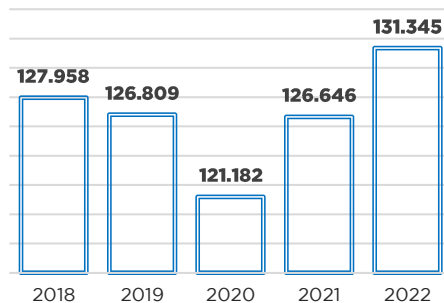
PRIME 10 CCIAA - 2022

CCIAA di:	ATTIVE	TASSO DI CRESCITA %
Milano	311.739	2,14%
Sassari	45.912	1,95%
Brindisi	33.163	1,82%
Roma	340.087	1,77%
Lecce	65.725	1,50%
Bolzano	57.403	1,34%
Prato	29.023	1,32%
Trieste	13.805	1,31%
Napoli	257.200	1,30%
Taranto	43.632	1,23%
Rimini	35.154	1,19%

GLI ADDETTI NEL NORD SARDEGNA

Alla fine del 2022, il numero degli addetti impiegati nelle quasi 46 mila imprese del nord Sardegna supera le 131.000 unità, rappresentando così il valore più elevato pubblicato dalla società di informatica camerale dal 2010. L'aumento di quasi 3 punti percentuali rispetto al 2021 riflette fedelmente il trend di ripresa che sta caratterizzando l'economia locale nel periodo successivo alla pandemia.

ADDETTI TOTALI - ANNI 2018-2022



I 2 TERRITORI DEL NORD SARDEGNA

Analizzando il territorio della provincia di Sassari e suddividendolo nelle due aree del nord-ovest e del nord-est, si possono evidenziare le diverse dinamiche che caratterizzano da anni queste due zone. La parte gallurese, corrispondente al nord-est, mostra una velocità di crescita nettamente superiore al resto del nord Sardegna, con variazioni positive nel numero delle imprese attive rispetto all'anno precedente. Questa zona, dal 2018, ha costantemente mantenuto un numero di imprese stabile senza registrare alcun calo. Diversamente, nel nord-ovest dell'Isola si riscontrano maggiori difficoltà, con un'unica variazione positiva negli ultimi 5 anni.

Grafico 4

EVOLUZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

variazione % rispetto all'anno precedente

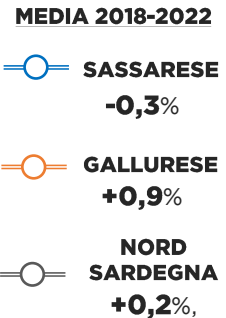
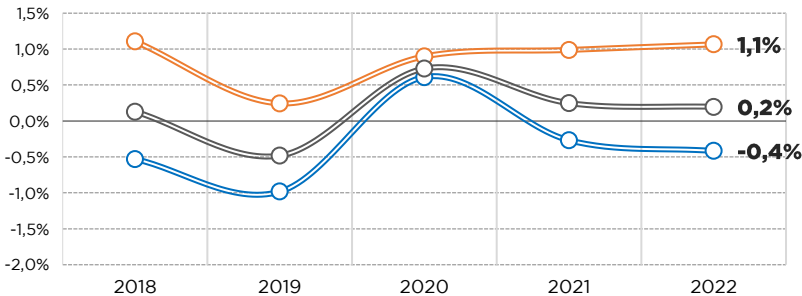
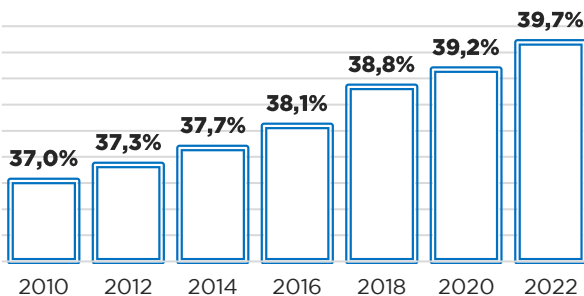


Grafico 4

CONTRIBUTO DELLA GALLURA - 2010-2022



Il grafico a lato mostra la crescente partecipazione del territorio della **Gallura** alla formazione del sistema delle imprese del nord Sardegna.

Dal 2010 al 2022 il peso delle imprese dell'ex provincia di Olbia-Tempio passa **dal 37% a poco meno del 40%**.

I COMPARTI PRODUTTIVI

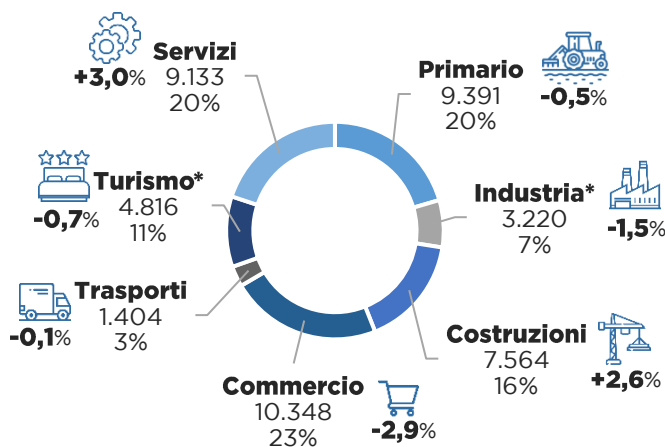
L'analisi settoriale per il 2022 conferma la fase positiva che il settore delle «**costruzioni**» sta attraversando. A livello regionale, sono state registrate 246 attività in più rispetto al 2021, con un aumento di 190 imprese nel nord Sardegna. Le attività «**immobiliari**» mostrano anch'esse un trend estremamente positivo, con un aumento di 133 unità in Sardegna e 48 nel nord Sardegna.

Le imprese che offrono «**servizi professionali**» in Sardegna continuano a crescere nel corso del 2022, registrando un aumento del 4,3%. Questo dato è in linea con l'aumento del 4,1% osservato nel territorio della Camera di Commercio di Sassari. Anche le attività di «**noleggior e servizi alle imprese**» mostrano una tendenza positiva, con un aumento del 3,2% a livello regionale e del 5% nel nord Sardegna. D'altra parte si osserva una continua diminuzione nel numero di imprese impegnate nella «**vendita all'ingrosso e al dettaglio**». Solo nel 2022, in Sardegna, sono state cancellate dai registri camerali oltre 700 imprese del commercio, di cui circa 300 nel territorio sassarese.

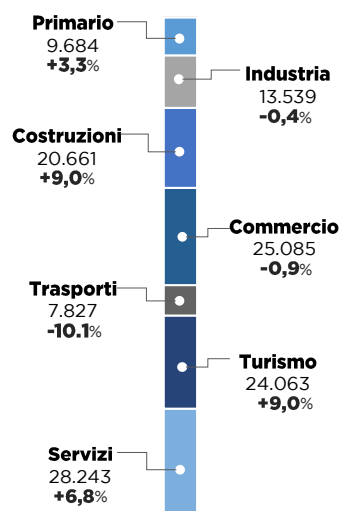
Grafico 6

DINAMICA DEL TESSUTO PRODUTTIVO - 2022

Consistenza delle imprese e variazione % rispetto all'anno precedente



GLI ADDETTI TOTALI - 2022



Nel settore dell'**Industria** sono comprese le attività manifatturiere, di estrazione e di produzione di energia, acqua e gas. Per comparto del **Turismo** si intendono le attività di alloggio e ristorazione

DETTAGLIO COMUNALE

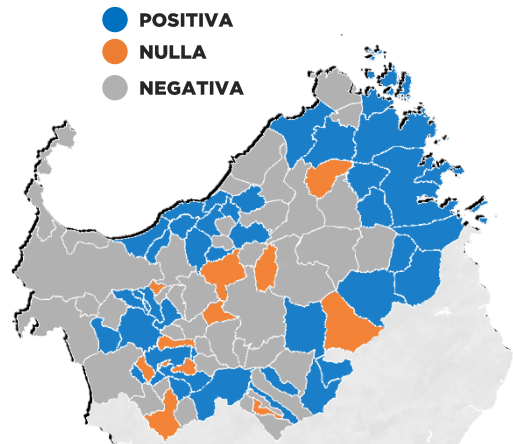
Lo studio sulle variazioni del numero di imprese attive nel corso del 2022, sintetizzato graficamente nella cartina, mostra una vasta area di colore celeste (indicante variazioni positive) lungo la costa gallurese. La suddivisione tra trend positivi e negativi è praticamente equilibrata, con 39 amministrazioni che aumentano la loro base imprenditoriale e 39 che la diminuiscono. Inoltre, alla fine dell'anno, vi sono stati 11 comuni in cui il numero di imprese è rimasto invariato.

Grafico 7

PRIMI 15 COMUNI PER IMPRESE - 2022

COMUNE	ATTIVE	VAR. %	
		2022/2021	2021/2020
Sassari	10.503	-1,0%	-0,4%
Olbia	7.670	1,4%	0,8%
Alghero	3.584	-0,6%	1,3%
Arzachena	2.011	0,3%	0,8%
Porto Torres	1.497	-0,3%	1,0%
Tempio Pausania	1.313	-0,8%	0,2%
Ozieri	967	-1,1%	-0,1%
La Maddalena	918	3,5%	-1,0%
Ittiri	712	0,6%	-3,4%
Santa Maria Coghinas	692	1,2%	1,3%
Sorso	686	0,7%	-6,1%
Palau	625	3,0%	-1,1%
Buddusò	577	0,0%	1,9%
Castelsardo	560	1,4%	-0,2%
Valledoria	512	4,9%	-1,8%

VARIAZIONE % IMPRESE - 2022/2021



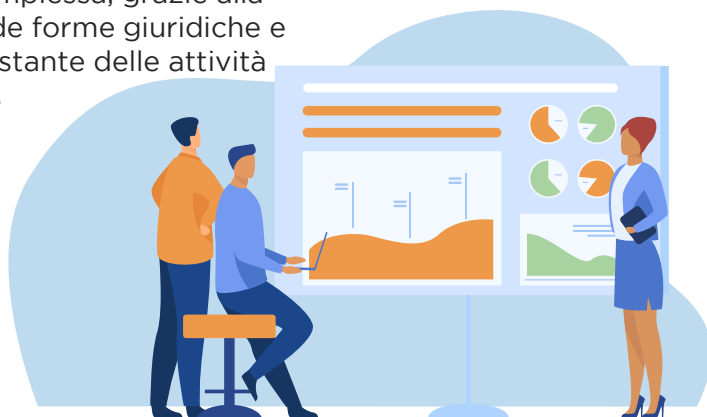
EVOLUZIONE DELLA FORMA DI IMPRESA

L'analisi a lungo termine sull'evoluzione delle due principali forme giuridiche nel nord Sardegna evidenzia un decremento delle «**imprese individuali**» e una crescita significativa delle «**società di capitale**», delineando così un tessuto produttivo costituito da forme di impresa più complesse e competitive. All'interno del segmento delle società di capitale emerge una crescita particolarmente evidente delle «Società a Responsabilità limitata semplificata». Apparsa nel 2012, tale forma societaria rappresenta oggi circa **il 30% dell'intero sistema delle società di capitale**

IN SINTESI

DINAMICA DELLE IMPRESE

Il 2022 si può considerare un anno positivo, con il numero di attività e addetti iscritti presso le quattro Camere di Commercio sarde che ha superato i livelli pre-crisi sanitaria. In particolare il nord Sardegna ha registrato un tasso di crescita superiore alla media regionale e si è posizionato tra le migliori aree d'Italia in termini percentuali di sviluppo demografico imprenditoriale. Nonostante questi segnali incoraggianti, il tessuto economico mostra ancora segni di affaticamento soprattutto nei settori strategici come il commercio e la manifattura. Tuttavia, è importante sottolineare che il sistema imprenditoriale è in crescita, con una struttura più organizzata e complessa, grazie alla diffusione di solide forme giuridiche e all'espansione costante delle attività legate al turismo.





Capitolo

2 **AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA**

Le principali produzioni di materie prime di origine animale e vegetale

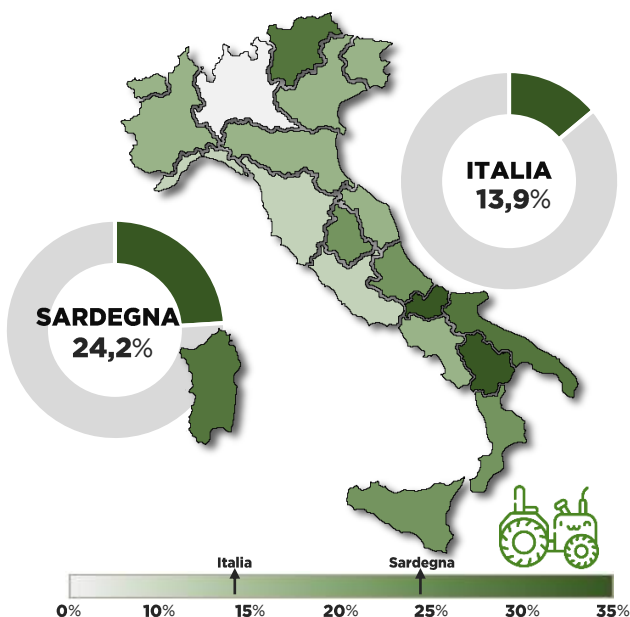
IL CONFRONTO NAZIONALE

Nel 2022 **a livello nazionale** il comparto primario, composto dalle attività legate all'agricoltura, silvicoltura e pesca mostra una flessione, rispetto al 2021, del numero di imprese attive (-1,6%), in controtendenza con la dinamica positiva degli addetti totali (+2,1%). La riduzione della base imprenditoriale ha caratterizzato 18 regioni italiane su 20. La **Sardegna**, una delle due regioni in attivo insieme alla Valle d'Aosta, fa registrare una leggera espansione delle presenze imprenditoriali del settore (77 in più rispetto al 2021) e un consistente aumento dell'occupazione, pari a circa due punti percentuali. Nella cartina è ben evidente la **maggior incidenza del comparto agricolo in Sardegna** rispetto alla media nazionale.

Grafico 1

INCIDENZA DELLE IMPRESE ATTIVE - 2022

peso % delle imprese del «primario» sul totale regionale



ITALIA - Numero e variazione % rispetto all'anno precedente



IMPRESE
712.692
-1,6%



ADDETTI
1.134.558
+2,1%

SARDEGNA - Numero e variazione % rispetto all'anno precedente



IMPRESE
35.064
+0,2%



ADDETTI
36.941
+1,8%

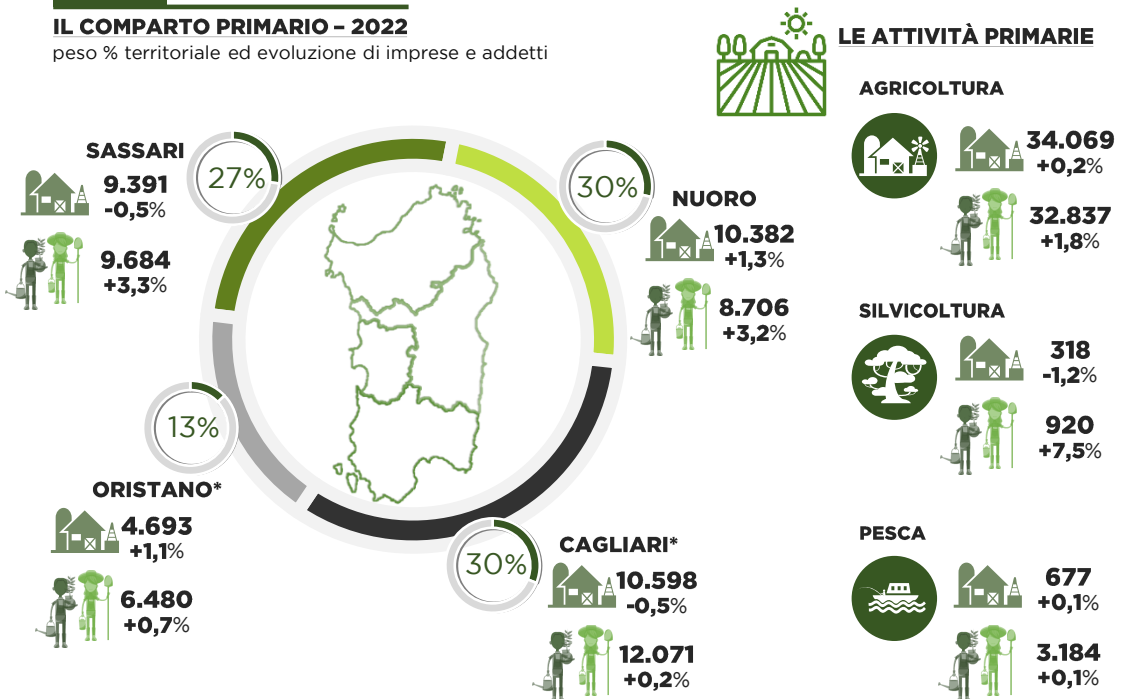
QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Sostanzialmente **stabile il numero delle imprese attive** nel comparto primario regionale che supera quota 35 mila unità. Circa un'attività su quattro in Sardegna è impegnata nel settore agricolo che da occupazione a poco meno di **37 mila addetti**, circa il 10% del totale regionale. Dal lato dell'**occupazione** si registra una crescita generalizzata in tutti i territori camerali sardi, con variazioni in termini percentuali rispetto al 2021 che superano abbondantemente i 3 punti nei territori di competenza delle Camere di Commercio di Sassari e di Nuoro. Nel **dettaglio settoriale** l'unico dato negativo da segnalare è quello del numero delle imprese nelle attività di silvicoltura, legata principalmente al comparto del sughero.

Grafico 2

IL COMPARTO PRIMARIO - 2022

peso % territoriale ed evoluzione di imprese e addetti



*Nonostante il recente accorpamento delle Camere di Commercio di Cagliari e Oristano la banca-dati di Infocamere continua a rilasciare i dati dei due territori separati.

EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

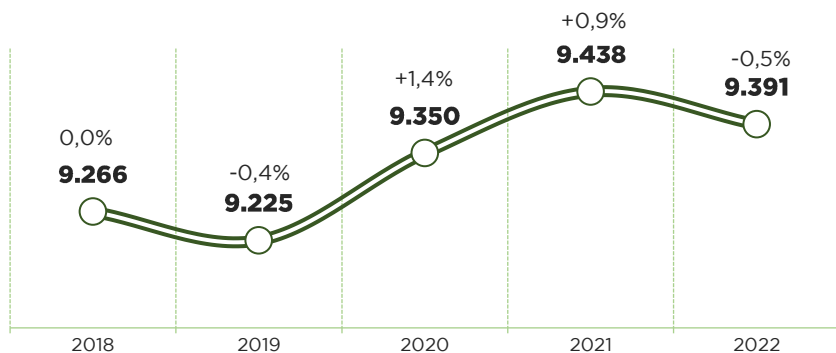
Nel corso del 2022 il comparto primario nel nord Sardegna lamenta una variazione negativa del numero delle imprese attive di 47 unità. Nonostante questa flessione **il numero degli addetti totali cresce** di oltre 300 occupati, pari al 3,3% in più rispetto al 2021. Il settore primario è composto principalmente da **attività agricole**, che rappresentano il 96% delle imprese del comparto. Le restanti imprese operano nella **pesca** (3%) e nella **silvicoltura** (1%).

Nel 2017, il numero di imprese nel settore della pesca cresce di 3 unità, mentre nella silvicoltura si è registrata una diminuzione di 4 iniziative imprenditoriali. Purtroppo proprio nelle attività più rappresentative, quelle agricole, si segnala una perdita di 49 imprese rispetto al 2021. Complessivamente il comparto costituisce oltre **il 20% dell'intero sistema imprenditoriale** del nord Sardegna.

Grafico 4

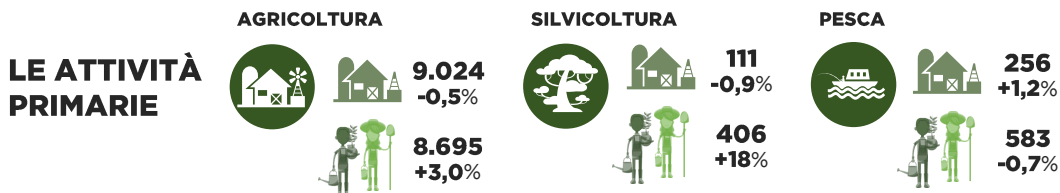
LE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

Numero delle imprese e variazione % rispetto all'anno precedente



20,5%

Dell'intero sistema delle imprese del nord Sardegna



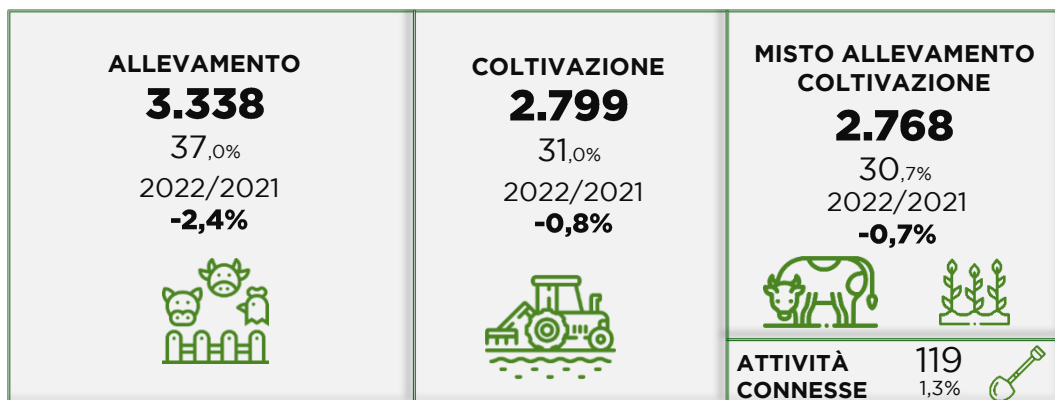
COMPARTO AGRICOLO

Il comparto agricolo è caratterizzato da una vasta gamma di attività legate all'allevamento e alla coltivazione. La classificazione proposta nel grafico mostra il **contributo di ogni singola attività** alla formazione dell'intero settore. Difficilmente, comunque, chi svolge **allevamento** non include nelle sue mansioni anche quelle della **coltivazione**. Negli ultimi anni si è assistito a una forte riduzione del numero delle imprese in tutti i settori, fenomeno che ha impattato pesantemente anche nei valori dei **prodotti agricoli esportati all'estero**.

Grafico 5

SINGOLE ATTIVITÀ AGRICOLE* - 2022

Numero delle imprese, degli addetti e incidenza % nel settore agricolo



*Il data-base di Infocamere include le imprese nelle attività svolte in maniera principale

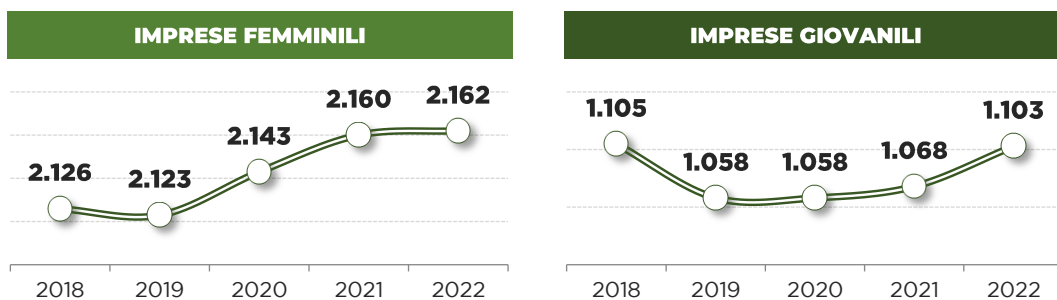
Circa il 37% delle imprese agricole sono impegnate principalmente nell'allevamento, **quota che sale all'80%** se consideriamo anche chi lo pratica come attività secondaria. L'allevamento ovino-caprino è praticato da oltre il 60% delle imprese, particolare che si riflette positivamente nelle **industrie alimentari**, in primis in quelle legate ai **prodotti lattiero-caseari**, impegnate nella produzione di alimenti e formaggi pregiati, come il pecorino sardo, che vengono **esportati in tutto il mondo**.

IMPRESE PER GENERE

L'agricoltura negli ultimi anni ha visto un **coinvolgimento significativo delle donne e dei giovani** imprenditori. Nel 2022, le imprese agricole gestite da donne rappresentano il 23% del settore, mentre quelle guidate dai giovani costituiscono circa l'12%. Entrambe le componenti, nel 2022, così come il comparto nel suo complesso, sono state caratterizzate dal trend positivo sia del numero degli addetti che della consistenza imprenditoriale. In particolare le **imprese femminili** registrano una crescita dell'occupazione di oltre 6 punti percentuali rispetto al 2021 superando quota 1.800 addetti. Le imprese agricole in rosa sono quasi totalmente gestite in maniera esclusiva da donne: queste ricoprono il 100% delle cariche imprenditoriali dell'attività. Le **iniziative giovanili** rimangono salde oltre le 1.600 unità con un incremento del numero degli addetti, nell'ultimo anno, del 2%. Le imprese costituite dagli «under 35» sono per due terzi inquadrate nell'imprenditoria maschile.

Grafico 5

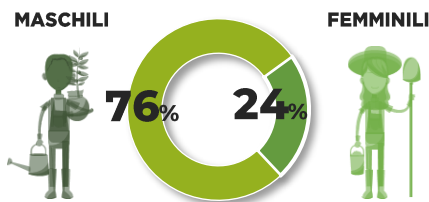
EVOLUZIONE DELLE IMPRESE PER GENERE - 2018-2022



GRADO DI IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE ESCLUSIVA



IMPRESE GIOVANILI



DETTAGLIO COMUNALE

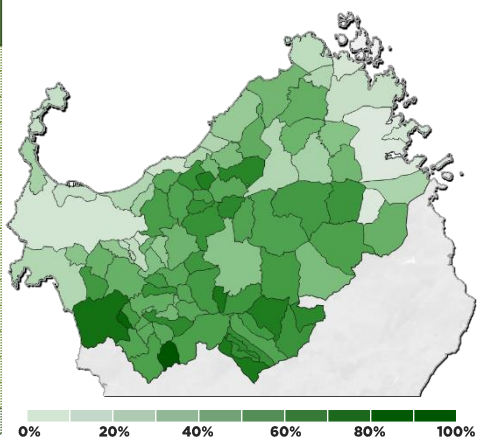
L'incidenza delle imprese agricole è **nettamente superiore nei comuni interni** della Sardegna. L'analisi comunale mette in evidenza un forte divario del peso del comparto primario sul sistema imprenditoriale locale che varia da un massimo di 92% registrato nel comune di Semestene ad **appena il 2% nell'Isola della Maddalena**. Nei due comuni più grandi del nord Sardegna, Sassari e Olbia, il contributo delle imprese agricole non raggiunge neanche il 10%. La scarsità delle presenze di attività primarie caratterizza la quasi totalità dei comuni costieri mentre, come mostra la cartina, man mano ci si addentra all'interno dell'Isola la concentrazione di tali attività cresce notevolmente. Dei 90 comuni del territorio di competenza della Camera di Commercio di Sassari **superano la soglia del 50% di incidenza dell'agricoltura solo 30 comuni**, posizionati principalmente nei confini con la provincia di Nuoro e Oristano. Questo divario può essere attribuito a diversi fattori, in particolare, gioca un ruolo importante la geografia dell'isola. Le **aree interne** della Sardegna, infatti, offrono terreni più adatti all'agricoltura rispetto alle **zone costiere** che tradizionalmente sono più vocate per il turismo e altre attività legate al settore terziario.

Grafico 7

PRIMI 15 COMUNI PER IMPRESE DEL SETTORE - 2022

COMUNE	ATTIVE 2022		
	ATTIVE	VAR %	INC %
Sassari	965	-0,5%	9,2%
Alghero	617	-0,5%	17,2%
Olbia	578	-0,2%	7,5%
Ittiri	279	-1,8%	39,2%
Ozieri	275	-0,7%	28,4%
Arzachena	251	-2,0%	12,5%
Villanova Monteleone	236	-2,1%	76,4%
Tempio Pausania	234	-2,1%	17,8%
Pattada	205	1,0%	51,9%
Bonorva	192	-1,0%	49,2%
Buddusò	190	0,0%	32,9%
Porto Torres	187	-1,6%	12,5%
Berchidda	183	2,2%	52,3%
Monti	179	-3,8%	55,2%
Pozzomaggiore	154	2,0%	48,6%

INCIDENZA % DEL SETTORE AGRICOLO



IN SINTESI

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

La Sardegna si conferma anche nel 2022 una delle regioni più agricole d'Italia. A fine anno il comparto vede impegnate oltre un quarto delle imprese dell'Isola, una delle più alte incidenze a livello regionale della Penisola. L'inclusione delle donne e dei giovani nel settore agricolo rappresenta un'opportunità cruciale per la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo rurale. La crescita del numero di imprese e di addetti nelle attività gestite da donne e da giovani confermano la loro determinazione e un impegno che possono portare a una crescita imprenditoriale positiva. È necessario promuovere politiche volte a sostenere e incoraggiare la partecipazione attiva di queste componenti nel settore agricolo, offrendo loro supporto finanziario, accesso a risorse e formazione adeguata.





Capitolo

3 COMPARTO MANIFATTURIERO

Il rilancio del «made in Sardinia» e l'effetto trainante sugli altri settori

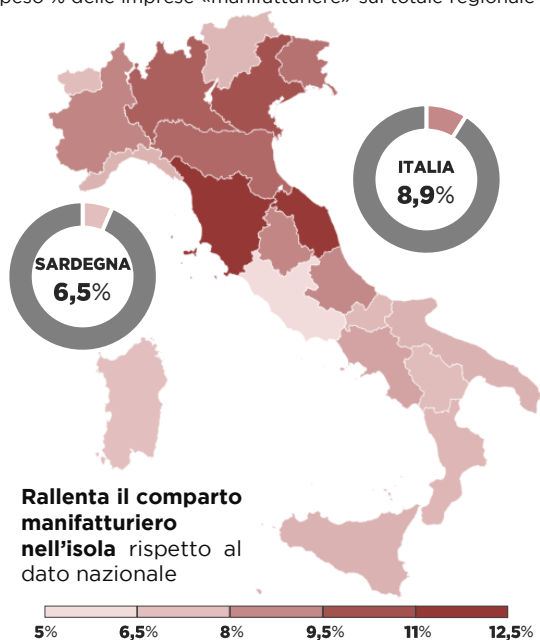
IL CONFRONTO NAZIONALE

La manifattura nel 2022 conta in Italia 457mila imprese attive e quasi 4,7 milioni di addetti. Malgrado i buoni risultati in termini di fatturati, anche grazie all'aumento dei prezzi alla produzione, **nell'ultimo anno il comparto industriale ha perso complessivamente 10.458 imprese (-2,2%) a fronte di un incremento di quasi 34mila occupati (+0,7%)**. In attesa che le tensioni geopolitiche si affievoliscano e la transizione energetica favorisca un cambio di passo, nell'ultimo anno la presenza del manifatturiero nel sistema imprenditoriale nazionale si è indebolita, con una incidenza media che scende al 8,9% rispetto al 9,1% del 2021. In Sardegna il manifatturiero è il quinto settore per numero di imprese attive, meno di 9.500 unità a fine 2022, pari al 6,54% del totale regionale, dato più basso d'Italia dopo quello del Lazio.

Grafico 1

INCIDENZA DELLE IMPRESE ATTIVE - 2022

peso % delle imprese «manifatturiere» sul totale regionale—



I NUMERI DEL SETTORE - 2022

Variazioni negative **più marcate** in **Sardegna** rispetto al dato nazionale

ITALIA - Numero e variazione % rispetto all'anno precedente



IMPRESE
457.000
-2,2%



ADDETTI
4.678.450
+0,7%

SARDEGNA - Numero e variazione % rispetto all'anno precedente



IMPRESE
9.482
-2,6%



ADDETTI
41.028
-0,1%

QUADRO DI SINTESI REGIONALE

In Sardegna nel 2022 il comparto industriale è composto da 9.482 imprese attive, 252 in meno rispetto all'anno precedente. **Il trend negativo coinvolge tutto il territorio**, in particolar modo il cagliaritano dove la contrazione del numero di unità operative supera il 4%. Dal Registro delle Imprese è emerso negli anni un **incremento delle chiusure e una diminuzione delle aperture**, con un saldo negativo che solo nel 2022 è stato pari a -445 unità, il più alto degli ultimi anni. Buone notizie, invece, dal mercato del lavoro: **il numero di occupati nel 2022 rimane stabile a 41 mila addetti**.

Grafico 3

EVOLUZIONE IMPRESE - 2018-2022

Numero delle imprese

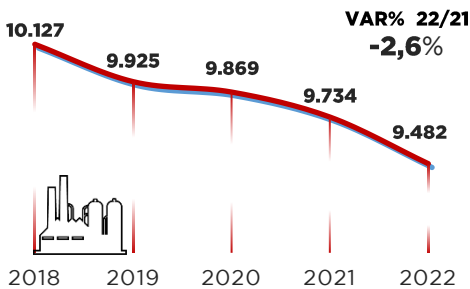


Grafico 4

EVOLUZIONE ADDETTI - 2018-2022

Numero degli addetti

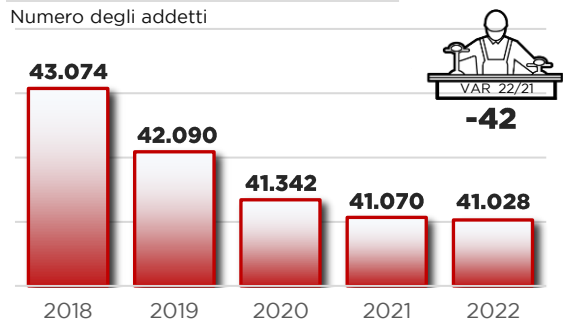
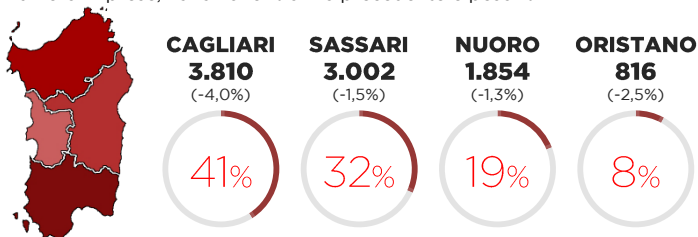


Grafico 5

IMPRESE ATTIVE PER PROVINCIA - 2022

Numero imprese, variazione % anno precedente e peso %



Alti e bassi nella dinamica delle imprese industriali dell'Isola.

Nell'ultimo anno nel cagliaritano il rapporto cancellazioni/iscrizioni è stato di 5 a 1, il più alto dell'isola, per un saldo netto pari a -249, effetto che, l'anno prima, aveva vissuto anche il sassarese.

EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Nel 2022 il quadro complessivo dell'attività industriale del nord Sardegna ruota attorno a 3mila imprese e a poco meno di 12mila addetti. **Di queste oltre il 73%, pari a 2.209 attività, è rappresentato da imprese artigiane che generano 5.486 posti di lavoro.** Il 40% dell'industria sassarese ha al massimo 3 dipendenti e solo il 20% supera i 5. Negli ultimi 3 anni, malgrado la «doppia emergenza» data da COVID-19 e guerra, il manifatturiero, rispetto al trend regionale, contiene le perdite registrando l'uscita dal mercato di 125 imprese (-1,5%) e addirittura incrementa di 182 il numero di occupati il che fa ben sperare per il futuro.

Grafico 6

EVOLUZIONE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

Numero delle imprese

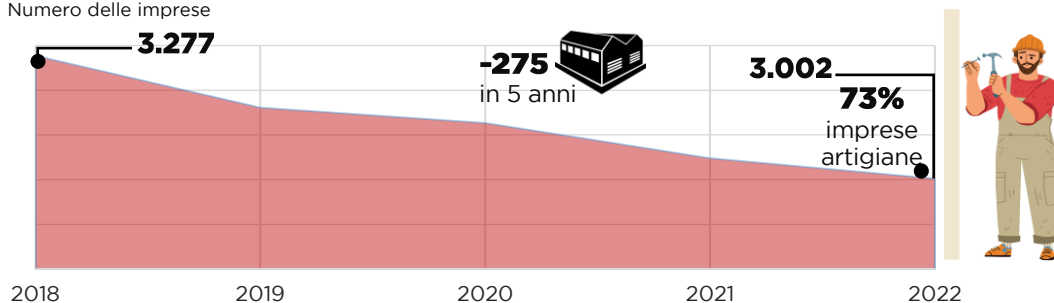
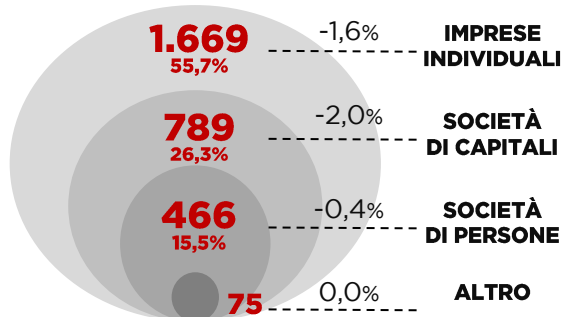


Grafico 7

NATURA GIURIDICA - 2022

Peso % imprese e variazione su 2021



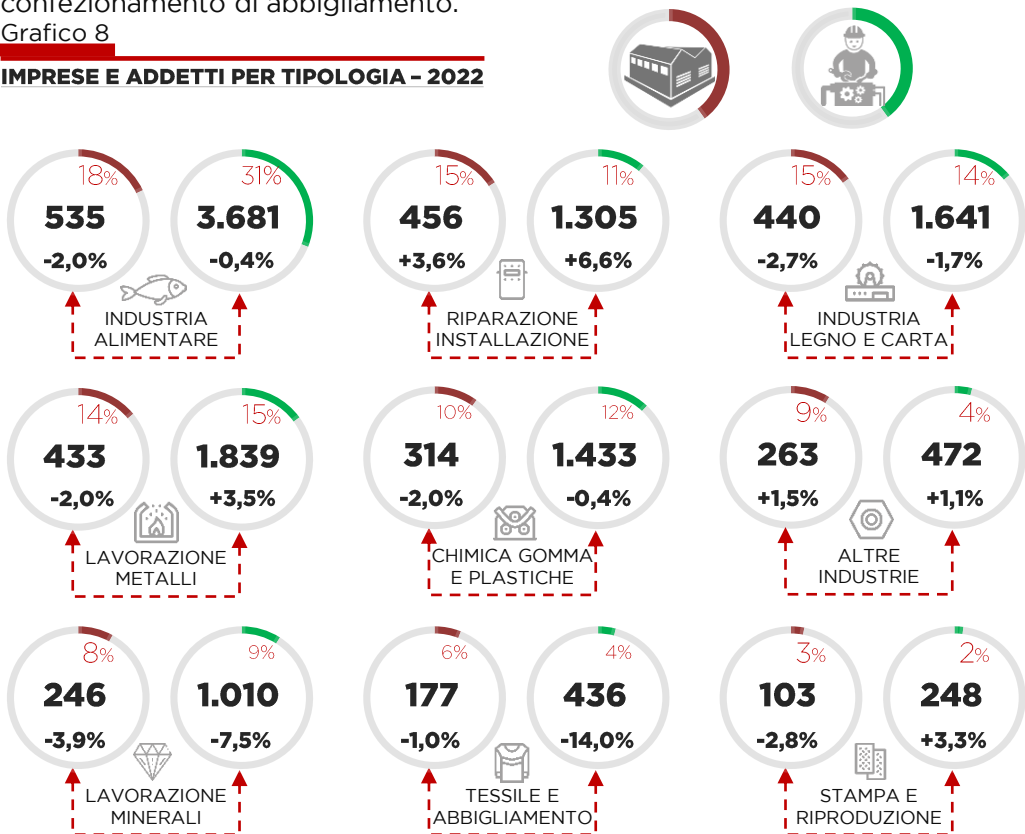
A fine 2022 le 1.669 imprese individuali del manifatturiero provinciale rappresentano più della metà delle partite iva registrate nel comparto, in leggera flessione (-1,6%) rispetto al 2021. Chiudono i battenti 18 società, 16 delle quali sono di capitali; nonostante ciò sul fronte occupazionale si registra un incremento di 40 posti di lavoro. Nello stesso periodo si scioglie una cooperativa e svaniscono 36 posti di lavoro.

DETTAGLIO SETTORIALE

Le principali produzioni dell'industria manifatturiera del nord Sardegna rappresentano circa il 92% delle imprese (2.721) e degli addetti (11.055) dell'intero comparto. **Nel 2022 rafforzano la propria presenza sul territorio e per numero di occupati le attività di riparazione e installazione e le «altre industrie»** mentre perdono terreno produzioni strategiche come quelle alimentari, le lavorazioni del legno, di minerali e metalli, e per la sola componente lavoro quelle di confezionamento di abbigliamento.

Grafico 8

IMPRESSE E ADDETTI PER TIPOLOGIA - 2022



IMPRESE PER GENERE

Nel 2022 nel nord Sardegna **la voglia di fare impresa nel settore manifatturiero si colora di rosa e parla straniero**. Numeri sempre in crescita, incentivati anche da alcune misure a sostegno di nuove iniziative economiche nel territorio confermano la presenza, sempre più rilevante nel comparto, di imprenditrici. In un solo anno il manifatturiero a conduzione femminile cresce di 6 nuove imprese e raggiunge quota 542, incremento coincidente con quello registrato dalle imprese straniere che però nel nord Sardegna sono solo 115. Sul fronte occupazionale i risultati ottenuti da imprese guidate dal «gentil sesso» appaiono ancora più confortanti: 1.713 occupati nelle imprese femminili con un incremento nel 2022 di 116 unità. Evidenti appaiono le difficoltà riscontrate dai giovani nel settore che, stante i dati, non vedono ancora l'attrattività del comparto.

Grafico 8

IMPRESE PER GENERE - 2022

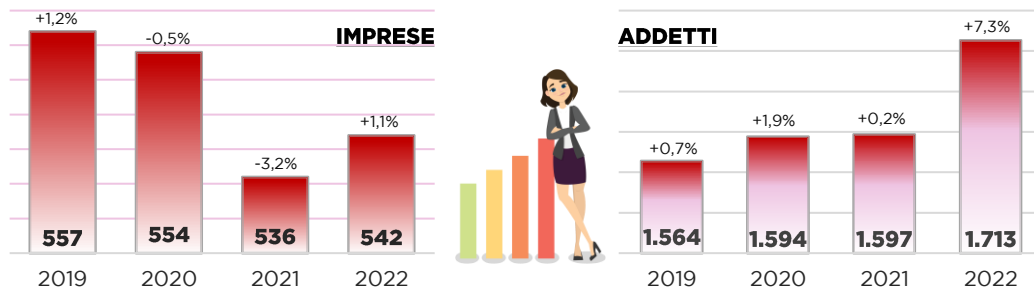
Peso %, numero imprese e addetti



Grafico 9

EVOLUZIONE IMPRESE FEMMINILI E ADDETTI - 2022

Imprese, variazione % anno precedente



DETTAGLIO COMUNALE

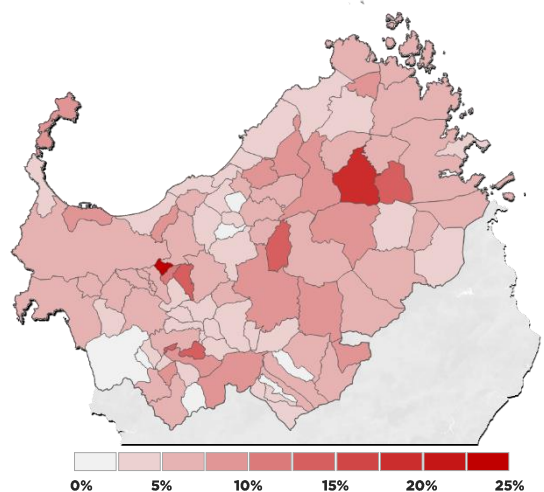
In soli quindici comuni del nord Sardegna si concentrano complessivamente 2.215 imprese attive e 11.233 posti di lavoro, pari rispettivamente al 73% e 94% dell'intero comparto manifatturiero provinciale. Sebbene negli ultimi dieci anni la mappa dei maggiori centri manifatturieri non sia cambiata, a livello comunale si registrano pesanti perdite in termini di imprese e addetti. **Calangianus, Ittiri e Buddusò**, centri strategici nella lavorazione del sughero, della trachite e del granito registrano contrazioni del numero di imprese attive superiori al 26%. Stessa sorte è toccata ai due maggiori centri provinciali, Olbia e Sassari che complessivamente perdono 145 imprese e 895 figure lavorative. I pochi risultati positivi arrivano dal fronte occupazionale, con Alghero e Ozieri che incrementano gli occupati rispettivamente di 115 e 47 unità.

Tabella 1

PRIMI 15 COMUNI PER IMPRESE - 2022

COMUNE	ATTIVE 2022		
	ATTIVE	VAR %	INC%
Sassari	666	-16,3%	6,3%
Olbia	511	-7,4%	6,7%
Alghero	220	-18,2%	6,1%
Tempio Pausania	129	-13,4%	9,8%
Porto Torres	128	-15,8%	8,6%
Arzachena	104	-20,0%	5,2%
Calangianus	85	-26,7%	20,0%
Ozieri	74	0,0%	7,7%
La Maddalena	62	6,9%	6,8%
Santa Teresa Gallura	49	-7,5%	7,1%
Ittiri	43	-27,1%	6,0%
Buddusò	39	-27,8%	6,8%
Pattada	38	0,0%	9,6%
Palau	35	-7,9%	5,6%
Bonorva	32	3,2%	8,2%

INCIDENZA % DEL MANIFATTURIERO



IN SINTESI

MANIFATTURIERO

Il manifatturiero del nord Sardegna resiste e crea posti di lavoro. Nel 2022 sono 3.000 le imprese attive che generano quasi 12mila posti di lavoro. Rispetto al trend regionale, il comparto provinciale contiene le perdite registrando l'uscita dal mercato di 125 imprese (-1,5%), ma incrementa di 182 il numero di lavoratori. La componente artigiana rappresenta il 73% delle imprese attive che danno lavoro a 5.486 addetti. Nel 2022 la voglia di fare impresa si colora di rosa: in un solo anno 6 nuove imprese guidate da donne e 116 nuovi occupati. Le attività di riparazione e installazione e le «altre industrie» rafforzano la propria presenza sul territorio per numero e occupati, mentre perdono terreno produzioni strategiche come quelle alimentari e quelle del distretto industriale del sughero.





Capitolo

4 INDUSTRIE ALIMENTARI

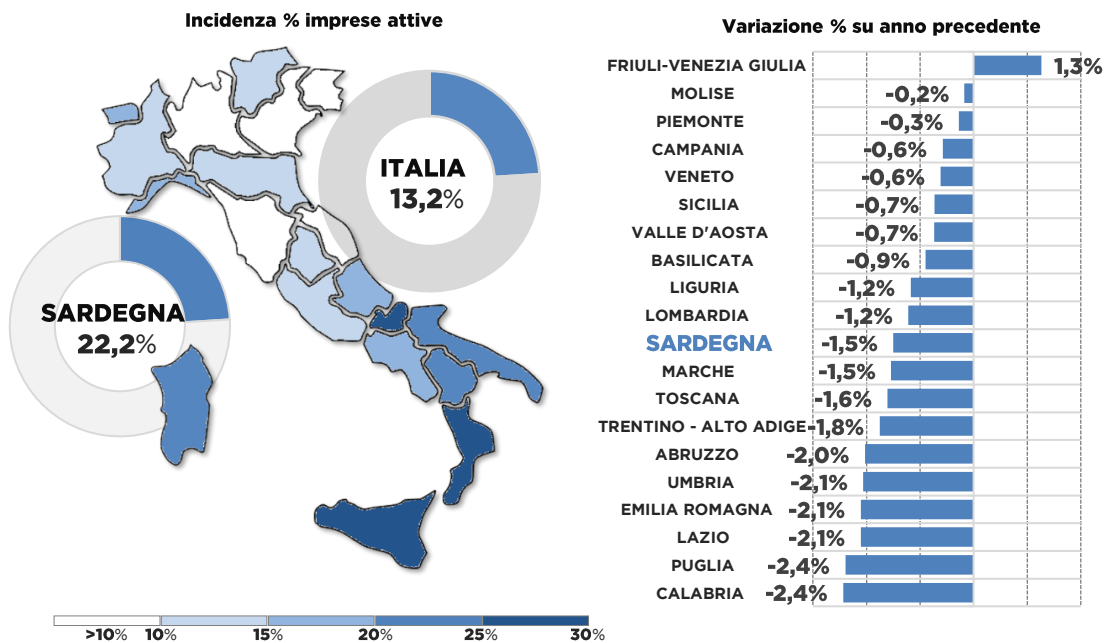
La trasformazione e la preparazione dei prodotti alimentari

IL CONFRONTO NAZIONALE

A fine 2022, in Italia, le imprese impegnate nella trasformazione e preparazione di prodotti alimentari e di bevande sono 60.444, circa 800 in meno rispetto al 2021. Queste industrie rappresentano il 13% del totale nazionale e mostrano una densità imprenditoriale molto più elevata nel mezzogiorno. In Sardegna il loro peso sul comparto manifatturiero supera abbondantemente i 20 punti percentuali, livello raggiunto da sole 6 regioni su 20. L'analisi sulla numerosità delle imprese attive e degli addetti mostra una netta differenza tra demografia imprenditoriale e livelli occupazionali: se da un lato, infatti, si riscontra una generalizzata riduzione della consistenza delle imprese, dall'altro si assiste a un diffuso aumento del numero degli addetti.

Grafico 1

INCIDENZA % SUL TOTALE MANIFATTURIERO - 2022



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Nel 2022, anche le dinamiche imprenditoriali delle industrie alimentari in Sardegna seguono i trend osservati a livello nazionale. Tuttavia, nonostante la perdita di 30 imprese rispetto al 2021, il settore alimentare registra un'incidenza sul totale delle imprese superiore alla media italiana. Dopo aver mostrato buone performance nel 2020 e nel 2021, l'anno appena trascorso ha visto il numero di imprese stabilizzarsi a poco più di 2.100 unità, in linea con i dati del 2019. Un'analisi territoriale approfondita mette in luce la solida tenuta delle industrie alimentari nell'area del Nuorese, che si distingue come l'unico territorio a non registrare una diminuzione del numero di imprese. Gli altri sistemi camerali dell'Isola, invece subiscono un assottigliamento della base imprenditoriale, con una riduzione percentuale superiore al 3% nel tessuto produttivo dell'Oristanese. In termini di distribuzione geografica delle imprese, oltre un terzo di esse è localizzato nell'area di competenza della Camera di Commercio di Cagliari, seguita da quella di Sassari che ospita circa il 25% delle imprese alimentari.

Grafico 2

EVOLUZIONE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

imprese e variazione % rispetto all'anno precedente

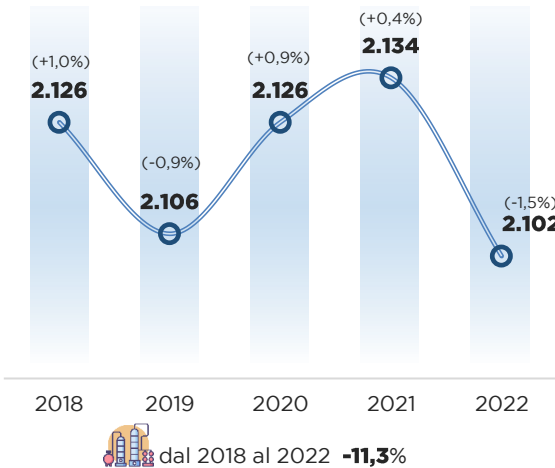
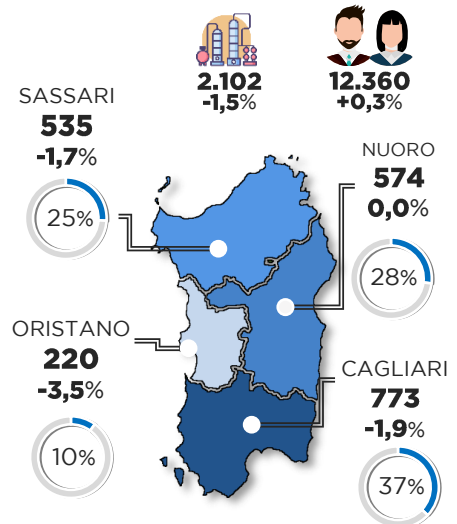


Grafico 3

CRESCITA E INCIDENZA % ATTIVE



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Nella regione del nord Sardegna si osserva una tendenza costante alla riduzione delle iniziative imprenditoriali, a differenza di quanto riscontrato nel resto della regione dove il numero delle imprese ha mostrato un **trend altalenante** nel corso degli ultimi cinque anni. In parallelo si registra anche una diminuzione dell'occupazione, passando da 3.752 addetti impiegati nel 2018 a **3.681 lavoratori** nel 2021. La partecipazione delle industrie alimentari alla struttura produttiva locale nel nord Sardegna non supera i 18 punti percentuali, un dato significativamente inferiore al 22% registrato a livello regionale.

Grafico 4

LE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

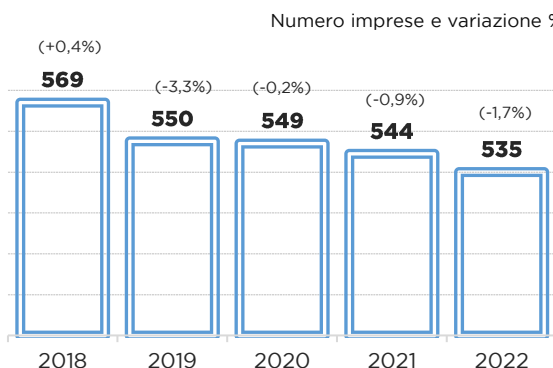
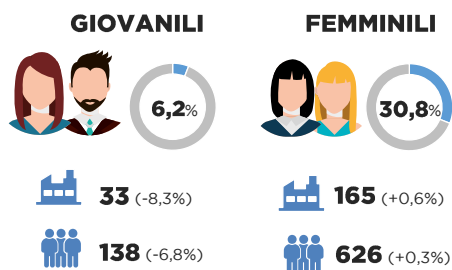


Grafico 5

LE IMPRESE PER GENERE - 2022



Anche nel 2022 il settore alimentare sembra poco attrattivo per i giovani imprenditori. Il contributo delle imprese gestite dagli «under 35» diviene sempre meno pesante scendendo, per la prima volta, sotto il 7%. In calo, nel corso dell'ultimo anno, sia il numero delle attività giovanili (-8,3% rispetto al 2021) sia gli occupati (-6,8%). Discorso opposto per le imprese femminili che, nonostante registrino espansioni inferiori a quelle degli ultimi anni, crescono sia per demografia che per occupazione. Ciò suggerisce che, nonostante le sfide e le perdite di alcune imprese, il settore alimentare nel nord Sardegna mantiene una presenza femminile significativa che si conferma, ancora una volta, un importante pilastro dell'economia regionale.

Da un punto di vista giuridico, è importante evidenziare l'avanzata costante delle società di capitali, che rappresentano l'unica forma di impresa in crescita rispetto al 2021. Attualmente, queste società costituiscono oltre un quarto del panorama delle industrie alimentari e stanno gradualmente sostituendo le attività gestite in forma individuale. Quasi la metà dell'occupazione nel settore è rappresentata da iniziative imprenditoriali costituite come società di capitali, che presentano una media di oltre 12 dipendenti per ogni impresa, un numero quasi doppio rispetto alle imprese totali del settore.

Nel corso del 2022, le ditte individuali hanno subito una perdita di circa il 3% delle attività, ma sono riuscite a mantenere praticamente costante il numero di dipendenti. La situazione è diversa per le società di persone che, nonostante una tenuta nel numero di imprese attive, hanno sperimentato una diminuzione dell'occupazione pari a quasi 2 punti percentuali. Un'impresa su 4 ha più di 5 dipendenti e solo una su 100 ne ha oltre 50.

Grafico 7

IMPRESE PER CLASSE DI ADDETTI - 2022

Numero imprese e incidenza %

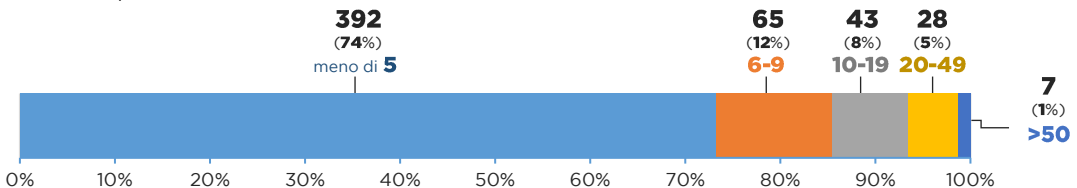
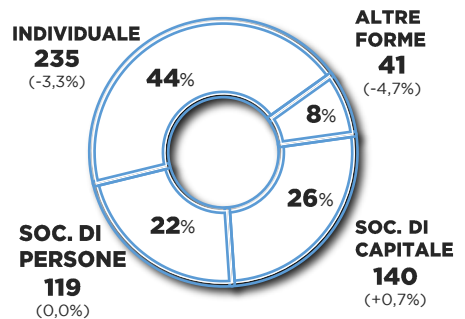


Grafico 6

LA FORMA GIURIDICA - 2022



ADDETTI MEDI PER IMPRESA

Imprese Individuali

3

Società di Persone

5

Società di Capitali

12














Altre Forme

18



LE PRODUZIONI ALIMENTARI

Le industrie alimentari comprendono una vasta gamma di produzioni merceologiche, ognuna specializzata nella trasformazione e nel commercio di specifici prodotti alimentari. Nel 2022, rispetto al 2021, le principali tipologie hanno fatto registrare dinamiche molto diverse:

DESCRIZIONE	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI TOTALI
 PRODOTTI DA FORNO: produzione di una vasta varietà di prodotti da forno, come pane, torte, biscotti, pasticcini e altri dolci.	 337 -1,2%	 1.746 +2,0%
 LATTIERO-CASEARIA: lavorazione del latte e dei suoi derivati. Comprende la produzione di formaggi, lattini fermentati come lo yogurt, burro e panna.	 51 +2,0%	 868 -3,6%
 CARNE E INSACCATI: produzione di carne bovina, suina, avicola e di altri animali. Include sia la produzione di carne fresca che di prodotti trasformati.	 26 -18,8%	 191 -2,1%
 OLI E GRASSI: produzione di oli vegetali, come olio d'oliva, olio di semi di girasole, olio di mais, e di grassi come il burro, lo strutto e la margarina.	 21 -12,5%	 55 -15,4%
 PRODOTTI ITTICI: lavorazione e la conservazione del pesce e dei frutti di mare. Include la produzione di pesce fresco, surgelato, affumicato e in scatola.	 10 +11,1%	 335 -4,8%
 BEVANDE ALCOLICHE: produzione di bevande alcoliche. Include birra, vino e liquori.	 42 +2,4%	 212 +15,2%
 BEVANDE ANALCOLICHE: produzione di bevande non alcoliche. Include acqua minerale, succhi di frutta, bevande gassate, tè, caffè.	 5 0,0%	 100 +11,1%

DETTAGLIO COMUNALE

L'analisi territoriale ha esaminato due aspetti distinti: il numero di imprese alimentari e la loro incidenza sull'industria manifatturiera complessiva. Il primo dato evidenzia una maggiore concentrazione di attività nelle città più grandi del nord Sardegna. Tuttavia, queste aree presentano una bassa influenza delle industrie alimentari sull'economia locale e mostrano una generale diminuzione del numero di attività rispetto all'anno precedente. Per trovare una significativa partecipazione del settore nella formazione dei sistemi imprenditoriali a livello comunale, è necessario spostarsi verso l'interno dell'isola.

Grafico 8

PRIMI 10 COMUNI PER IMPRESE - 2022

COMUNE	ATTIVE 2022		
	ATTIVE	VAR %	INC %
Sassari	68	-6,8%	10,2%
Olbia	46	-2,1%	9,0%
Alghero	34	-2,9%	15,5%
Ozieri	24	-4,0%	32,4%
Tempio Pausania	21	-8,7%	16,3%
Thiesi	16	23,1%	61,5%
Porto Torres	15	0,0%	11,7%
Ittiri	13	8,3%	30,2%
Sorso	13	-7,1%	40,6%
Berchidda	12	-7,7%	42,9%

Incidenza % sul totale manifatturiero

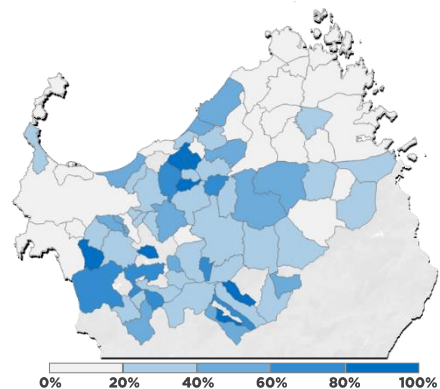
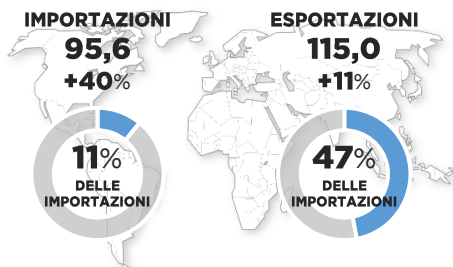


Grafico 9

INTERSCAMBIO COMMERCIALE - 2022

Valori in milioni di euro



Nel 2022, il settore dei prodotti alimentari ha mostrato dinamiche positive sia per quanto riguarda le importazioni (+40% rispetto al 2019) che per le esportazioni (+11%). Lo scambio commerciale di alimenti e bevande è uno dei pochi ad avere un saldo positivo tra esportazioni e importazioni. Questo fenomeno è principalmente attribuibile alle produzioni delle industrie lattiero-casearie che hanno registrato un surplus commerciale di oltre 86 milioni di euro nel 2022.

IN SINTESI

INDUSTRIE ALIMENTARI

In Sardegna, nel 2022, nonostante una diminuzione del 1,5% delle imprese attive, l'occupazione ha mantenuto i livelli dell'anno precedente. Il comparto delle industrie alimentari e delle bevande regionali rappresenta attualmente oltre il 20% delle attività manifatturiere, una delle percentuali più elevate rispetto al resto d'Italia. Uno dei principali motivi di questa tendenza positiva è l'espansione delle società di capitale, che stanno gradualmente sostituendo le forme di impresa individuali, come avviene anche in altri settori dell'economia.

Il commercio estero mostra segnali di ripresa positivi, sia per quanto riguarda gli acquisti che le vendite. Le importazioni sono influenzate dalla crescita dei prodotti ittici mentre le esportazioni sono sostenute dalle produzioni delle industrie lattiero-casearie.





Capitolo

5 ARTIGIANATO

Nuovi modelli di sviluppo tra tradizione e innovazione

IL CONFRONTO NAZIONALE

In Italia le imprese artigiane sono 1.265.945 e incidono numericamente per il 24,7% sul sistema imprenditoriale nazionale. **Nel 2022 si apprezza una crescita dello 0,61% del numero di imprese.** Sempre più iscrizioni e sempre meno cessazioni sintetizzano un saldo positivo nazionale di 7.911 nuove imprese, di cui 442 provenienti dalla Sardegna. È proprio grazie a questo risultato che, in chiave territoriale, **l'isola registra il terzo tasso di crescita più alto (+1,28%)** dopo il Trentino e il Lazio. Su un totale di 19 milioni di addetti, il «made in Italy» ne occupa circa 2,9milioni, pari al 15,3% degli addetti del sistema imprenditoriale nazionale anch'esso in crescita rispetto all'anno precedente.

Grafico 1

TASSO DI CRESCITA IMPRESE - 2022

Var % delle imprese artigiane



Tabella 1

TASSO DI CRESCITA IMPRESE - 2022

REGIONE	ATTIVE	SALDO ISCRIZIONI CESSAZIONI	ADDETTI
Abruzzo	28.016	-138	62.800
Basilicata	9.867	-16	21.647
Calabria	31.902	197	64.212
Campania	70.565	655	131.644
Emilia Romagna	123.687	956	291.558
Friuli Venezia Giulia	27.210	248	66.239
Lazio	91.540	1.261	159.302
Liguria	42.999	428	86.169
Lombardia	233.402	1.980	536.430
Marche	40.657	-374	115.735
Molise	6.223	-58	13.240
Piemonte	114.913	480	239.799
Puglia	66.671	252	149.358
Sardegna	34.001	442	75.318
Sicilia	72.022	177	159.142
Toscana	99.691	409	257.035
Trentino Alto Adige	26.974	553	80.194
Umbria	20.104	-77	51.944
Valle d'Aosta	3.605	21	7.535
Veneto	121.896	515	327.433
Italia	1.265.945	7.911	2.896.734

QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Delle 145mila imprese attive in Sardegna nel 2022, 34mila sono artigiane ovvero il 23,4% del tessuto imprenditoriale isolano. Malgrado nell'ultimo anno si siano perse 216 attività (-0,61%), **nel comparto artigiano continua a crescere l'occupazione**. Il 2022 conferma l'incremento del numero di occupati avvenuto l'anno prima. Sono infatti oltre 2.100 (+2,87%) i posti di lavoro creati, che porta a fine anno, il totale degli addetti a 75.493, quasi il 18% degli occupati registrati nell'intero sistema imprenditoriale regionale. In chiave territoriale l'unico dato negativo nella dinamica delle imprese lo registra il cagliaritano che nell'ultimo anno vede la chiusura di un'impresa artigiana al giorno (-2,8%) mentre si rinforzano, con diversa intensità, i numeri nelle altre provincie, sia in termini di attività che addetti.

Grafico 2

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI PER PROVINCIA - 2022

peso % imprese e variazione % anno precedente

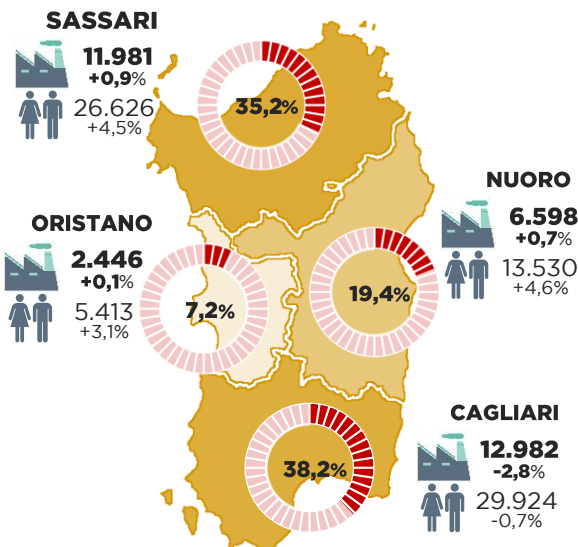
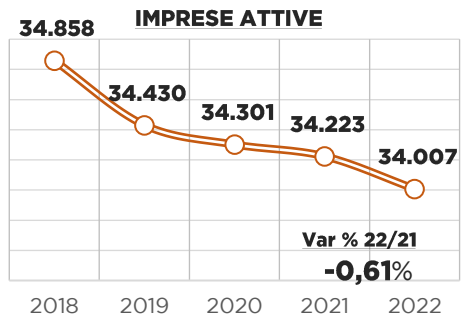


Grafico 3

EVOLUZIONE ULTIMI 5 ANNI



ARTIGIANATO SARDEGNA

IMPRESE ATTIVE



34.007
23,4%

ADDETTI



75.493
+2,87%

EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

La contrazione demografica delle imprese artigiane avvenuta nell'Isola **non ha riguardato il nord Sardegna**. Crescono nel 2022 sia le attività che sfiorano le 12mila unità, sia gli addetti che raggiungono quota 26.626 e confermano un trend occupazionale positivo per il secondo anno consecutivo. **Il mestiere dell'artigiano è ancora a forte prevalenza maschile**; le imprese femminili rappresentano soltanto il 17% del totale ma migliora il rapporto di genere: 555 uomini per 100 donne nel 2021 che scendono a 481 nel 2022. **Il «made in Italy» parla tante lingue**: 104 iscrizioni e solo una cessazione d'ufficio nel 2022, fanno salire a quota 748 le imprese guidate da titolari stranieri. Seppur di poco **diminuiscono le imprese degli under 30** ma non si riduce la loro capacità di creare posti di lavoro.

Grafico 4

DINAMICA ULTIMI 5 ANNI

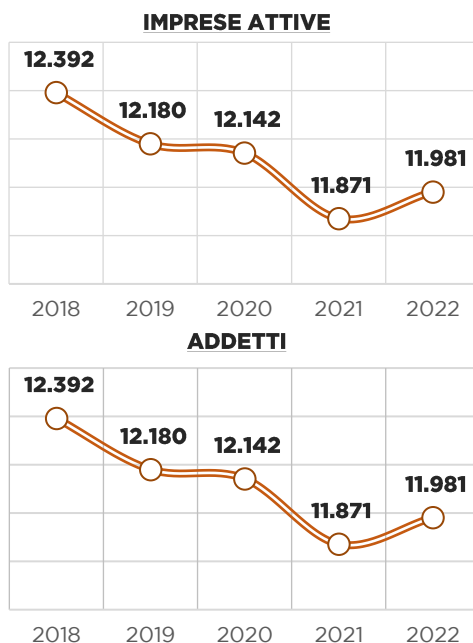
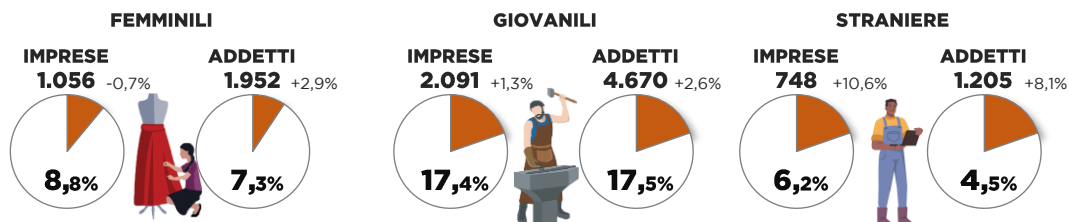


Grafico 5

IMPRESE E ADDETTI PER GENERE - 2022

Numero, variazione % e incidenza sul totale



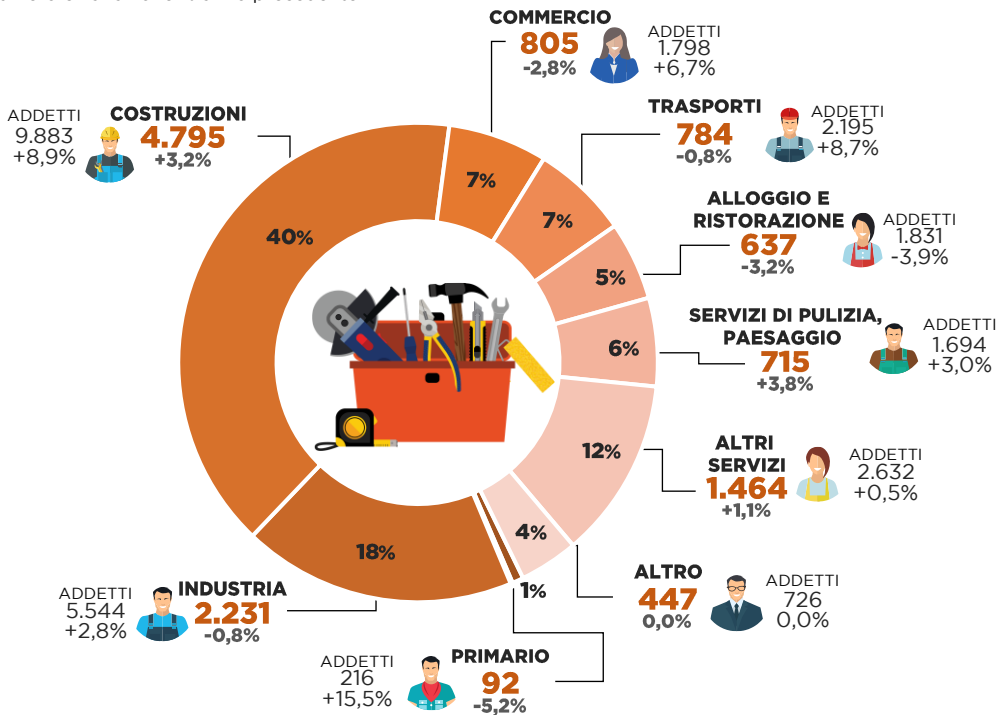
COMPARTO ARTIGIANO

Con quasi 4.800 imprese attive e 10mila addetti **il segmento delle costruzioni rappresenta il 40% dell'intero comparto artigiano**. Favorito dal «Superbonus 110» nel 2022 rafforza la sua presenza con un incremento di 149 imprese e 809 addetti. Crescono anche le imprese di servizi (pulizia e cura e manutenzione del paesaggio) che raggiungono le 715 unità, 20 in più rispetto al 2021, mentre rallentano i servizi di ristorazione che perdono nel nord Sardegna 20 attività e 74 posti di lavoro.

Grafico 6

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI PER SETTORI - 2022

Numero e variazione % anno precedente



EVOLUZIONE TERRITORIALE

La maggioranza delle **imprese artigiane del nord Sardegna ha una dimensione individuale**. Nel 2022 le «ditte» crescono di 74 unità raggiungendo quota 9.463, il 78,9% dell'intero comparto artigiano. Segnali positivi arrivano anche dalle Società di capitali che chiudono l'anno a 960 con un saldo positivo di 55 unità rispetto all'anno precedente e un rapporto addetto per impresa che passa da 4,8 a 5,1 il più alto tra le diverse forme giuridiche.

Il confronto territoriale mostra un nord Sardegna a due facce. Da un lato **l'impermeabilità del sistema produttivo orientale a crisi pandemica e shock energetico**, dall'altro la sofferenza dell'area occidentale, in recupero dopo la flessione del post *lockdown*. **Nel 2022 crescono a ritmi da «boom economico» le imprese e gli addetti nell'area olbiese**, incremento confermato solo nel mercato del lavoro sassarese, dove gli addetti superano le 15mila unità (+4,2%) mentre le imprese chiudono l'anno a 6.750, lo 0,2% in meno rispetto al 2021.

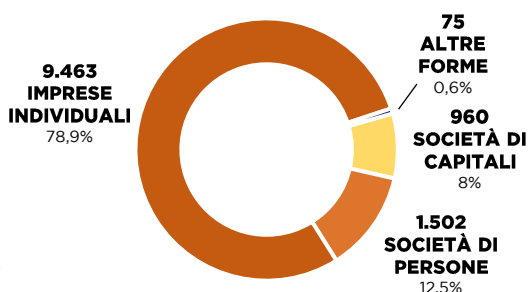
Grafico 8

DINAMICA IMPRESE ARTIGIANE NORD OVEST-NORD EST - 2022



Grafico 7

IMPRESE PER FORMA GIURIDICA - 2022



DETTAGLIO COMUNALE

Grafico 9

INCIDENZA % DEL SETTORE - 2022

variazione % anno precedente

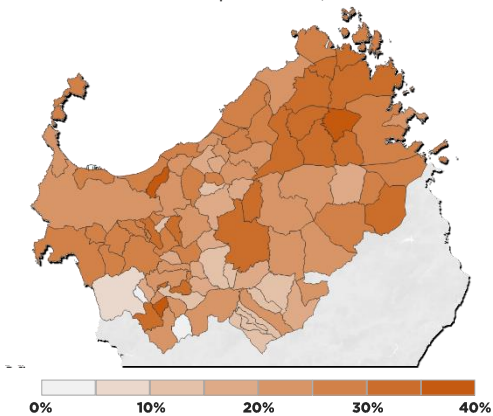


Grafico 10

VARIAZIONE % DELLE IMPRESE - 2022

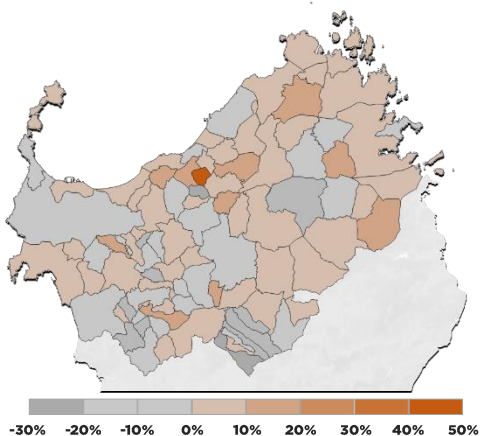


Tabella 2

PRIMI COMUNI PER NUMERO DI IMPRESE - 2022

COMUNE	ATTIVE 2022		
	ATTIVE	VAR %	INC %
Sassari	2.521	-0,4%	24,0%
Olbia	2.141	3,7%	27,9%
Alghero	919	1,3%	25,6%
Arzachena	627	1,5%	31,2%
Tempio Pausania	404	0,7%	30,8%
Porto Torres	399	1,3%	26,7%
Ozieri	317	-0,6%	32,8%
La maddalena	273	1,9%	29,7%
Ittiri	208	0,0%	29,2%
Santa Teresa Gallura	206	4,6%	29,8%
Palau	201	6,9%	32,2%
Sorso	197	2,1%	28,7%
Castelsardo	165	3,1%	29,5%
Sennori	132	1,5%	37,1%
Calangianus	131	-6,4%	30,8%

Dei primi 15 comuni, per numero di imprese attive nel comparto artigiano nella provincia di Sassari, 8 si trovano nel nord ovest e 7 nel nord est. Fatto salvo per Sassari, Alghero e Porto Torres che registrano un'incidenza del settore sotto il 27%, in tutti gli altri comuni la densità di attività artigiane si aggira attorno al 30% con Sennori che supera il 37%. Ancora più eterogenee le performance di crescita: il dettaglio comunale evidenzia i saldi estremamente positivi di Palau, Santa Teresa e Olbia ma anche valori negativi registrati tra Sassari e Ozieri.

IN SINTESI

ARTIGIANATO

La contrazione demografica delle imprese artigiane avvenuta nell'Isola non ha riguardato il nord Sardegna. Grazie ai risultati registrati nell'area di Olbia a fine 2022, aumentano sia le imprese che sfiorano le 12mila unità sia gli addetti che superano quota 26mila. L'artigiano è un mestiere a forte prevalenza maschile e a basso ricambio generazionale. Il segmento delle costruzioni, in continua crescita anche grazie al «Superbonus 110», rappresenta il 40% dell'intero comparto. Circa 10mila imprese sono ditte individuali a conferma di un tessuto imprenditoriale composto da strutture poco complesse. Aumenta nelle Soc. di capitali il numero medio di addetti che passa da 4,8 a 5,1 il più alto tra le diverse forme giuridiche.





Capitolo **6** COSTRUZIONI

«Eco» e «super» le parole magiche del boom delle costruzioni

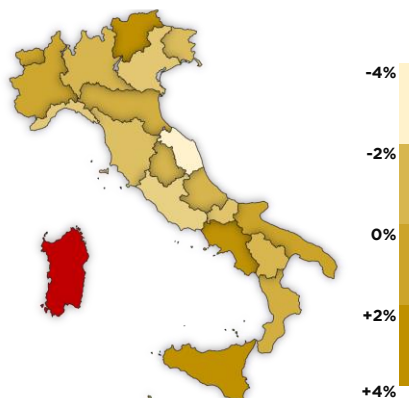
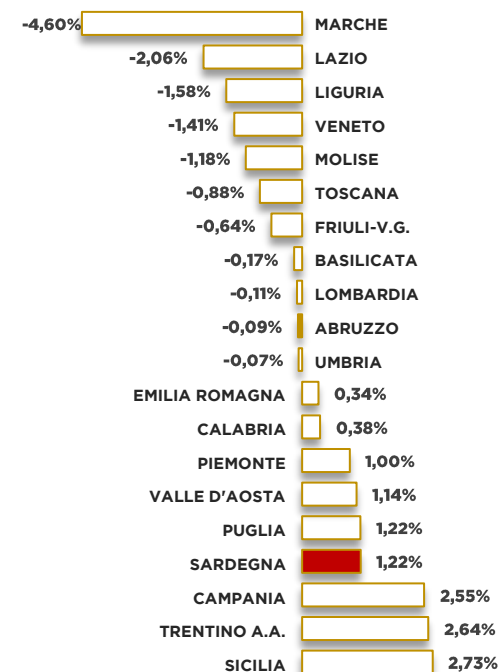
IL CONFRONTO NAZIONALE

Sono oltre 755mila le imprese dell'edilizia nel 2022 e il loro peso, sul sistema imprenditoriale nazionale, è del 14,7%. **Malgrado il consistente incremento dei livelli produttivi che il mondo delle costruzioni, sulla scia delle agevolazioni fiscali, ha vissuto negli ultimi due anni**, in Italia il tasso di crescita delle imprese attive non ha superato lo 0,1%. Con +1.691 è la Campania la regione con la crescita maggiore della base imprenditoriale, mentre la Sicilia quella più dinamica con un tasso di crescita che supera il 2,7%. Il mercato del lavoro è in piena salute e cresce al ritmo del +4,5% annuo con tassi positivi in tutte le regioni.

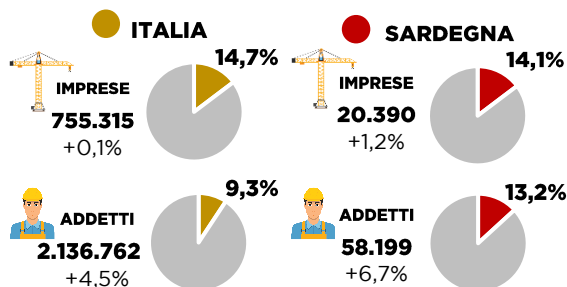
Grafico 1

VARIAZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE - 2022

peso % delle imprese attive del settore edile sul totale regionale



I NUMERI DEL SETTORE - ANNO 2022



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Sorride l'industria delle costruzioni in Sardegna che nel 2022 raggiunge quota 20.390 imprese attive.

Saldo regionale positivo per numero di imprese attive +236 (+1,2%), questa è la sintesi di un comparto che non si fa trovare impreparato nella gestione delle opportunità poste da ecoincentivi e superbonus governativi che di fatto hanno favorito l'intensificarsi di cantieri edili anche in Sardegna. Domina nel comparto la componente artigiana che con poco meno di 13mila imprese rappresenta il 63% del settore.

Grafico 3

IMPRESE ATTIVE - 2022

Numero, variazione % e peso sul totale regionale

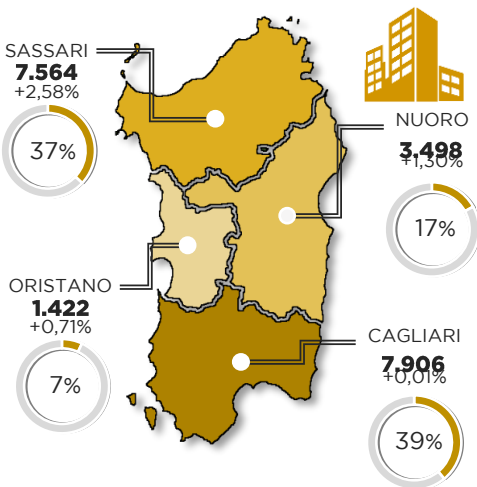
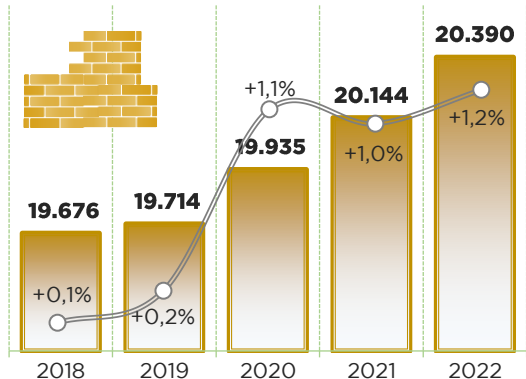


Grafico 2

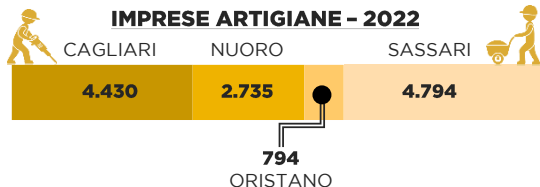
DINAMICA IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

Numero delle imprese e variazione % anno precedente



Sebbene nel 2022 il 76% delle imprese di costruzioni sia distribuito tra il cagliaritano e il sassarese, il numero di aziende del sud rimane invariato, mentre al nord cresce del +2,58%, effetto strettamente correlato all'intensificarsi dei cantieri per «superbonus». Sono 4.800 le imprese edili iscritte all'albo degli artigiani della CCIAA di Sassari, numero più alto dell'Isola, mentre presso la CCIAA di Nuoro se ne registra l'incidenza maggiore.

IMPRESE ARTIGIANE - 2022



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

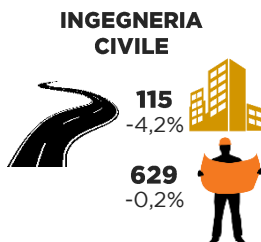
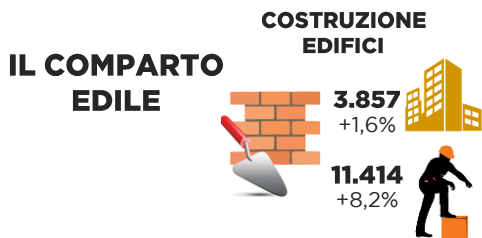
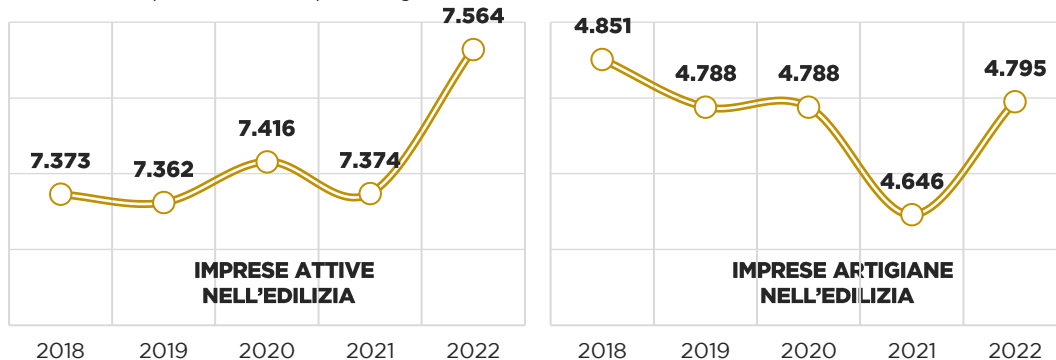
Bilancio positivo quello del 2022 per il comparto edile nel nord Sardegna.

Nell'ultimo anno il numero delle imprese attive del comparto cresce di 190 unità arrivando a quota 7.564 e registrando una variazione positiva pari a +2,58%, di gran lunga la migliore dell'isola. Superata la crisi del 2021 **la componente artigiana con le sue 4.795 imprese contribuisce alla crescita dell'industria delle costruzioni in maniera decisiva**: 149 sono le attività in più rispetto al 2021 pari ad un incremento del 3,2%. **Il dato sull'occupazione supera ogni aspettativa**: +9% la crescita complessiva con 20.661 addetti in servizio per soddisfare la sempre crescente domanda del mercato. Le imprese di costruzioni e quelle di lavori specializzati rappresentano circa il 98% del settore, alle quali si aggiungono gli studi di ingegneria civile che operano nella progettazione.

Grafico 4

EVOLUZIONE DEL COMPARTO EDILE

Numero delle imprese attive e di quelle artigiane



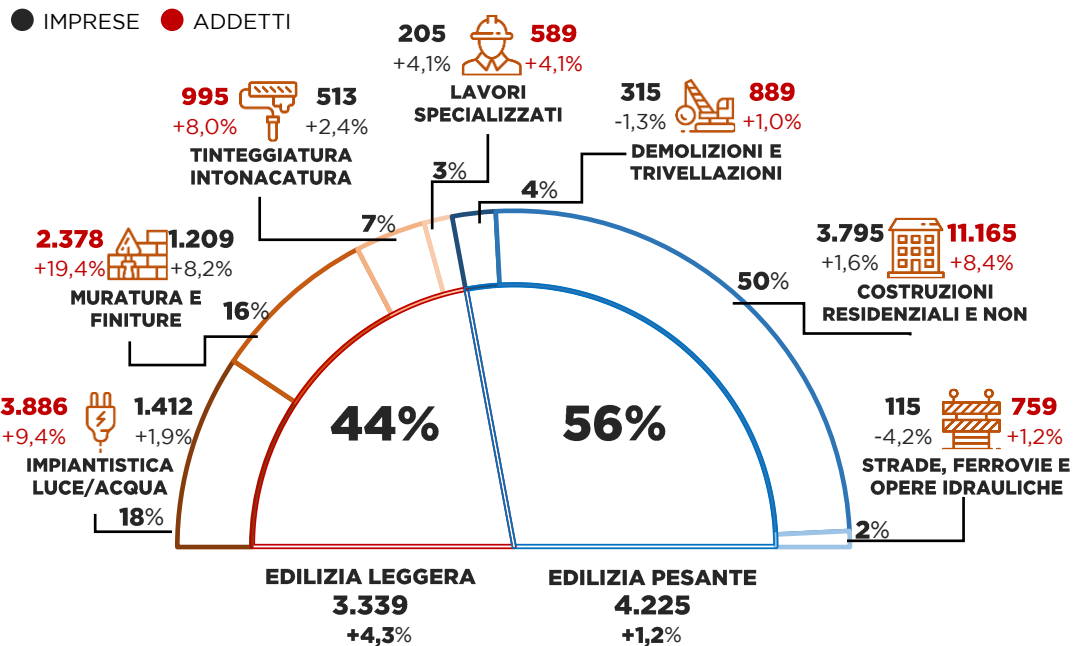
COMPARTO EDILE

L'analisi delle principali attività legate all'edilizia mostrano nell'ultimo anno una **rilevante crescita delle costruzioni sia in termini di imprese che di addetti**. L'edilizia pesante, composta per il 50% da imprese di costruzioni di edifici residenziali e non, rappresenta il 56% dell'intero comparto edile. Perdono terreno le imprese di demolizioni e trivellazioni e quelle ingegneria civile e di grandi opere che diminuiscono di numero ma non di addetti. Decisamente meglio l'edilizia leggera che sfiora a fine 2022 le 3.340 unità con un incremento netto del 4,3%, trainato dalle imprese di muratura che nell'ultimo anno crescono del 8,2% per imprese e di quasi il 20% per addetti.

Grafico 5

LE IMPRESE ATTIVE E ADDETTI - 2022

Valore assoluto, variazione anno precedente e peso %



Con 4.200 imprese attive le ditte individuali assorbono il 56% delle partite iva registrate nel settore delle costruzioni. **Un 2022 all'insegna della crescita anche per le Società di capitali**, in particolare per le SRL, che fissano a +3,9% l'incremento della società con personalità giuridica, passando da 2.513 nel 2021 a 2.610 nel 2022. In frenata le società di persone che perdono in un anno 15 attività. I dati confermano che **sempre più imprenditrici si fanno spazio in un settore prettamente maschile**, sia in termini di nuove imprese che come contributo all'occupazione. Sempre più giovani scommettono nelle opportunità che il settore sta offrendo così come la compagine straniera che registra tassi di crescita a doppia cifra.

Grafico 6

LA FORMA GIURIDICA - 2022

Valore assoluto, variazione anno precedente

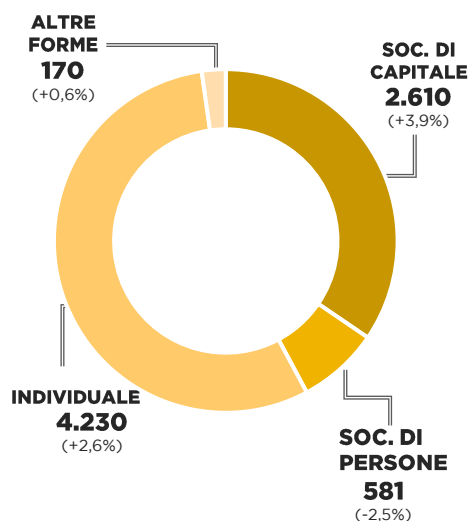
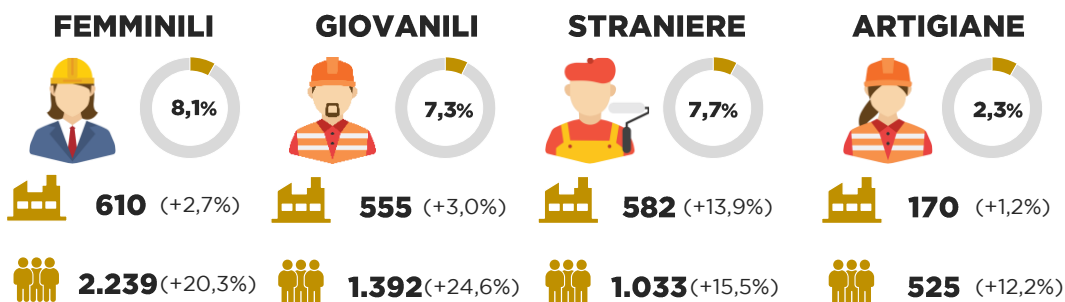


Grafico 7

LE IMPRESE PER GENERE - 2022



DETTAGLIO COMUNALE

Con quasi 1.700 attività è Olbia la prima città del nord Sardegna per numero di imprese attive nel comparto edile nel 2022, 200 in più rispetto a Sassari che la segue in seconda posizione con 1.500 unità. Dalle mappe georeferenziate si nota come complessivamente nel nord est della provincia, ed in particolare nell'area costiera, l'incidenza di imprese attive nell'industria delle costruzioni sia in media più alta rispetto al dato del nord ovest. In 10 comuni la concentrazione di imprese arriva al 21% e di questi 9 si trovano nell'ex territorio amministrativo di Olbia-Tempio. Anche nel dato sulla vivacità del mercato spicca ancora il comune di Olbia che incrementa in un solo anno il numero di imprese attive del 22%.

Grafico 8

INCIDENZA % DEL SETTORE - 2022

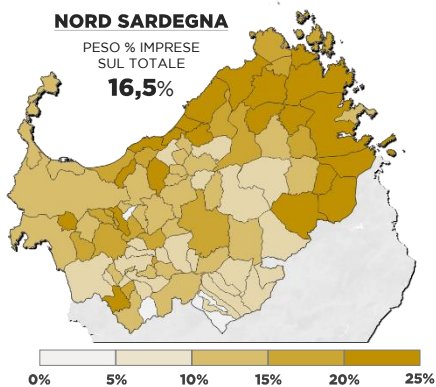


Tabella 1

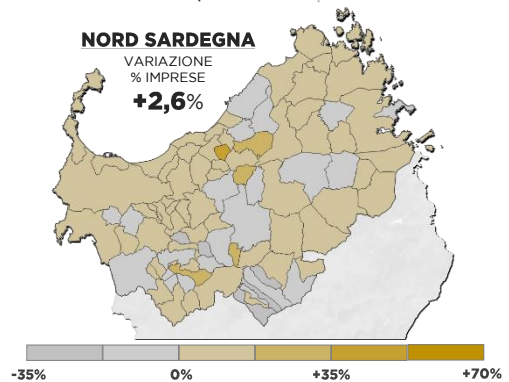
PRIMI 15 COMUNI PER IMPRESE ATTIVE - 2022

COMUNE	ATTIVE 2022		
	ATTIVE	VAR %	INC%
Olbia	1.694	22,1%	5%
Sassari	1.505	14,3%	0%
Alghero	460	12,8%	2%
Arzachena	434	21,6%	2%
Tempio Pausania	235	17,9%	2%
Porto Torres	224	15,0%	0%
Ozieri	191	19,8%	-1%
La Maddalena	168	18,3%	2%
Ittiri	139	19,5%	3%
Palau	136	21,8%	8%
Sorso	120	17,5%	6%
Castelsardo	119	21,3%	3%
Santa Teresa Gallura	110	15,9%	9%
Valledoria	103	20,1%	5%
Loiri Porto San Paolo	92	21,9%	3%

Grafico 9

VARIAZIONE % DELLE IMPRESE - 2022

variazione % anno precedente



IN SINTESI

COSTRUZIONI

Un anno all'insegna della crescita, quello fatto registrare nel 2022 dal comparto edile in Sardegna. L'esperienza ancora in atto degli «ecoincentivi» ha consentito la ripresa del settore delle costruzioni innescando un effetto moltiplicatore sull'indotto oltre a generare ricadute estremamente positive sull'occupazione. Nel nord Sardegna il comparto registra nel 2022 un tasso di crescita delle imprese attive del +2,58% a cui contribuisce in maniera netta la componente artigiana. Cresce di 1,2 punti percentuali l'edilizia pesante, composta principalmente da imprese di costruzioni di edifici residenziali e non, mentre l'edilizia leggera registra un incremento di oltre il 4% annuo. La città di Olbia si inserisce tra i 10 comuni con l'incidenza maggiore di imprese attive e in generale i comuni costieri del nord est si riscoprono a forte vocazione edile e non solo turistica.





Capitolo

7 **COMMERCIO**

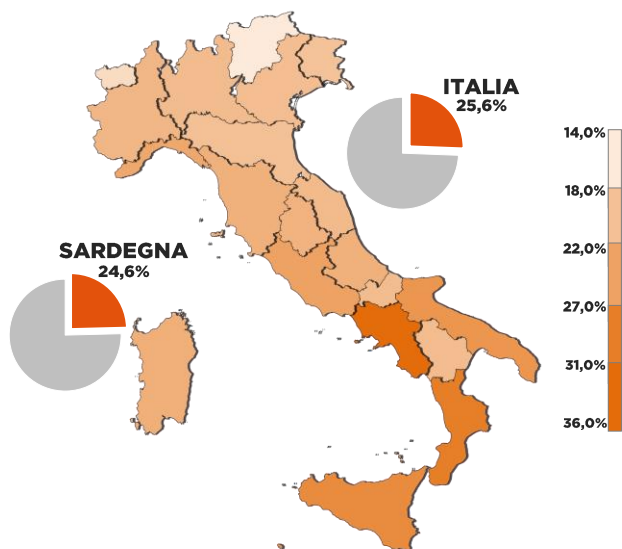
Il settore distributivo in continua evoluzione, alla ricerca di nuovi modelli di business

IL CONFRONTO NAZIONALE

Nel 2022 **l'auspicata ripartenza del commercio non c'è stata**, il che dovrebbe far riflettere se si pensa che in Italia una impresa attiva su quattro appartiene a questo comparto. I dati confermano **una crisi che dura da oltre 10 anni** e che ha visto persi, in questo arco temporale, oltre 107.000 attività e più di 62.000 posti di lavoro. Nell'ultimo anno le imprese attive scendono a 1.311.772, (-2,3%) mentre **l'occupazione recupera la quota pre-pandemia**, raggiungendo i 3,9 milioni di addetti con una crescita netta del 1%. Nell'ultimo anno diminuiscono le iscrizioni di nuove imprese presso le CCIAA d'Italia, solo 42.278, 8.066 in meno rispetto al 2021, mentre **non si ferma l'emorragia delle cancellazioni** (d'ufficio e non) che passano nello stesso anno da 96 a 97mila. L'impennata dei costi dell'energia e l'inflazione in atto acuiscono le difficoltà del settore commerciale, che rappresenta complessivamente il 25,5% delle imprese attive del paese. A farne le spese in particolare sono le piccole attività commerciali che chiudendo amplificano il fenomeno della **desertificazione commerciale**.

Grafico 1

INCIDENZA % IMPRESE ATTIVE DEL COMMERCIO - 2022



ITALIA - Numero e variazione % rispetto all'anno precedente



IMPRESE
1.311.772
-2,3%



ADDETTI
3.905.102
+0,7%

SARDEGNA - Numero e variazione % rispetto all'anno precedente



IMPRESE
35.621
-2,0%



ADDETTI
82.727
+0,4%

QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Continua il calo del numero di imprese attive in Sardegna, scese sotto quota 36mila. **Nel 2022 nell'Isola hanno chiuso 736 esercizi commerciali: 2 al giorno.** Tra i territori camerali, Sassari e Cagliari registrano cali significativi nel numero di imprese, più contenuti tra Oristano e Nuoro. Complessivamente stabile il mercato del lavoro che raggiunge a fine 2022 83.727 addetti, in recupero rispetto all'anno del COVID-19, grazie al contributo alla crescita occupazionale di Oristano e Nuoro che compensa il saldo ancora negativo di Sassari e Cagliari. Brusca frenata nell'ultimo anno del commercio al dettaglio, che nell'isola perde il 2,7% delle imprese attive, mentre più contenute risultano le perdite dell'ingrosso e dell'*automotive*.

Grafico 3

EVOLUZIONE ULTIMI 5 ANNI

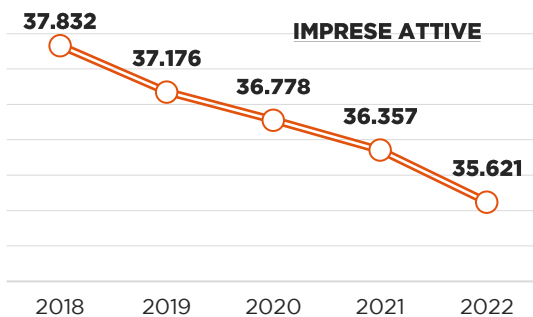


Grafico 2

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI - 2022

Imprese, addetti e var. % anno precedente

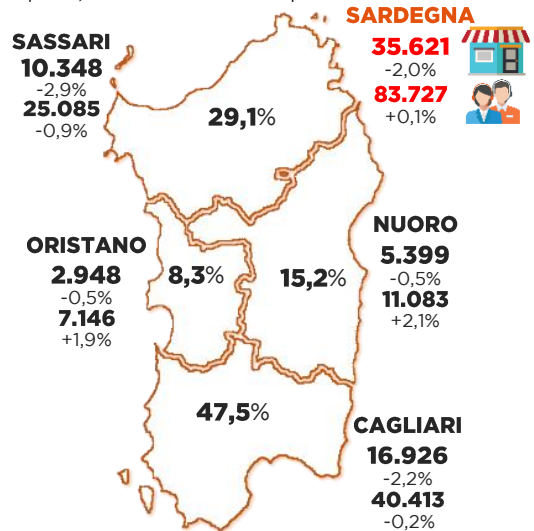
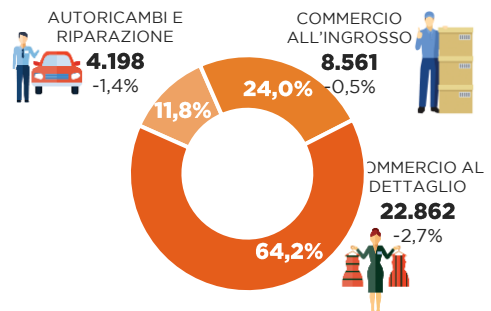


Grafico 4

IL COMMERCIO IN SARDEGNA - 2022

Imprese attive, variazione % anno precedente e peso%

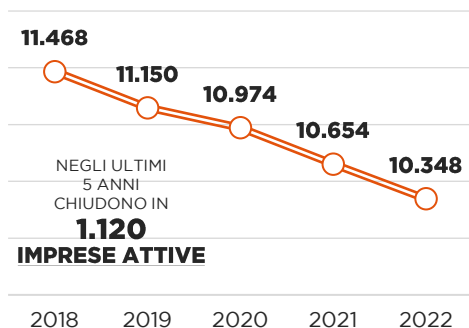


EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

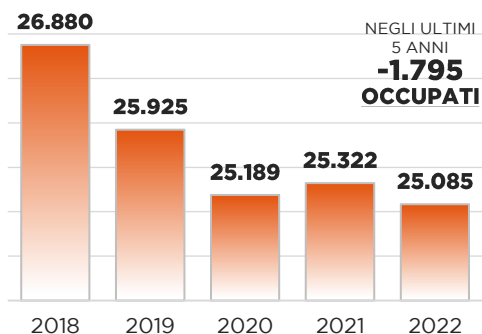
Allarme rosso nel nord Sardegna: negli ultimi cinque anni hanno chiuso 1.389 attività, più della metà delle 2.700 serrate complessive regionali. Resistono nel 2022 10.348 imprese, il 29% del totale regionale. **Drammatico il fronte occupazionale provinciale:** nel quinquennio si contano 1.795 posti di lavoro bruciati, a fronte dei 1.669 persi complessivamente nell'Isola.

Grafico 5

IMPRESE E ADDETTI - 2018-2022



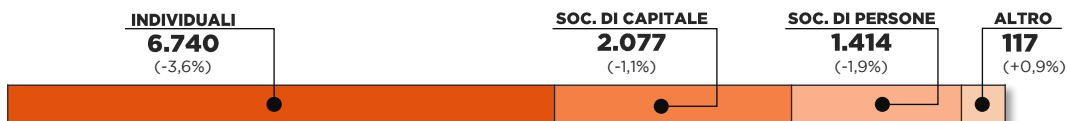
ADDETTI - numero e variazione anno precedente



Circa le forme giuridiche, nel 2022, le ditte individuali operanti nel nord Sardegna sono 6.740, il 65% delle imprese commerciali attive e il 66% di esse, pari a 4.490, è rappresentato da negozianti al dettaglio. La risultante dell'assettamento del settore nel periodo post pandemico ha decretato una contrazione del numero di imprese in tutte le tipologie: più intensa nelle individuali (-255), più lieve nelle società di capitali (-24) e nelle società di persone (-28).

Grafico 6

IMPRESE PER FORMA GIURIDICA- ANNO 2022



IMPRESSE PER TIPOLOGIA

Risulta sempre più difficile tenere aperta un'attività commerciale nel nord Sardegna. Nell'ultimo anno chiudono 306 imprese, di cui 241 dettaglianti, 46 grossisti e 19 operatori nel settore auto. Il bilancio 2022 si assesta a 10.348 imprese attive, di cui il 63%, pari a 6.559, è composto da imprese del commercio al dettaglio, settore maggiormente in difficoltà nella ripresa post pandemica e dove di fatto il calo percentuale rispetto al 2021 è stato il più pesante del comparto (-3,5%). La rivoluzione dell'e-commerce negli acquisti

sta mettendo a dura prova il retail tradizionale e a farne le spese è il «no food», in particolare i negozi di abbigliamento e calzature per tipologia di prodotto e i venditori ambulanti per struttura. **Resistono gli intermediari e agenti di commercio.** Tempi duri per i negozi di prossimità e di vicinato, nel 2022 nel sassarese **chiudono 1 supermercato e 22 minimarket**, dato fortemente negativo si si pensa ai 267 posti di lavoro persi. Trend negativo anche per i punti vendita specializzati nella vendita al dettaglio alimentare: nell'ultimo anno spariscono 32 tra attività di ortofrutta, macellerie, pasticcerie e pescherie.

Grafico 8

PRINCIPALI ATTIVITÀ MERCEOLOGICHE - 2022

Numero di imprese, peso % e variazione anno precedente

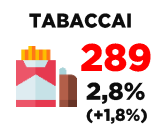
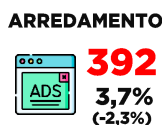
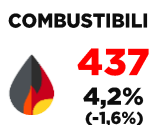
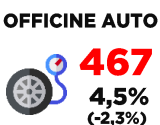
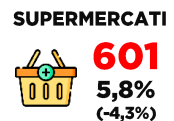
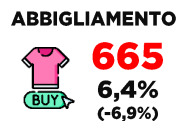
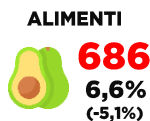
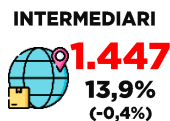
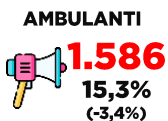
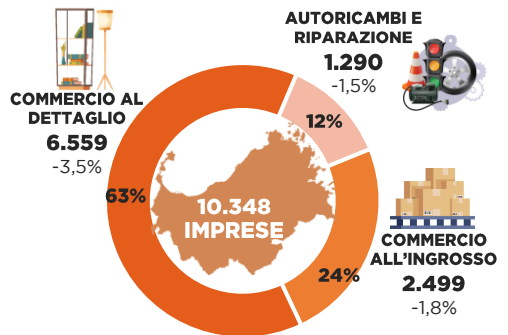


Grafico 7

LE IMPRESSE PER SETTORE - ANNO 2022

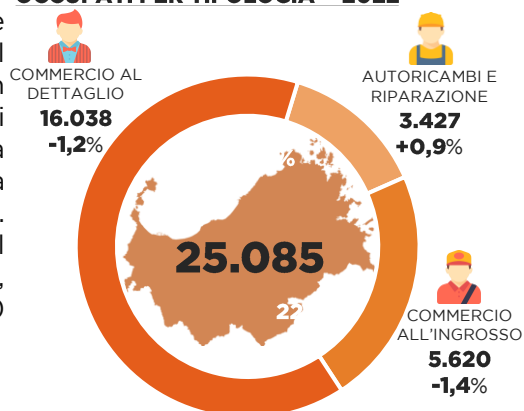


OCCUPATI PER TIPOLOGIA

Poco più di 25.000 occupati nel 2022, 237 disoccupati in più rispetto all'anno precedente. Il commercio e riparazione auto registra l'unico dato positivo del settore, con 29 nuove assunzioni, in particolare addetti alle vendite di autoricambi, che in parte compensano la pesante perdita di 266 occupati, registrata nel commercio al dettaglio e all'ingrosso. Circa 9.540 imprese, pari al 92,2% del tessuto commerciale del nord Sardegna, hanno al massimo tre dipendenti e 3.400 di esse solo uno.

Grafico 9

OCCUPATI PER TIPOLOGIA - 2022



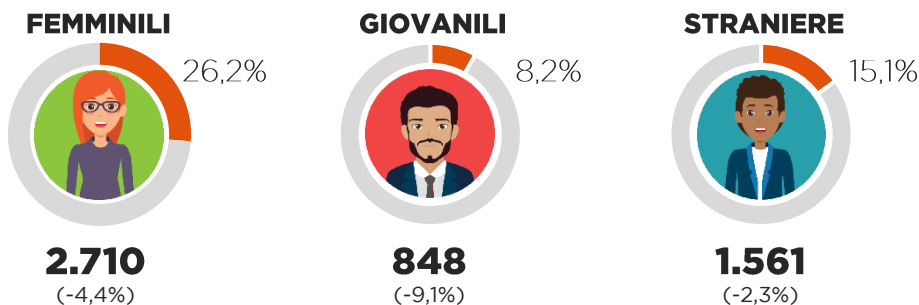
IMPRESE PER GENERE

A fine 2022 l'imprenditoria «in rosa» conta oltre 2.700 aziende, con un tasso di femminilità del comparto provinciale pari al 26%. Sarà il contesto ancora poco chiaro tra guerra, pandemia e crisi energetica ma **nell'ultimo anno c'è stata una frenata nella voglia di fare impresa, soprattutto tra i giovani**. Nel commercio si perdono 124 imprese femminili, 85 giovanili e 36 straniere.

Grafico 10

LE IMPRESE PER GENERE - 2022

Peso %, numero di imprese variazione anno precedente



DETTAGLIO COMUNALE

L'analisi dei primi 15 comuni nel nord Sardegna per concentrazione di attività commerciali rileva due informazioni significative: **12 comuni su 15 appartengono al sassarese** e 11 su 15 sono dell'entroterra. Buddusò e Calangianus, dai più conosciuti per granito e sughero, riconvertono le proprie economie inserendosi in questa classifica rispettivamente in 1° e 10° posizione. Anche Sassari e Olbia si caratterizzano per una alta concentrazione di imprese commerciali. Nelle cartine seguenti si illustrano l'incidenza e il tasso di variazione delle imprese attive con dettaglio comunale.

Grafico 11

VARIAZIONE % DELLE IMPRESE - 2022

variazione % anno precedente

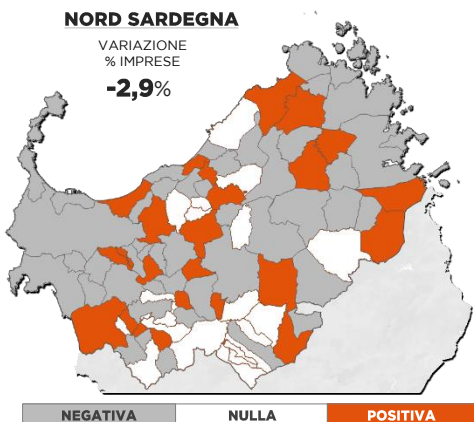


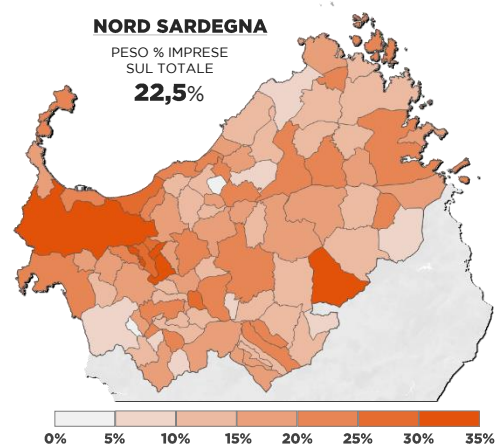
Tabella 1

PRIMI 15 COMUNI PER INCIDENZA % - 2022

COMUNE	ATTIVE 2022		
	ATTIVE	INC %	VAR %
Buddusò	194	33,6%	-2,51%
Florinas	39	32,5%	5,41%
Cargeghe	13	31,7%	-7,14%
Tissi	37	31,6%	5,71%
Sassari	3.218	30,6%	-3,04%
Ossi	90	29,3%	-5,26%
Muros	21	27,3%	-4,55%
Bonnanaro	23	25,6%	4,55%
Sorso	172	25,1%	0,58%
Calangianus	106	24,9%	0,95%
Porto Torres	363	24,2%	-2,42%
Sennori	86	24,2%	-3,37%
Usini	63	24,0%	3,28%
Castelsardo	131	23,4%	-5,07%
Olbia	1.786	23,3%	-3,04%

Grafico 12

INCIDENZA % DEL SETTORE - 2022

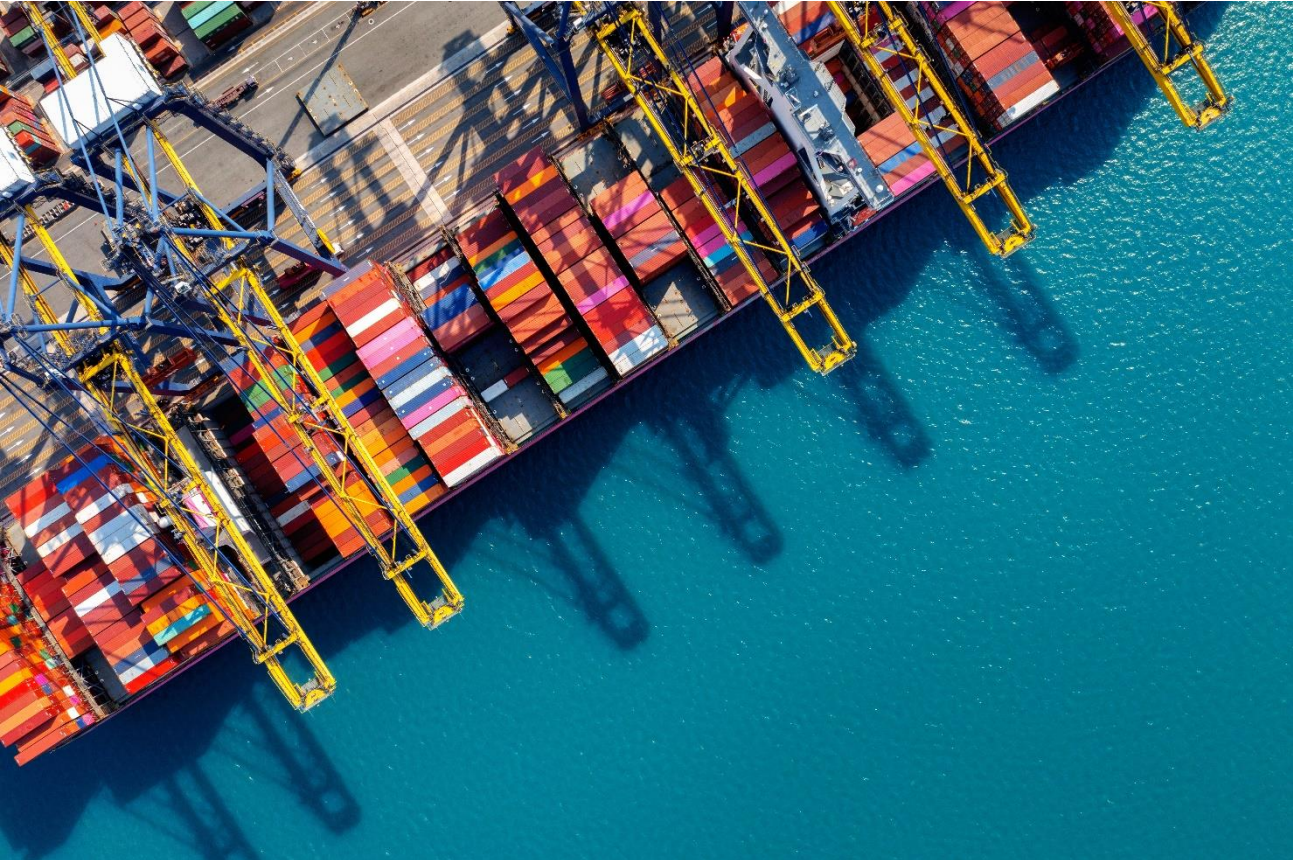


IN SINTESI

COMMERCIO

In uno scenario di profondi cambiamenti, tra inflazione e caro energia, appare evidente la crisi del retail e la sempre maggiore attenzione di clienti e commercianti verso internet. Negli ultimi cinque anni nel nord Sardegna hanno chiuso 1.120 imprese, il 51% delle serrate complessive dell'isola. Ancora più pesante il dato del mercato del lavoro: dal 2018 nel settore si sono persi 1.795 occupati, 15 volte in più rispetto al dato registrato nel cagliaritano che è stato di 113 unità. Delle 10.348 imprese attive nel 2022, 3.400 circa hanno un dipendente e 6.740 sono ditte individuali. Resiste il settore dell'automotive e la GDO mentre soffrono sia i grossisti che i dettaglianti, in particolare i punti vendita tradizionali di abbigliamento e i negozi specializzati nel commercio di alimenti e bevande.





Capitolo

8 TRASPORTI

L'andamento del settore tra sfide e prospettive future

IL CONFRONTO NAZIONALE

La difficile situazione economica e geopolitica e la conseguente contrazione dei consumi sono alla base del calo del numero di imprese attive nel comparto dei trasporti e della logistica che, nel 2022, scendono sotto quota 144mila. Nell'ultimo anno in Italia il settore registra una perdita di 1.633 imprese attive, pari a -1,1% mentre l'occupazione cresce di oltre 34mila addetti, con un incremento del 2,4%. Se in Trentino, Campania e Sicilia si registrano trend positivi per imprese e occupati, in Sardegna, Piemonte e Marche avviene l'esatto contrario. In particolare nell'Isola la diminuzione delle imprese attive si accompagna ad una consistente contrazione degli addetti imputabile quasi per intero ai licenziamenti collettivi della compagnia aerea arabo sarda.

Tabella 1

IL CONFRONTO REGIONALE - 2022

REGIONI	ATTIVE		
	IMPRESE	ADDETTI	VAR.%
Abruzzo	2.467	17.614	-3,4%
Basilicata	1.238	7.157	-3,1%
Calabria	3.716	21.077	-1,6%
Campania	14.415	118.985	1,0%
Emilia Romagna	12.664	95.592	-1,9%
Friuli Venezia Giulia	2.196	20.323	-2,2%
Lazio	16.361	376.033	-1,7%
Liguria	4.507	41.097	-3,3%
Lombardia	25.831	314.861	-0,1%
Marche	3.459	17.466	-4,2%
Molise	752	4.293	-2,8%
Piemonte	8.832	74.373	-1,2%
Puglia	8.013	58.502	-0,6%
Sardegna	3.938	24.171	-1,9%
Sicilia	10.396	61.703	1,1%
Toscana	8.137	58.700	-2,1%
Trentino Alto Adige	2.692	25.464	2,0%
Umbria	1.852	12.714	-2,0%
Valle D'Aosta	205	1.987	-1,4%
Veneto	12.321	97.156	-2,9%
Italia	143.992	1.449.268	-1,1%

VARIAZIONE IMPRESE ATTIVE

■ POSITIVA ■ NULLA ■ NEGATIVA



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Il settore dei trasporti è rappresentato in Sardegna da 3.938 imprese attive, pari al **2,72% del totale imprenditoriale regionale**. Oltre il 72% di queste operano nei trasporti terrestri e un ulteriore 17% svolge servizi di magazzinaggio e attività di supporto. La dinamica delle imprese evidenzia un lento ma continuo trend negativo: 126 imprese perse in 5 anni pari ad una contrazione di circa il 3%. Gli occupati totali sono 24.171, 5 in meno rispetto al dato del 2018. L'analisi dell'occupazione in questi 4 anni rivela un andamento ciclico: in questo arco temporale il mercato continua a perdere e riassorbire circa 800 addetti.

Grafico 1

DINAMICA IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

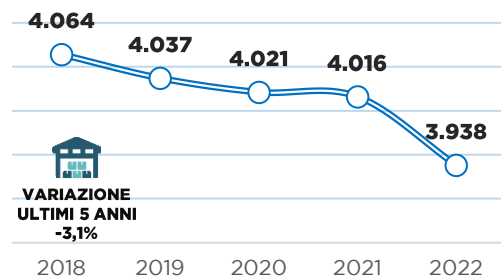
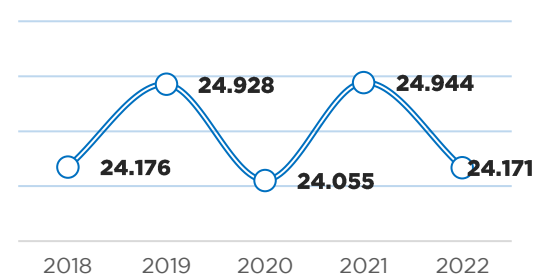


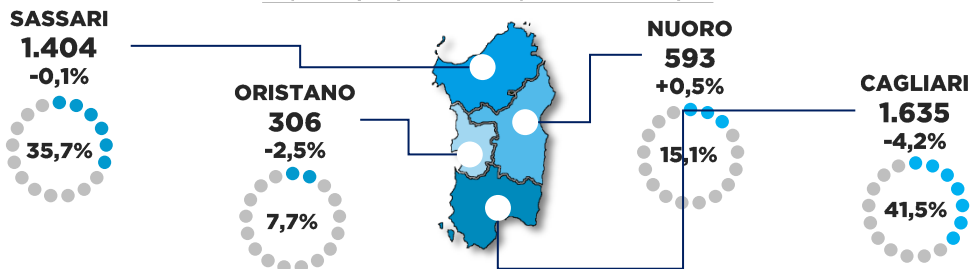
Grafico 2

DINAMICA ADDETTI - 2018-2022



Delle 78 imprese che nel 2022 hanno cessato l'attività, 71 erano iscritte presso la CCIAA di Cagliari, ove peraltro si concentrano oltre il 41% delle imprese dei trasporti. Fatta eccezione per il nuorese, in cui le imprese sono cresciute di 2, negli altri territori amministrativi si registrano, seppur lievi, saldi negativi.

DISTRIBUZIONE IMPRESE ATTIVE - 2022



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Nel 2022 nella provincia di Sassari operano 1.404 imprese attive nei trasporti e nella logistica, il 35,7% del totale del comparto regionale. Rimangono sostanzialmente stabili i numeri delle imprese: solo 2 in meno rispetto all'anno precedente. L'analisi dei tassi di crescita mostra un andamento ciclico del settore, che alterna valori positivi e negativi, seppur di lieve entità. Nell'ultimo anno la contrazione complessiva dello 0,1% scaturisce da una dinamica negativa appannaggio dell'area sassarese in parte contenuta dalla crescita registrata nel territorio di Olbia-Tempio.

Grafico 4

ADDETTI PER TIPOLOGIA - 2022

Numero e variazione % rispetto all'anno precedente

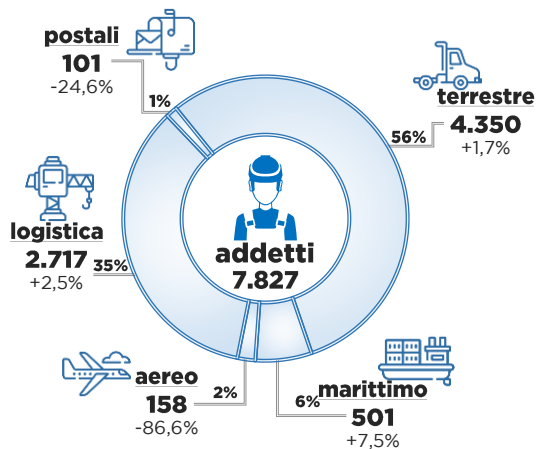
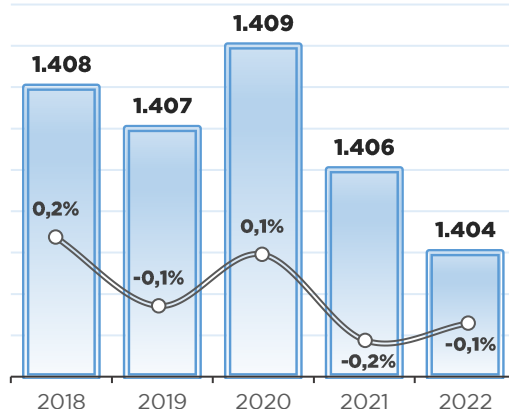


Grafico 3

IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

Numero e variazione % rispetto all'anno precedente



GLI ADDETTI NEL NORD SARDEGNA

Drammatica appare la situazione del mercato del lavoro. Nel 2022 si sono concluse le procedure che hanno portato alla chiusura della compagnia aerea «di bandiera» e agli inevitabili licenziamenti collettivi: in un solo anno la Provincia perde 876 addetti. L'analisi settoriale mostra la crisi nel trasporto aereo (-86,6%), ma anche nei servizi postali (-24,6%) dove si perdono rispettivamente 1.018 e 33 addetti. In crescita il trasporto terrestre, in particolare nel trasporto passeggeri in aree urbane e anche nel noleggio con conducente.

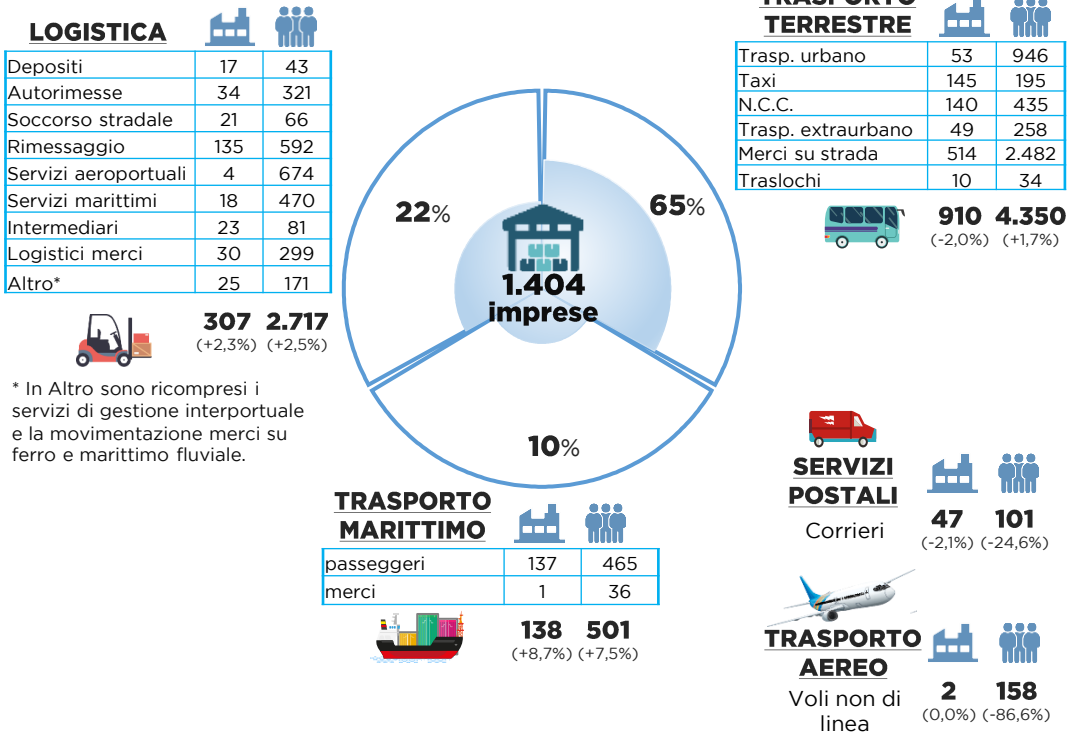
IMPRESE PER TIPOLOGIA

Nel nord Sardegna quella su gomma è la principale modalità di trasporto. Sono circa 900 le imprese operanti e 4.350 gli addetti del trasporto terrestre, passeggeri e merci, iscritte presso la CCIAA di Sassari pari al 65% del totale del comparto provinciale. Nell'anno post pandemico segni di ripresa giungono dal settore marittimo che registra una crescita in termini di imprese e di occupati. Positiva anche la dinamica della logistica, area che comprende magazzinaggio e servizi, che incrementa la propria consistenza del 2,5%.

Grafico 5

IMPRESE E ADDETTI PER ATTIVITÀ - 2022

Valore e variazione % rispetto all'anno precedente



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

L'aumento dei costi di energia e dei trasporti stanno mettendo a dura prova un comparto che nell'ultimo anno, nel nord Sardegna è riuscito a contenere le perdite. Oltre il 50% del settore è costituito da ditte individuali operanti nei trasporti di merci su strada, taxi e N.C.C., con un tasso di occupabilità di 1,7 addetti per impresa, indice che sale a 8 nelle società di capitali, costituite per la maggiore da SRL e SRLs, forma giuridica che peraltro registra la performance di crescita più sostenuta. Le aziende dei trasporti iscritte all'albo artigiane sono 782 oltre il 55% delle imprese del settore, concentrate prevalentemente nel trasporto di merci su gomma. Bassa l'incidenza femminile in un settore che appare poco appetibile anche ai giovani imprenditori.

Grafico 7

IMPRESE ARTIGIANE - 2022

Numero e variazione % rispetto all'anno precedente

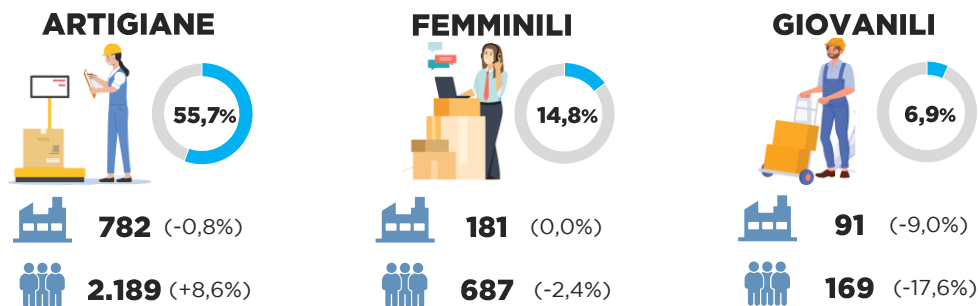
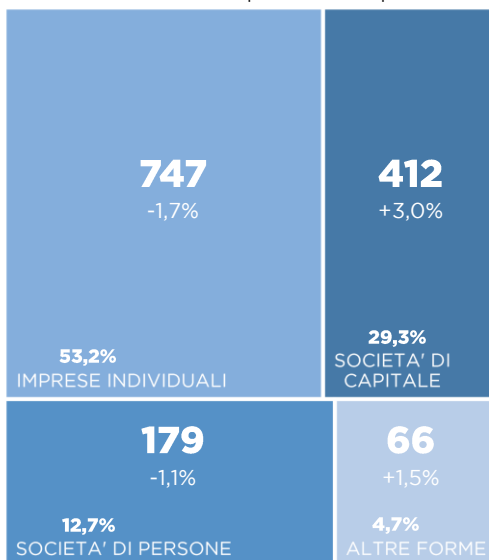


Grafico 6

IMPRESE PER NATURA GIURIDICA - 2022

Numero e variazione % rispetto all'anno precedente



DETTAGLIO COMUNALE

Nel 2022 nei comuni di Sassari e Olbia coincide il numero di imprese attive nel settore dei trasporti: 281, il più alto della provincia, che sommati rappresentano il 40% dell'intero comparto provinciale e oltre il 54% degli occupati. Tra i primi 15 comuni per imprese attive 11 sono costieri principali porte di ingresso del nord Sardegna: hub portuali per passeggeri e merci come Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci e per i diportisti come Stintino, Santa Teresa, Palau e La Maddalena, oltre agli scali aeroportuali di Olbia ed Alghero. Nell'entroterra risulta meno intensa la concentrazione di imprese e l'incidenza del settore.

Grafico 8

INCIDENZA % DEL SETTORE - 2022

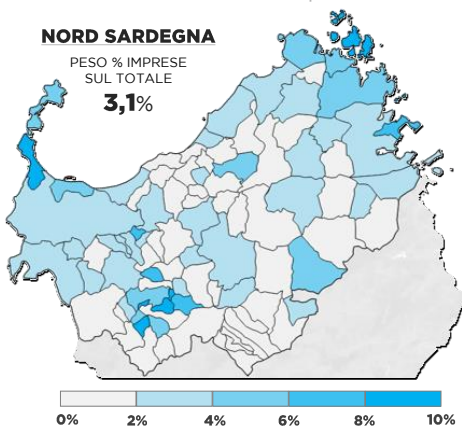


Tabella 2

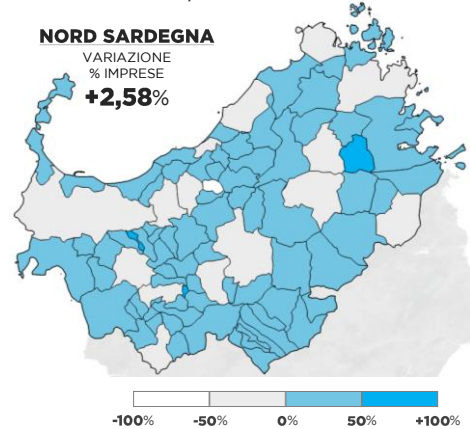
PRIMI 15 COMUNI PER IMPRESE ATTIVE - 2022

COMUNE	ATTIVE		
	IMPRESE	VAR.%	INC.%
Olbia	281	0,00%	3,7%
Sassari	281	-3,10%	2,7%
Alghero	114	3,64%	3,2%
Arzachena	107	-4,46%	5,3%
Porto Torres	78	1,30%	5,2%
La Maddalena	72	10,77%	7,8%
Palau	34	13,33%	5,4%
Santa Teresa Gallura	34	-5,56%	4,9%
Sorso	24	14,29%	3,5%
Buddusò	23	0,00%	4,0%
Tempio Pausania	23	4,55%	1,8%
Ozieri	18	-10,00%	1,9%
Stintino	18	5,88%	7,6%
Golfo Aranci	17	21,43%	5,6%
Ittiri	17	-5,56%	2,4%

Grafico 9

VARIAZIONE % DELLE IMPRESE - 2022

variazione % anno precedente



IN SINTESI

TRASPORTI

Un anno particolare il 2022 per i trasporti e la logistica della Sardegna, anno in cui oltre mille dipendenti della compagnia aerea di bandiera perdono il posto di lavoro. Se non fosse per questo fatto avremmo potuto trarre conclusioni positive, ma non è possibile farlo. Stabili per numero le imprese nel nord Sardegna che rappresentano il 35% del totale regionale mentre crolla il mercato del lavoro per i motivi appena evidenziati. Oltre la metà delle imprese sono ditte individuali impegnate nei trasporti su gomma, di merci e di persone. In ripresa le società di capitali con in testa le SRL. Sempre più consistente la quota di imprese artigiane, che nell'ultimo anno superano il 55% delle partite IVA registrate nel settore presso la CCIAA di Sassari, mentre ancora debole risulta la presenza di imprese femminili e giovanili.





Capitolo **9** **ALLOGGIO E RISTORAZIONE**

Il principale settore della filiera turistica, dell'ospitalità e all'accoglienza

IL CONFRONTO NAZIONALE

Il settore turistico, che comprende le attività legate all'ospitalità e alla ristorazione, rappresenta poco più del **7% dell'intero sistema imprenditoriale** nazionale. Attualmente ci sono **395.904 mila imprese** attive, una diminuzione di oltre 3 mila rispetto al 2021, che impiegano oltre **2 milioni di lavoratori**, corrispondenti al 9% del totale. Nel corso del 2022, nonostante la tendenza demografica sfavorevole per il settore, **il numero di occupati è aumentato** di 174 mila lavoratori, dei quali più di 5 mila sono impiegati nelle imprese sarde. La **Sardegna** presenta una percentuale del tessuto imprenditoriale pari al 9,3%, superiore alla media nazionale. Nonostante una riduzione generale in Italia, il numero di imprese in Sardegna è aumentato, seppur leggermente, dello 0,4% rispetto all'anno precedente.

Tabella 1

IL CONFRONTO REGIONALE - 2022

Regione	Attive	Addetti	Inc. % Attive	Var. % Attive
Abruzzo	10.109	48.394	8,0%	-1,1%
Basilicata	3.433	13.437	6,5%	-0,2%
Calabria	12.674	45.754	7,9%	-0,7%
Campania	40.344	147.520	8,0%	0,6%
Emilia Romagna	29.734	202.459	7,5%	-1,7%
Friuli Venezia Giulia	7.770	42.801	8,9%	-2,4%
Lazio	41.868	192.312	8,8%	-1,4%
Liguria	14.537	66.322	10,9%	-1,1%
Lombardia	54.165	348.385	6,7%	-1,8%
Marche	9.583	55.214	6,8%	-3,3%
Molise	2.109	7.668	7,1%	-2,5%
Piemonte	25.542	117.789	6,7%	-1,6%
Puglia	24.493	119.986	7,4%	0,8%
Sardegna	13.500	63.778	9,3%	0,4%
Sicilia	28.542	111.545	7,4%	1,8%
Toscana	27.933	148.967	8,1%	-1,3%
Trentino Alto Adige	12.443	80.835	11,9%	0,5%
Umbria	5.632	28.490	7,1%	0,4%
Valle d'Aosta	1.726	8.811	15,7%	0,4%
Veneto	29.767	193.243	7,0%	-1,8%
Italia	395.904	2.043.710	7,7%	-0,8%

In Italia, crescono gli addetti sia nelle attività dell'«alloggio» che in quelle della «ristorazione».

ALLOGGIO



IMPRESE
60.087
+2,6%



ADDETTI
386.425
+16,9%

RISTORAZIONE



IMPRESE
335.817
-1,4%



ADDETTI
1.657.285
+7,7%

QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Durante il corso del 2022 si è osservata una diminuzione del numero delle imprese attive solo nel nord Sardegna, mentre gli altri territori camerali hanno riportato dati positivi. Tuttavia, **il dato più significativo riguarda l'occupazione**, come evidenziato nel paragrafo precedente, che ha registrato un aumento a livello regionale superiore a 5 unità. Sono le aree del cagliaritano e del sassarese a guidare la crescita con un incremento di circa 2.000 addetti rispetto al 2021. Il settore dell'ospitalità e dell'accoglienza mostra un **fenomeno espansivo che si sta consolidando** come caratteristica strutturale, almeno per quanto riguarda la demografia delle imprese, nonostante le difficoltà lavorative causate dalla pandemia. **Le previsioni** confermano un trend positivo anche per gli anni a venire.

Grafico 1

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI - 2022

Imprese, addetti e variazione % anno precedente

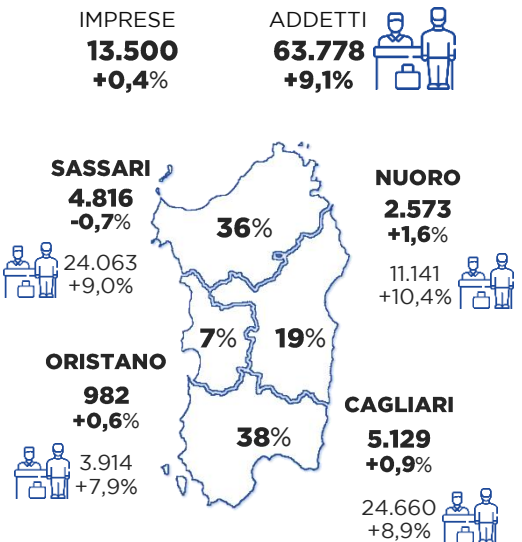
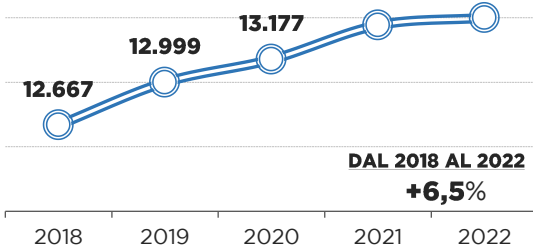


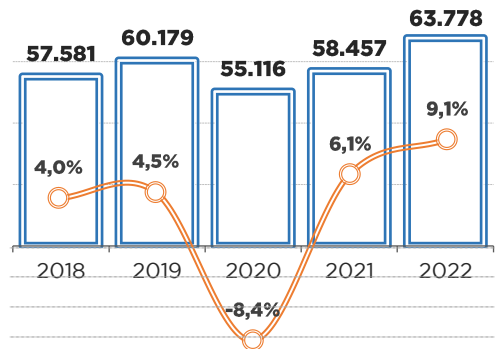
Grafico 2

EVOLUZIONE ULTIMI 5 ANNI

IMPRESE ATTIVE



ADDETTI - numero e variazione anno precedente



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

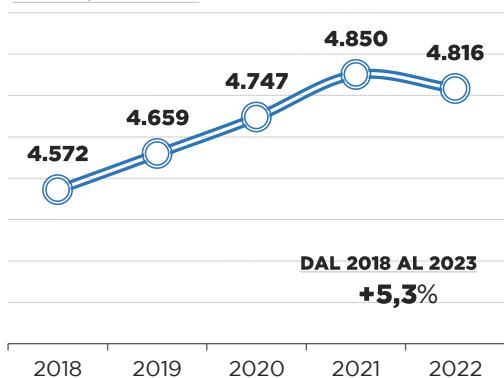
Il territorio di competenza della **Camera di Commercio di Sassari**, secondo questa analisi, si distingue per avere la maggiore incidenza nel settore turistico. Nell'area settentrionale dell'Isola, il comparto turistico **rappresenta più del 10%** del totale delle imprese, un dato superiore all'8% registrato nelle zone del nuorese e del cagliaritano. Oristano si posiziona leggermente indietro con il 7% delle imprese totali.

Nonostante una diminuzione di 34 attività rispetto al 2021, a fine 2022 nel nord Sardegna le imprese dell'alloggio e della ristorazione superano ancora le 4.800 unità. Sorprendentemente, nonostante il calo delle iniziative turistiche, **il numero di addetti nel settore è aumentato del 9%**. I livelli occupazionali raggiunti nel corso del 2022 sono tra i più alti degli ultimi decenni e, nonostante la forte depressione del 2020 a causa della pandemia, il settore si è ripreso superando ampiamente i dati pre-pandemici. In linea con l'analisi regionale, la fase recessiva attribuibile al COVID ha influito negativamente solo nel 2020, con una contrazione dell'9% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, i **livelli occupazionali record raggiunti nell'ultimo anno** dimostrano la resilienza del settore turistico e la sua capacità di superare le difficoltà.

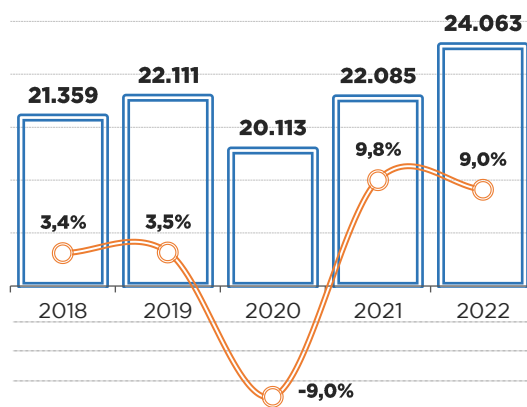
Grafico 3

IMPRESE E ADDETTI - 2018-2022

IMPRESE ATTIVE



ADDETTI - numero e variazione anno precedente



DETTAGLIO SETTORIALE

Tra alloggio e ristorazione, a fine 2022, si sommano **4.816 imprese**, che danno lavoro a **24.063 addetti**, rappresentando il 10,5% dell'intero sistema imprenditoriale locale. Per l'85% il comparto è costituito dalle attività legate alla somministrazione di alimenti e bevande, che perdono, rispetto all'anno precedente oltre 60 aziende. Grazie **all'ottima performance della componente extra-alberghiera** (+7,2% rispetto al 2021) il settore della ricettività vede crescere nell'ultimo anno la consistenza di 28 imprese, circa il 4% in più.

Come già accennato, nonostante la flessione demografica del segmento più rappresentativo, l'intero comparto impegna un numero di addetti nettamente superiore a quello degli anni precedenti. Il fenomeno può essere attribuito alla **riduzione di attività che generalmente hanno bisogno di poco personale**, come i bar ed esercizi simili. Nella grafica che segue vengono analizzate le dinamiche dei due settori scomponendoli in micro-attività.

Grafico 4

LA IMPRESE ATTIVE - 2022

numero e variazione anno precedente



RISTORAZIONE
4.075 -1,5%



ALLOGGIO
741 +3,9%

85%

15%

ALLOGGIO

ALBERGHIERE

☆☆☆
271
-1,1%

EXTRA-ALBERGHIERE

445
+7,2%

CAMPEGGI

25
+4,2%

37%

60%

3%

RISTORAZIONE

RISTORANTI E SIMILI

2.288
-0,3%

MENSE CATERING

43
+13,2%

BAR E SIMILI

4.075
-3,3%

56%

43%

FORMA GIURIDICA

L'analisi dello status giuridico delle imprese del settore conferma quanto avviene nel sistema imprenditoriale nel suo complesso. **Aumentano le società di capitale** tanto da contribuire per circa un terzo alla formazione del comparto turistico. Si assiste rapidamente ad una **sostituzione delle forme individuali** e delle società di persone a favore di organizzazioni societarie più complesse e organizzate. Nel 2012 le società di capitali presenti nel nord Sardegna rappresentavano circa il 16% del sistema turistico, peso sensibilmente inferiore se confrontato con i **32 punti percentuali registrati l'ultimo anno** analizzato.

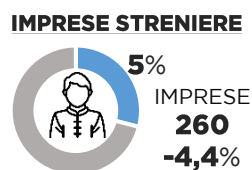
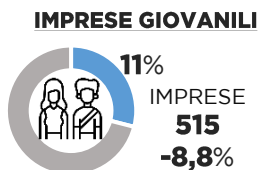
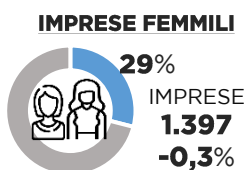
Grafico 5

IMPRESE PER FORMA GIURIDICA - 2022



IMPRESE PER GENERE

Il settore del turismo rappresenta un'opportunità imprenditoriale per le donne e i giovani che desiderano avviare una propria attività. L'accessibilità in termini di costi e requisiti rispetto ad altri settori e la possibilità di creare **imprese innovative e creative** diventano punti di attrattività quasi unici. Purtroppo anche in questo settore si segnalano le difficoltà che stanno caratterizzando l'intera **imprenditoria giovanile** negli ultimi anni. La **presenza femminile** nelle imprese turistiche è cresciuta in modo significativo negli ultimi cinque anni, registrando un aumento di oltre 10 punti percentuali. Tuttavia, nel 2022 si è verificata una leggera diminuzione del numero di imprese femminili (-0,3%).



DETTAGLIO COMUNALE

L'analisi comunale nel nord Sardegna rivela **una differenza significativa** nel peso del settore a seconda che ci si concentri sui comuni costieri o quelli dell'entroterra. Tra le **principali località** turistiche spiccano, a nord est, il comune di Golfo Aranci e, nel versante orientale, quello di Stintino, che registrano una delle maggiori concentrazioni percentuali dell'Isola con **una impresa su 4** attiva nelle attività dell'ospitalità e dell'accoglienza. Nelle **due cartine** che seguono vengono illustrate le dinamiche delle imprese attive con dettaglio comunale nel corso del 2022 e l'incidenza del settore sul totale del sistema imprenditoriale locale.

Grafico 6

VARIAZIONE % DELLE IMPRESE - 2022

variazione % anno precedente

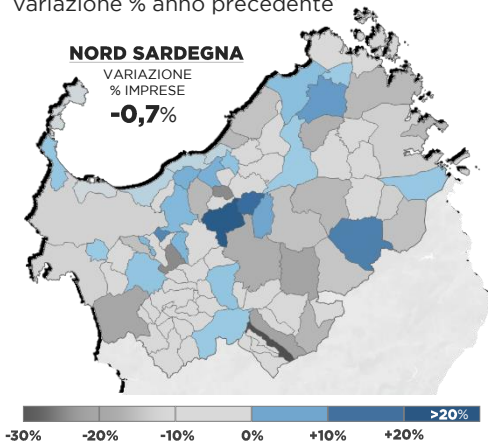


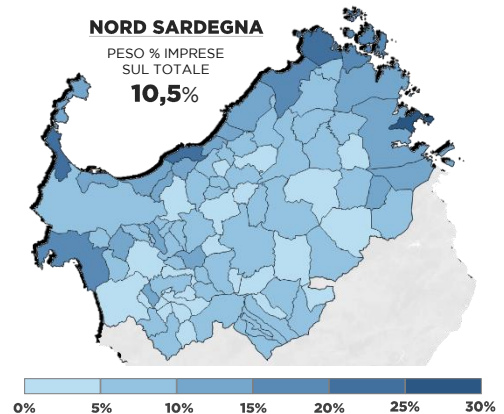
Tabella 2

PRIMI COMUNI PER INCIDENZA % - 2022

COMUNE	ATTIVE 2022		
	ATTIVE	VAR %	INC %
Golfo Aranci	83	-5,7%	27,6%
Stintino	56	5,7%	23,5%
Castelsardo	116	1,8%	20,7%
S. Teresa Gallura	142	0,0%	20,5%
Aglientu	39	8,3%	19,5%
La Maddalena	167	-0,6%	18,2%
Palau	105	0,0%	16,8%
Alghero	586	-1,0%	16,4%
Badesi	33	-5,7%	14,9%
Sorso	102	2,0%	14,9%
Trinità d'A e V	50	-3,8%	14,6%
Loiri Porto San Paolo	60	5,3%	14,3%
Ossi	39	0,0%	12,7%
Arzachena	249	-5,7%	12,4%
Valledoria	63	1,6%	12,3%

Grafico7

INCIDENZA % DEL SETTORE - 2022



IN SINTESI

ALLOGGIO E RISTORAZIONE

Attraverso l'analisi del registro delle imprese, siamo in grado di ottenere una valutazione quantitativa completa del panorama aziendale del nostro territorio nonché dell'impatto delle attività turistiche sull'intero tessuto imprenditoriale regionale.

L'ubicazione delle attività ricettive rivela una stretta correlazione con il settore turistico, con un ruolo particolarmente rilevante e strategico nei comuni costieri limitrofi.

Grazie all'espansione delle strutture ricettive e all'ulteriore diversificazione dei servizi turistici offerti, si è registrato un notevole incremento dell'occupazione, sia a livello regionale che nei diversi territori camerali.

Nel nord Sardegna, sebbene si sia riscontrata una riduzione del numero di imprese, i livelli occupazionali raggiungono tra i più alti degli ultimi decenni.





Capitolo **10** SERVIZI

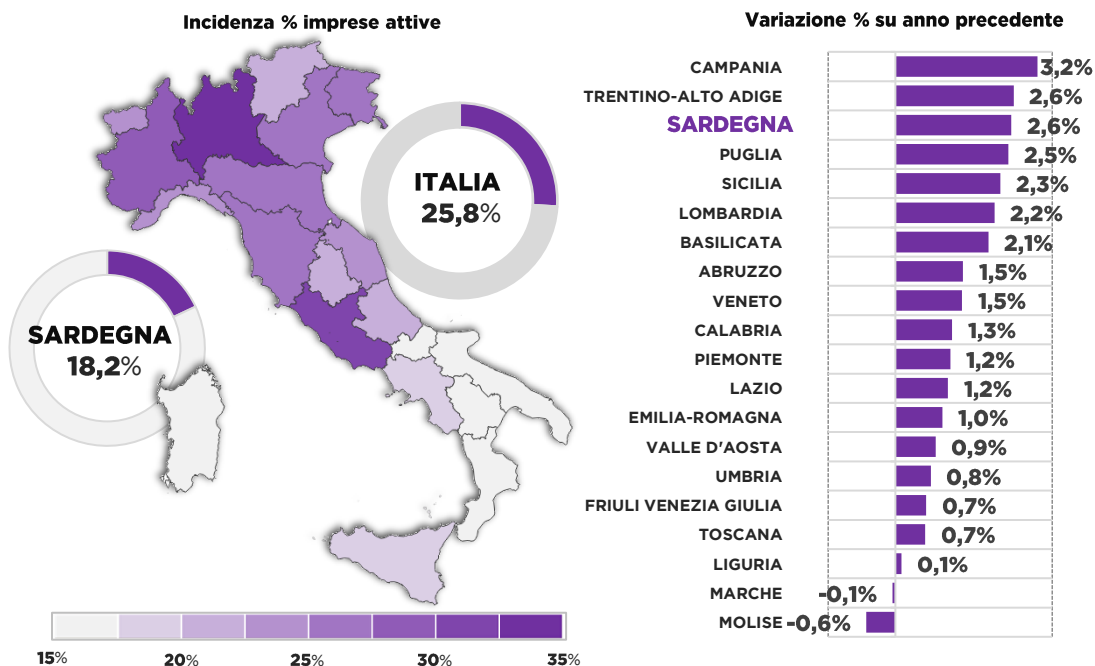
Il terziario a supporto delle imprese e delle persone

IL CONFRONTO NAZIONALE

L'analisi condotta sul comparto dei servizi, attraverso lo studio delle dinamiche della demografia imprenditoriale e del livello occupazionale, conferma la forte concentrazione di queste attività nei territori settentrionali dell'Italia. Questo fenomeno è principalmente attribuibile alla presenza significativa di attività finanziarie, immobiliari e professionali in quest'area. La Lombardia, con una percentuale del settore superiore al 35% delle imprese regionali, emerge come la regione con la maggiore incidenza. Questo valore è nettamente superiore alla media nazionale, che si attesta intorno al 26%. Tuttavia, nel corso del 2022, si è osservata una robusta crescita del numero di imprese impegnate nel settore terziario anche in molte regioni meridionali.

Grafico 1

INCIDENZA % SUL TOTALE IMPRESE - 2022



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Anche in Sardegna, come nel resto d'Italia, si sta assistendo a un cambiamento del panorama imprenditoriale e occupazionale nel quale il settore dei servizi sta guadagnando slancio. Il grafico 2 mostra la linea del numero delle imprese in costante crescita superando, a fine 2022, quota 26 mila attività. Le variazioni percentuali negli ultimi anni sono state spesso al di sopra dei 2 punti percentuali. La fase espansiva si riflette positivamente anche sul livello occupazionale tanto da impegnare, nel 2022, oltre 94 mila addetti, 3.700 in più rispetto all'anno precedente. Tra i vari fattori che stanno contribuendo a questo trend si segnala, in particolare, il forte aumento della domanda di servizi professionali e scientifici da parte di imprese e famiglie. La distribuzione territoriale delle imprese è fortemente sbilanciata verso l'area cagliaritana che con 12.399 unità produttive ospita quasi la metà dell'intero comparto. Nel territorio del nord Sardegna sono localizzate oltre 9.000 attività, in crescita di 3 punti percentuali rispetto al 2021. Nella fascia centrale dell'Isola si contano poco meno di 4.000 aziende, in forte aumento ad est (+3,3%) e a ovest (+2,3%).

Grafico 2

EVOLUZIONE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

imprese e variazione % rispetto all'anno precedente

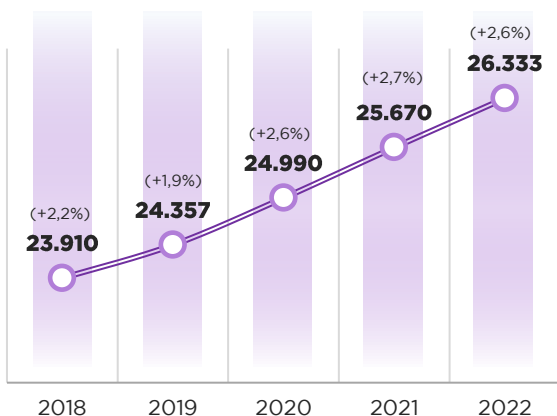
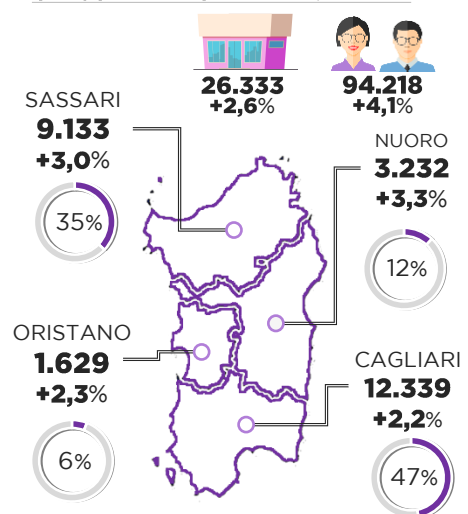


Grafico 3

CRESCITA E INCIDENZA % ATTIVE



EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Nella regione del nord Sardegna, dal 2018 al 2022, la base imprenditoriale dei servizi è cresciuta di circa 1.000 unità, passando da 8.160 a 9.133 imprese. Queste rappresentano un quinto esatto del sistema produttivo locale, quota leggermente inferiore al 21% registrato nel territorio cagliaritano ma superiore alla media regionale, pari al 18%. La dinamica positiva del numero delle imprese ha caratterizzato anche gli anni influenzati dalla pandemia, mostrando la notevole resilienza e resistenza del comparto.

Grafico 4

LE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

Imprese e variazione % rispetto all'anno precedente

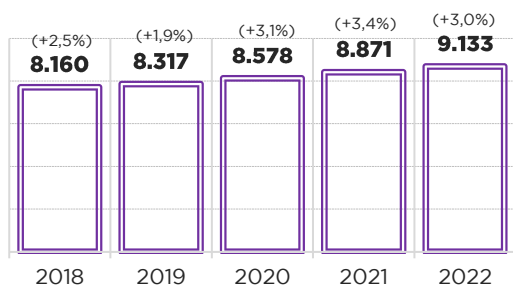
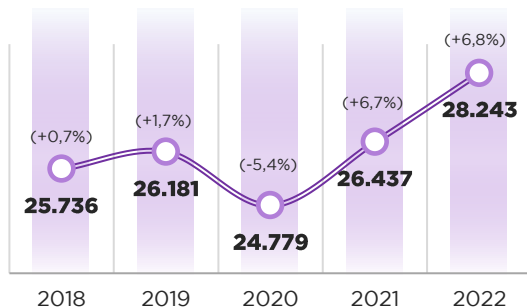


Grafico 5

GLI ADDETTI TOTALI - 2018-2022

Addetti e variazione % rispetto all'anno precedente



L'osservazione del fenomeno visto dal punto di vista dell'ufficio studi camerale può fornire due chiavi di lettura interessanti:

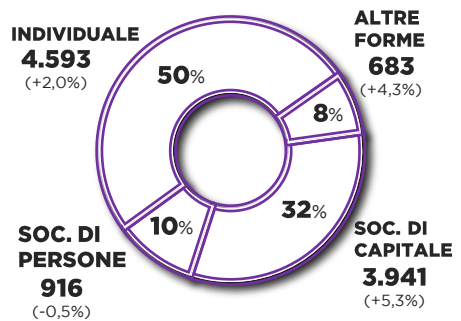
- da un lato si è assistito a un periodo di attesa da parte degli imprenditori che ha portato a una forte riduzione di nuove iscrizioni di attività accompagnata da una ancor più consistente flessione del numero delle cessazioni. Le due dinamiche hanno fatto sì che il saldo sia risultato costantemente positivo.
- dall'altro lato si è notato che molte imprese sono state in grado di adattarsi alle nuove sfide imposte dalla pandemia attraverso l'adozione di nuove strategie innovative.

Nuove modalità di lavoro da casa e a distanza hanno permesso il mantenimento della presenza imprenditoriale nei servizi con una forte crescita del numero degli addetti. Il dato degli occupati, nel 2022, sfonda quota 28.000 unità, il dato più alto registrato finora.

Anche nel comparto dei servizi il dato più importante è la forte crescita delle «**società di capitale**», forma giuridica che assorbe poco meno di un terzo delle imprese totali. Rispetto a altri settori, quello del terziario, soprattutto nel periodo pandemico e post, ha visto crescere le iniziative imprenditoriali in «**forma individuale**». La nuova richiesta di servizi ha spinto molte persone a cogliere l'opportunità di avviare un'impresa utilizzando le proprie competenze e risorse, fornendo prestazioni richieste nella nuova normalità. L'unico status di impresa che registra una leggera contrazione del numero delle imprese è quello delle «**società di persone**».

Grafico 6

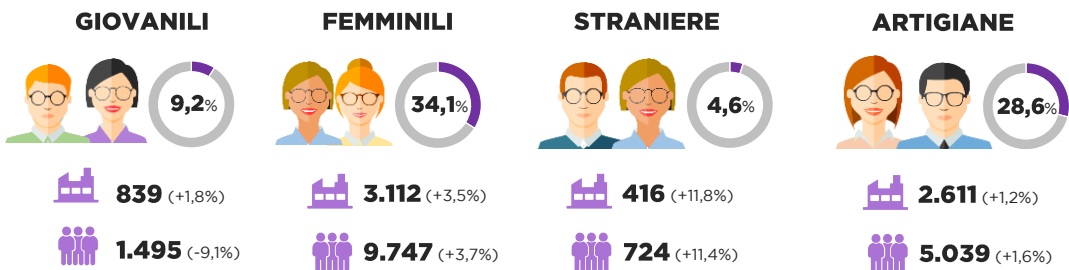
LA FORMA GIURIDICA - 2022



Nella categoria «**altre forme**» prendono piede le società cooperative, in crescita, nel 2022, di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Quest'ultima tipologia, nonostante la bassa numerosità delle imprese, impegna oltre il 20% degli addetti del settore. L'occupazione media nelle cooperative supera i 15 addetti per singola impresa, dato notevolmente più elevato rispetto al resto del comparto che si ferma a sole 3 unità per azienda.

Grafico 5

LE IMPRESE PER GENERE - 2022



SCOMPOSIZIONE SETTORIALE

In questa analisi per la perimetrazione del comparto sono state aggregate diverse attività che spaziano da quelle utilizzate dalle imprese per implementare la loro competitività, come i servizi professionali, scientifici e tecnici, a quelle di carattere più sociale come sanità, assistenza e istruzione. Nel presente documento dal settore del terziario sono state escluse le attività dei trasporti, del commercio e dell'ospitalità, aggregati economici analizzati singolarmente.

Grafico 4

LE IMPRESE ATTIVE E ADDETTI TOTALI - 2022

Numerosità, incidenza e variazione % rispetto all'anno precedente

DESCRIZIONE	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI TOTALI
 NOLEGGIO E SERVIZI ALLE IMPRESE	 2.118 +5,0%	 8.737 +6,8%
 ATTIVITÀ IMMOBILIARI	 1.294 +3,9%	 1.644 +3,5%
 PROFESSIONALI E SCIENTIFICHE	 1.023 +4,1%	 1.628 +4,1%
 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	 863 +2,0%	 1.981 +12,5%
 FINANZIARIE E ASSICURATIVE	 741 +0,1%	 1.374 +4,6%
 ARTISTICHE E INTRATTENIMENTO	 609 +2,5%	 2.366 +18,7%
 ASSISTENZA SOCIALE	 371 +7,5%	 5.664 +6,5%
 ALTRI SERVIZI (SERVIZI ALLA PERSONA)	 2.114 -19,6%	 4.847 -8,7%

DETTAGLIO COMUNALE

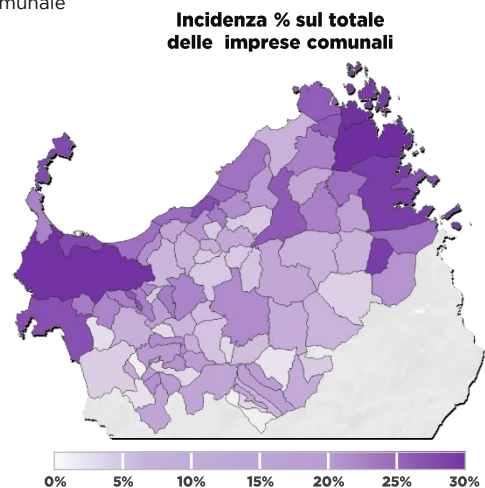
L'analisi comunale sulla presenza imprenditoriale del mondo dei servizi nel nord Sardegna mostra una generalizzata crescita del numero delle imprese del comparto. Su 90 comuni inclusi nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Sassari solo 22 hanno registrato una riduzione delle attività dei servizi. L'incidenza sul totale delle imprese comunali è molto più elevata nei più grandi centri urbani, localizzati principalmente nella fascia costiera. I comuni con il maggiore peso dei servizi sono Arzachena, Palau e Sassari, con valori superiori al 27%, seguiti da La Maddalena e Olbia di poco al di sopra del 25%. Sotto l'aspetto della distribuzione geografica si evidenzia una forte concentrazione nei 2 comuni più grandi del nord Sardegna che, complessivamente, ospitano oltre la metà delle imprese provinciali del comparto. A ovest il comune di Sassari con circa 2.800 attività, il 31% del totale, che fa registrare una crescita di poco inferiore a un punto percentuale, a est quello di Olbia, che con il 21% delle imprese vede allargare la base imprenditoriali del terziario di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2021.

Grafico 8

PRIMI 15 COMUNI PER IMPRESE DEL SETTORE - 2022

Numerosità, variazione % e incidenza dei servizi sul totale comunale

COMUNE	ATTIVE 2022		
	ATTIVE	VAR %	INC %
Sassari	2.856	0,9%	27,2%
Olbia	1.923	5,5%	25,1%
Alghero	779	2,8%	21,7%
Arzachena	558	5,9%	27,7%
Porto Torres	340	2,7%	22,7%
Tempio Pausania	260	2,0%	19,8%
La Maddalena	232	10,0%	25,3%
Palau	170	6,3%	27,2%
Santa Teresa Gallura	134	0,8%	19,4%
Ozieri	121	4,3%	12,5%
Sorso	114	-4,2%	16,6%
Valledoria	113	14,1%	22,1%
Castelsardo	95	4,4%	17,0%
Loiri Porto San Paolo	68	-2,9%	16,2%
Golfo Aranci	65	10,2%	21,6%



IN SINTESI

SERVIZI

Nonostante l'impatto negativo della pandemia su molti settori economici, il comparto dei servizi è riuscito a mostrare una notevole resilienza. Nel 2022 è stato uno degli aggregati in Italia con la maggior crescita sia per numerosità delle imprese che per il livello di occupazione. A livello regionale l'Isola ha presentato numeri migliori della maggior parte delle altre regioni italiane, crescendo con percentuali da podio. L'occupazione del settore, dopo la debacle del 2020, torna a prendere vigore registrando numeri nettamente superiori agli anni precedenti. In tutto questo entusiasmo il nord Sardegna continua a contribuire con le sue imprese alla crescita economica del comparto e dell'intero sistema produttivo regionale. Anche se lo slancio proviene principalmente dai principali centri urbani e dalle zone costiere, sono state solo alcune aree del nord Sardegna a registrare una perdita delle proprie imprese.





Capitolo

11 IMPRESE FEMMINILI

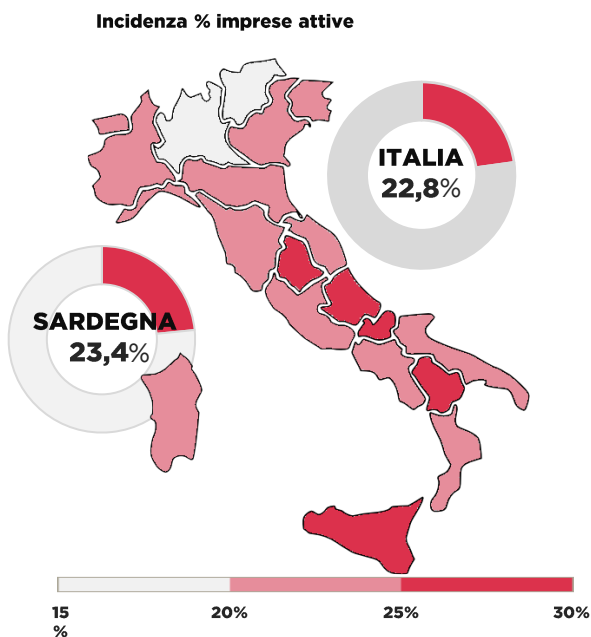
La crescente importanza dell'imprenditoria femminile

IL CONFRONTO NAZIONALE

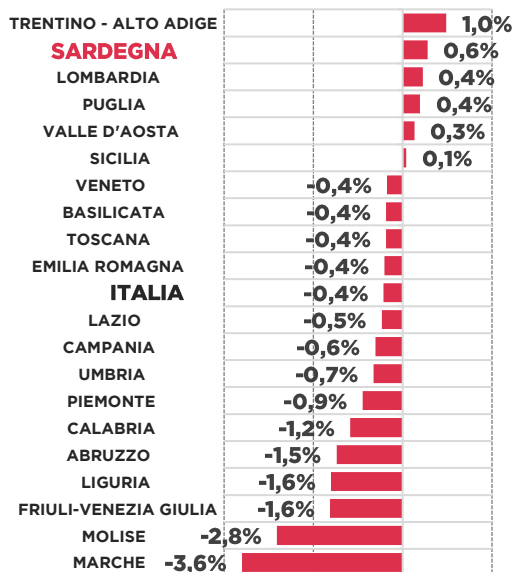
Nel corso del 2022 si registra la diminuzione delle imprese attive femminili italiane, rispetto al 2021, dello 0,4%. Questo dato rileva che, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, si contano oltre **5.000 imprese in meno**. Tuttavia, è interessante notare che alcune regioni sono riuscite a registrare una crescita delle imprese femminili. Tra queste **in vetta il Trentino Alto Adige** che sfiora la quota del +1,0%, seguita dalla **Sardegna con +0,6%**. Nel fondo della classifica sono pesanti le flessioni imprenditoriali nelle Marche (-3,6%) e nel Molise (-2,8%). A livello nazionale le imprese attive gestite da donne rappresentano il 22,8% del totale. **L'incidenza** nelle varie regioni è generalmente superiore al 20%, con punte vicine al **30% nel Molise e nella Basilicata** (solo la Lombardia e il Trentino Alto-Adige non raggiungono la quota di 20 punti percentuali).

Grafico 1

INCIDENZA % SUL TOTALE MANIFATTURIERO - 2022



Variazione % su anno precedente



QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Nel 2022 le imprese femminili in **Sardegna**, come già detto, hanno seguito dinamiche imprenditoriali diverse rispetto al panorama nazionale. L'Isola, inoltre, ha registrato **un'incidenza delle imprese gestite da donne** sul totale **superiore alla media italiana**, indicando un contributo significativo delle amministratrici al tessuto imprenditoriale regionale. Nel corso dell'anno, il numero di imprese femminili in Sardegna è **aumentato di 188 unità**, raggiungendo un totale di 33.977 attività. **L'analisi territoriale** mette in luce la solida tenuta delle imprese nell'area del Nuorese che si distingue come l'unico territorio con un'espansione superiore al 1% rispetto al 2021. Gli altri sistemi camerali dell'isola crescono meno velocemente, con una sostanziale stabilizzazione del numero delle attività in quello della Camera di Commercio di Sassari. La distribuzione geografica mostra una **forte concentrazione nel territorio cagliaritano** che ospita circa il 40% delle imprese femminili regionali. Segue il nord Sardegna, con circa un terzo delle attività in rosa, e l'area di Nuoro che rappresenta il 20% delle imprese femminili della regione.

Grafico 2

EVOLUZIONE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

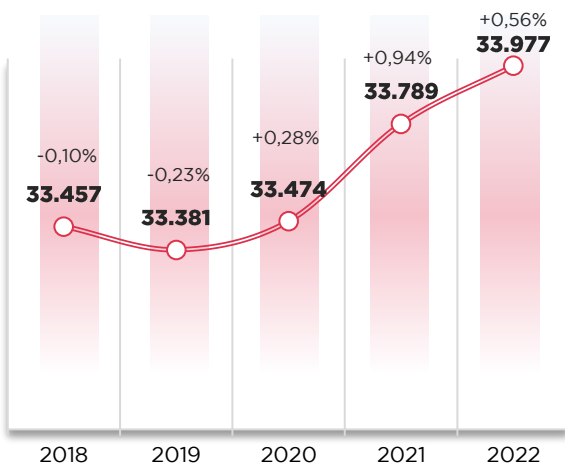
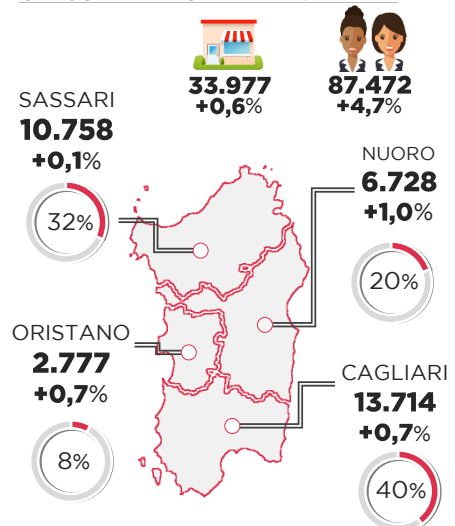


Grafico 3

CRESCITA E INCIDENZA % ATTIVE



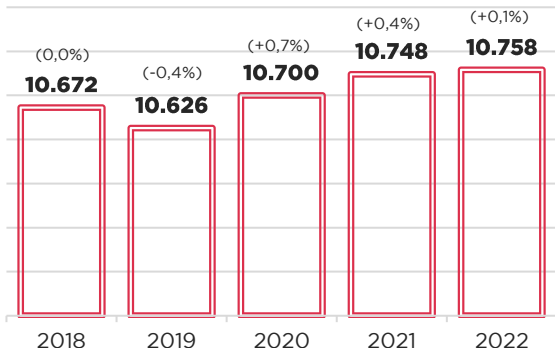
EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Nel nord Sardegna, nonostante la dinamica meno vivace che nel resto dell'Isola, si registra una crescita del numero delle imprese femminili di 10 iniziative imprenditoriali. La consistenza delle attività rimane solidamente al di sopra delle **10 mila imprese**, dato più alto di quello osservato negli ultimi 5 anni analizzati. Le imprese femminili nel nord Sardegna rappresentano il **32% delle attività** gestite da donne nell'Isola. Inoltre, più dell'80% di queste imprese sono costituite in **forma esclusiva**, il che significa che tutte le cariche aziendali sono detenute da amministratrici di sesso femminile.

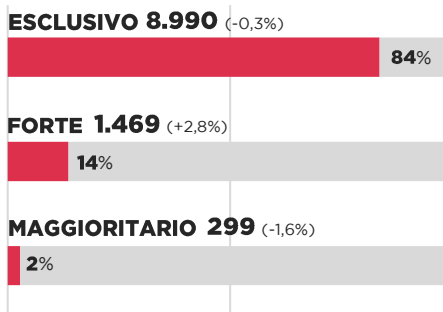
Grafico 4

LE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

Numero imprese e variazione % rispetto all'anno precedente



GRADO DI IMPRENDITORIALITÀ



L'analisi sulla struttura dirigenziale vede in forte aumento le imprese amministrate con un'incidenza femminile «forte». Questo si riferisce alle imprese in cui le cariche dirigenziali sono occupate da donne per oltre i **tre quarti nelle società di capitali** e per oltre il **60% nelle altre forme societarie**. Nonostante una crescita demografica delle imprese solo leggermente superiore allo zero per cento, si osserva una sorprendente **crescita del numero degli addetti**. Nel corso del 2022 l'occupazione nelle imprese femminili è aumentata di oltre mille unità rispetto al 2021. Questo rappresenta un'espansione di circa 4 punti percentuali. I dati indicano un aumento dell'occupazione e delle **opportunità di lavoro** offerte dalle imprese femminili in Sardegna.

La scelta di forme giuridiche che richiedono un maggior personale amministrativo e tecnico può essere considerata uno dei fattori che ha contribuito **all'espansione dell'occupazione** nelle imprese femminili in Sardegna. In particolare, l'aumento del numero di società di capitali tra le imprese femminili è un dato significativo. **Oltre il 20%** in Sardegna è costituito da **società di capitali**, un dato che mostra una crescita costante negli ultimi dieci anni. Questo indica che un numero sempre maggiore di donne imprenditrici sta scegliendo forme giuridiche che richiedono una struttura organizzativa più complessa e un maggiore coinvolgimento di personale. **Diminuiscono le società di persone e le ditte individuali** mentre, nelle «altre forme», aumentano considerevolmente le forme imprenditoriali costituite in forma cooperativa. In linea con quanto analizzato nel resto del presente documento, anche nell'imprenditoria femminile si assiste a una ri-

Grafico 5

LA FORMA GIURIDICA - 2022

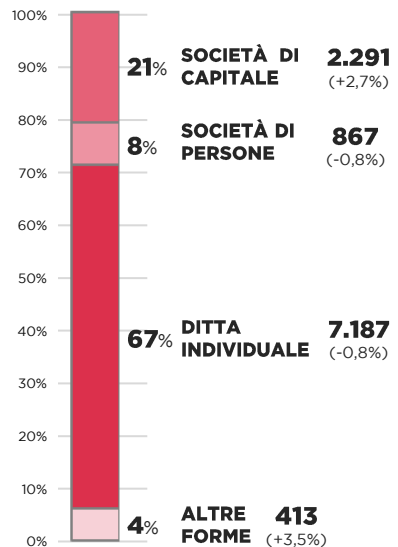
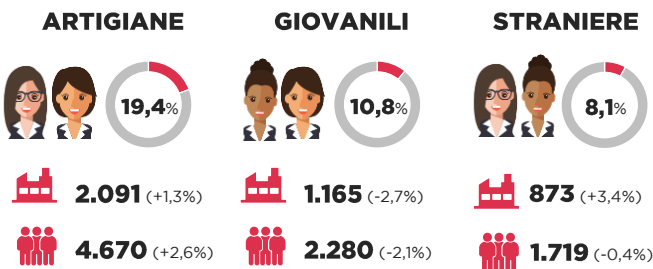


Grafico 6

LE IMPRESE PER GENERE - 2022



duzione delle imprese giovanili sia in termini di numerosità di imprese che di occupazione. In crescita le attività **artigianali** gestite dalle donne che, nel 2022, rappresentano poco meno del 20% del totale. Buone notizie anche per il versante **straniero** (+3,4% rispetto al 2021).

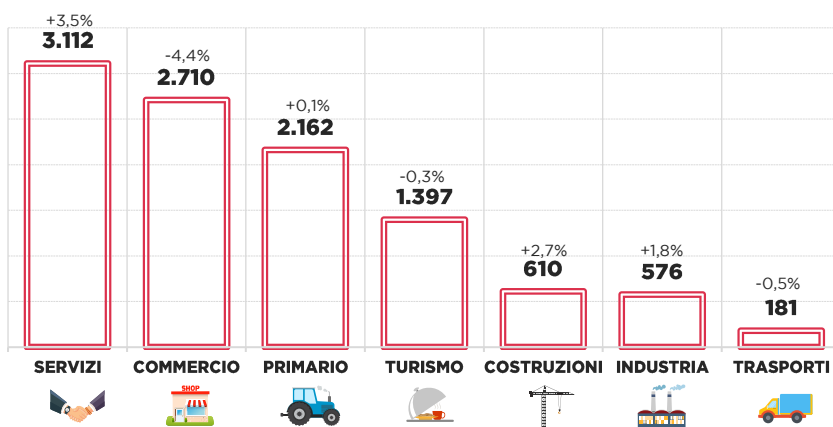
DETTAGLIO SETTORIALE

Le dinamiche settoriali nelle imprese femminili riflettono l'andamento del sistema produttivo nel suo complesso. Mentre il settore del **commercio** registra difficoltà anche nelle attività gestite da donne, con una perdita del 2,2% rispetto al 2021 e oltre 200 unità produttive in meno, il settore dei **servizi** mostra una crescita del 3,1%. I servizi sono principalmente legati alle «**attività professionali e scientifiche**» (+10,4% rispetto all'anno precedente) e alla «**cura della persona**», come ad esempio le attività nel settore della bellezza e del benessere.

Grafico 7

LE IMPRESE ATTIVE PER SETTORE ECONOMICO - 2022

Numero imprese e variazione % rispetto all'anno precedente



GLI ADDETTI

SERVIZI	9.747	(+3,7%)
COMMERCIO	5.723	(-2,4%)
PRIMARIO	1.808	(+6,4%)
TURISMO	5.559	(+3,6%)
COSTRUZIONI	2.239	(+20,3%)
INDUSTRIA	1.867	(+7,8%)
TRASPORTI	687	(-2,4%)

Un'altra area che registra una crescita positiva è la filiera delle **costruzioni**, con un aumento del 2,7% per il numero delle imprese e oltre il 20% per quello degli addetti. Questo settore è stato spinto, anche nel 2022, dagli aiuti di Stato e dagli investimenti nel settore delle infrastrutture e delle costruzioni. Tra gli altri comparti economici si segnala una sostanziale stabilizzazione della consistenza imprenditoriale nell'**agricoltura**, settore con forte incidenza di imprese a conduzione familiare, e in quello del **turismo**, in questa analisi rappresentato dall'alloggio e dalla ristorazione.

DETTAGLIO COMUNALE

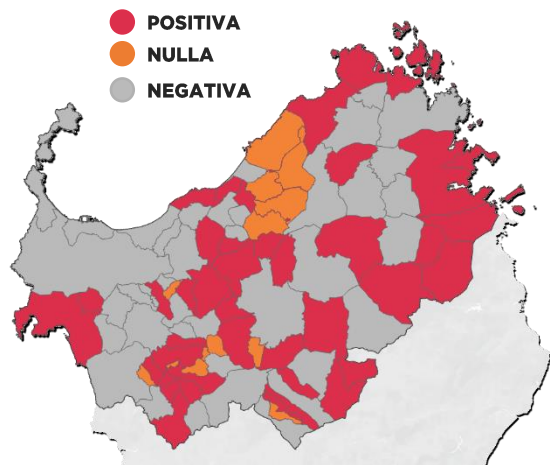
L'analisi territoriale evidenzia un'incidenza percentuale delle imprese femminili nei principali comuni del nord Sardegna superiore alla media regionale. Complessivamente **le iscrizioni hanno compensato le cancellazioni**, generando saldi positivi e negativi di poca entità in tutti i comuni. L'effetto è generato principalmente dalla **scarsa natalità di attività femminili**. Nel corso del 2022, infatti, le iscrizioni sono state 790, dato che negli ultimi 10 anni è stato superiore solo al 2020 e molto distante dalle oltre 900 pratiche di inizio attività depositate negli anni precedenti la pandemia. Anche **le cessazioni registrano numeri molto bassi** che vanno molto al di sotto della media raggiunta dal 2012 al 2019. Nella cartina si nota l'equa distribuzione tra territori che segnano una crescita del numero di imprese attive e altri che subiscono una diminuzione delle attività. Nel territorio di competenza della **Camera di Commercio di Sassari**, che comprende 90 comuni, si registra un aumento della presenza di imprese femminili in 40 di essi, mentre in 38 comuni si osserva una riduzione. Nei restanti 12 invece, la base demografica delle imprese femminili rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Grafico 8

PRIMI 15 COMUNI PER IMPRESE FEMMINILI - 2022

COMUNE	ATTIVE 2022		
	ATTIVE	VAR %	INC %
Sassari	2.517	-0,5%	24,0%
Olbia	1.722	0,2%	22,5%
Alghero	914	0,3%	25,5%
Arzachena	477	-0,8%	23,7%
Porto Torres	358	-0,3%	23,9%
Tempio Pausania	294	-2,0%	22,4%
La Maddalena	224	2,8%	24,4%
Santa Teresa Gallura	212	0,5%	30,6%
Ozieri	192	-0,5%	19,9%
Sorso	160	-4,2%	23,3%
Castelsardo	145	8,2%	25,9%
Valledoria	145	5,1%	28,3%
Palau	138	2,2%	22,1%
Ittiri	122	-9,0%	17,1%
Buddusò	121	-0,8%	21,0%

VARIAZIONE % - 2022

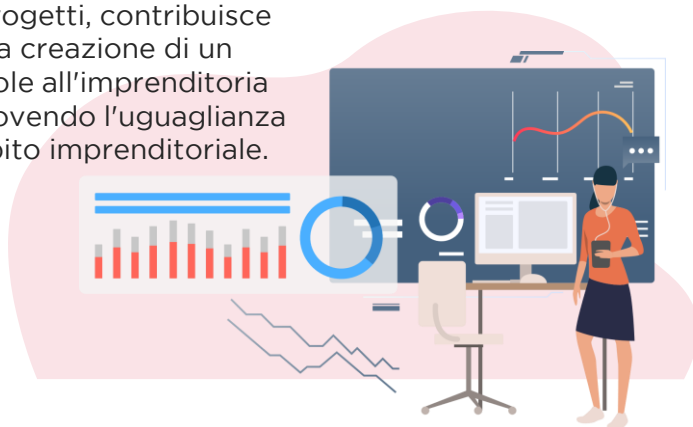


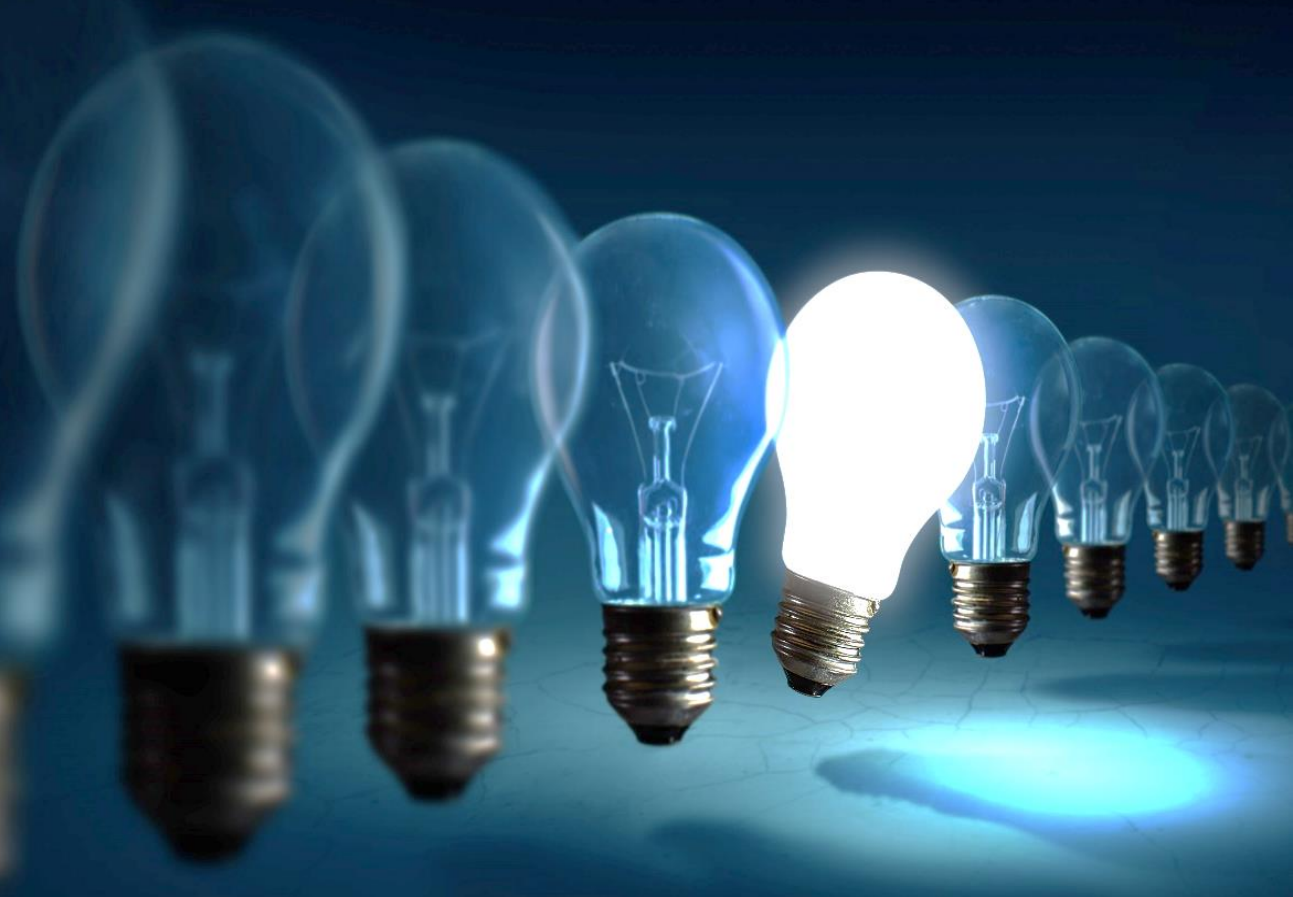
IN SINTESI

IMPRESE FEMMINILI

Le imprese femminili in Sardegna rappresentano una parte significativa del tessuto imprenditoriale dell'Isola. Negli ultimi anni si è osservato un aumento dell'incidenza e dell'importanza delle imprese gestite da donne nella regione. In Sardegna queste contribuiscono alla formazione del tessuto imprenditoriale più che in molte altre regioni d'Italia. Non solo, nel 2022 l'Isola fa registrare uno dei migliori tassi di crescita regionali.

Al fine di sostenere ulteriormente lo sviluppo e la crescita delle imprese femminili, le istituzioni locali e regionali hanno implementato diverse politiche e programmi come incentivi finanziari, formazione imprenditoriale e reti di sostegno. Il sistema camerale, attraverso diverse azioni e progetti, contribuisce costantemente alla creazione di un ambiente favorevole all'imprenditoria femminile, promuovendo l'uguaglianza di genere nell'ambito imprenditoriale.





Capitolo

12 INNOVAZIONE

La trasformazione digitale in atto nel tessuto imprenditoriale locale

IL CONFRONTO NAZIONALE

L'Italia è un paese a moderato livello di innovazione: questo è il dato che emerge nel 2022 dal Country Report della Commissione UE, che relega il bel paese al 16° posto tra i 28 dell'Unione. Le imprese della filiera dell'innovazione in Italia nel 2022 sono oltre 145mila di cui circa il 22% concentrate in Lombardia, mentre sono quasi 876mila gli addetti totali. Nell'ultimo anno il tasso di crescita del sistema imprenditoriale dell'ICT italiano è stato del +0,2%, valore che la dice lunga sullo stato della ricerca e dell'innovazione nazionale. **I fondi del PNRR e della Transizione 4.0 avranno lo scopo di sostenere le imprese** nel rilancio di questa filiera economica. La Sardegna, con una crescita di mezzo punto %, concorre insieme a Puglia, Basilicata e Campania a sostenere il mezzogiorno.

Grafico 1

VARIAZIONE % DELLE IMPRESE ATTIVE - 2022

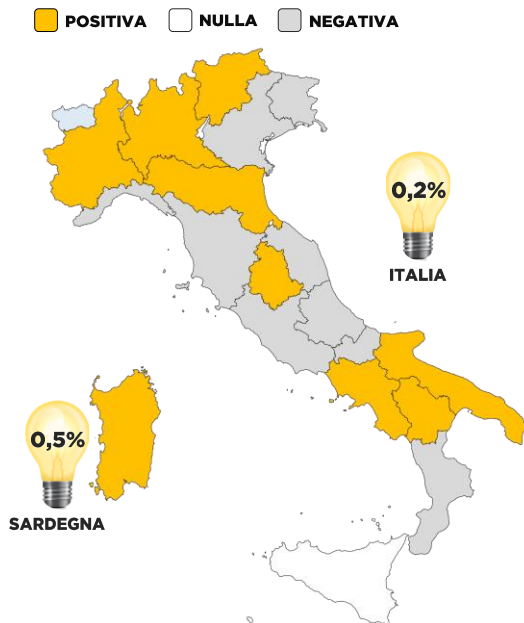


Tabella 1

IMPRESE ATTIVE E ADDETTI - 2022

Imprese e addetti e var.% imprese attive 22/21

Regione	ATTIVE 2022		
	Attive	Addetti	Var.%
Lombardia	31.724	255.703	1,1%
Lazio	19.325	167.309	-0,3%
Campania	12.535	79.244	1,2%
Veneto	11.256	49.194	-0,6%
Emilia Romagna	10.995	55.762	0,2%
Piemonte	10.034	54.015	0,8%
Toscana	9.059	34.498	-0,4%
Sicilia	8.667	64.081	0,0%
Puglia	6.498	20.959	0,2%
Marche	3.527	15.226	-2,1%
Sardegna	3.305	8.860	0,5%
Calabria	3.239	6.820	-1,3%
Liguria	3.138	10.246	-1,6%
Abruzzo	3.108	9.546	-0,1%
Trentino - Alto Adige	2.740	18.421	2,2%
Friuli-Venezia Giulia	2.632	13.660	-1,5%
Umbria	1.984	6.291	-0,1%
Basilicata	1.015	2.851	0,7%
Molise	533	1.435	-0,2%
Valle d'Aosta	235	1.727	-4,9%
Italia	145.549	875.848	0,2%

QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Il comparto sardo dell'ICT conta 3.305 imprese attive e 8.860 addetti. Il peso del settore nel 2022, rispetto al tessuto imprenditoriale nel suo complesso, è dell'2,3%, valore nettamente inferiore rispetto al dato nazionale che sfiora il 2,7%. La crescita rispetto ai dati del 2021 è appena sopra lo zero, troppo poco per un'isola che sempre più dovrà competere con i mercati hi-tech emergenti. **In futuro 9 impieghi su 10 richiederanno competenze digitali** e in questo senso le imprese sarde si stanno preparando: nel 2022 gli occupati sono aumentati del 3,0% passando da 8.599 a 8.860, con il nord Sardegna principale protagonista della crescita con un saldo del +10,2%.

Grafico 2

LE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

Numero delle imprese attive

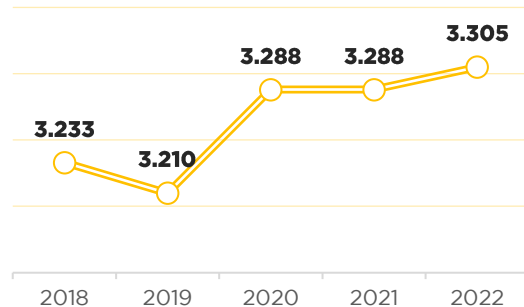


Grafico 3

EVOLUZIONE ADDETTI - 2018-2022

Numero degli addetti totali

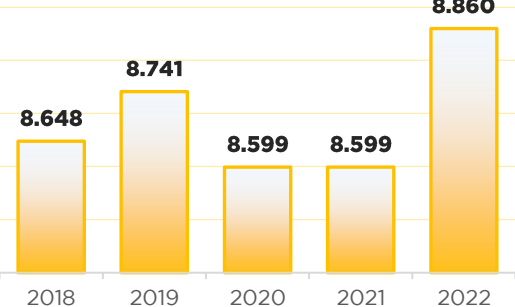
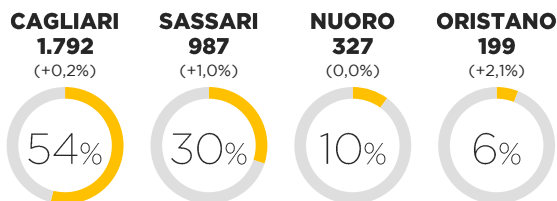


Grafico 4

LE IMPRESE ATTIVE PER PROVINCIA - 2022

Numero imprese, variazione % anno precedente e peso %



È della ex provincia cagliaritano la «pole» per maggior numero di imprese attive del comparto ad alta tecnologia: sono 1.729, il 54% della filiera hi-tech isolana. **Lasciatisi alle spalle lo scenario dell'emergenza sanitaria le imprese provano a riguadagnare quota** con Nuoro che per ora stenta e fa registrare l'unico dato a crescita zero della Sardegna.

EVOLUZIONE NEL NORD SARDEGNA

Stando ai dati di Infocamere Stockview sulle aziende dell'ICT nel nord Sardegna l'unica buona notizia è che negli ultimi cinque anni, seppur di poco, **la filiera ha rafforzato la sua presenza nel sistema delle imprese**, raggiungendo quota 987, con un trend di crescita del +4,6%. Per contro il comparto rappresenta solo il 2,3% delle imprese attive nella provincia sassarese e l'1,7% degli addetti totali. Circa 3 imprese su 10 sono artigiane, oltre il 30% del settore ICT, categoria rappresentata per la maggiore da operatori impegnati nell'elaborazione di dati, hosting e attività connesse, programmatori e produttori di software. **Sempre più solida la presenza delle imprese femminili che superano il 25%** mentre i giovani talenti sono più orientati a «cercare» piuttosto che a «creare» posti di lavoro.

Grafico 5

LE IMPRESE ATTIVE - 2018-2022

Numero delle imprese e variazione % rispetto all'anno precedente

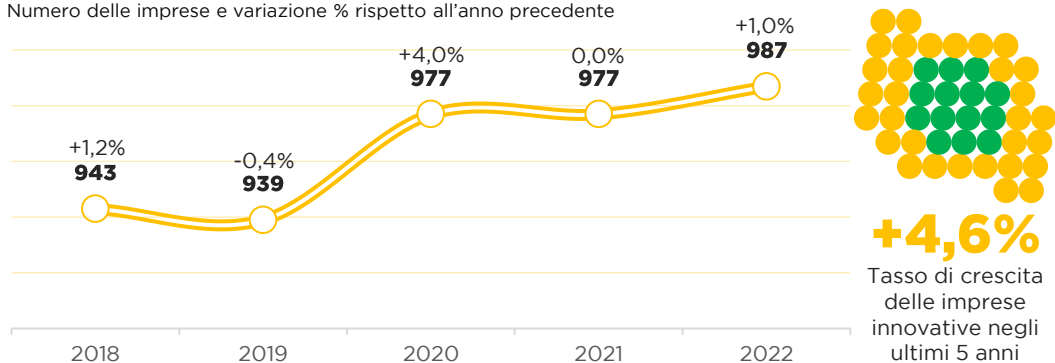
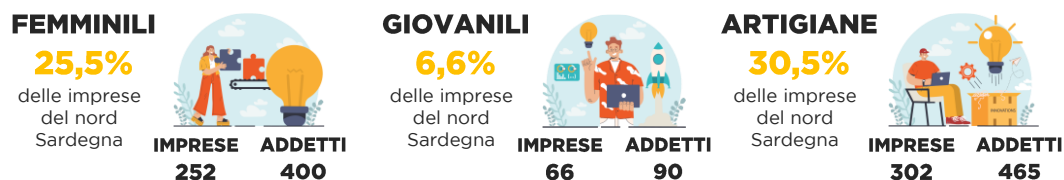


Grafico 6

LE IMPRESE PER GENERE - 2022

Peso %, numero imprese e addetti



DETTAGLIO SETTORIALE

Chiude l'anno in crescita il mercato digitale del nord Sardegna. Nel 2022 il segmento più innovativo dell'economia ha registrato un +1% per numero di imprese attive ma soprattutto un +10% per numero di addetti, anche grazie agli incentivi sulla digitalizzazione. Nell'ICT in senso stretto le *software house* risultano tra le tipologie di imprese che nel corso dell'anno hanno fatto registrare le migliori performance di crescita: +6% per numero e +13,5 per addetti, mentre le imprese orientate al commercio e all'assistenza sono alla ricerca di un nuovo slancio. Stabile il settore della consulenza, in grado comunque di incrementare il numero di occupati, ed estremamente positivo l'industria dei contenuti che cresce in tutte le sue componenti.

Grafico 7

LE IMPRESE E GLI ADDETTI PER TIPOLOGIA - 2022

Numero di imprese attive e addetti e variazione % rispetto al 2021

987 IMPRESE (+1,0%)

2.271 ADDETTI (+10,2%)

ICT IN SENSO STRETTO

FABBRICAZIONE PC E COMPONENTI



24 imprese (0,0%)

98 addetti (-4,8%)

ASSISTENZA E RIPARAZIONE



107 imprese (-6,1%)

196 addetti (-3,0%)

ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONI



31 imprese (-2,7%)

55 addetti (-7,0%)

COMMERCIO ALL'INGROSSO PC E HARDWARE



33 imprese (-2,9%)

122 addetti (+3,4%)

CONSULENZA E ELABORAZIONE DATI



547 imprese (+0,1%)

1.190 addetti (+4,5%)

PRODUZIONE SOFTWARE



142 imprese (+6,0%)

370 addetti (+13,5%)

INDUSTRIA DEI CONTENUTI

EDITORIA E PUBBLICAZIONI



50 imprese (+6,3%)

144 addetti (+162,4%)

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMA



48 imprese (+11,6%)

94 addetti (+70,9%)

RADIO E TELEVISIONE



5 imprese (+66,7%)

2 addetti (0,0%)

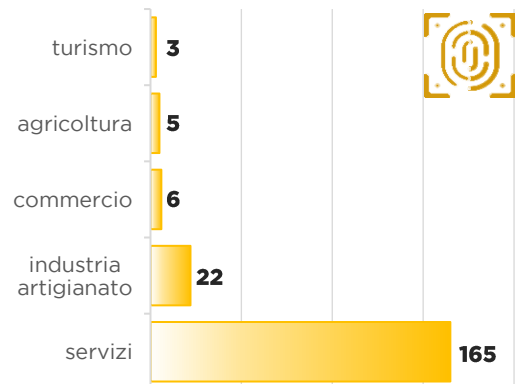
LE STARTUP IN SARDEGNA

Come emerso dal Registro delle imprese ad alto contenuto tecnologico, a marzo 2023 le startup in Italia sono 14.053, in diminuzione di 358 unità rispetto a 12 mesi prima. Con 19 imprese in meno rispetto al 2022 la Sardegna accusa un crollo dell'8,5% delle aziende iscritte in questa speciale sezione, che complessivamente arrivano a 202 della filiera hi-tech. Il primato in fatto di numeri lo detiene il cagliaritano dove si concentrano il 51% di queste **società di capitali, mentre nel sassarese si arriva al 31%**. Le startup localizzate nel nord Sardegna sono complessivamente 59 e di queste 42 sviluppano servizi alle imprese e 9 svolgono attività manifatturiere. In generale sotto il profilo imprenditoriale le startup sassaresi amministrate da «under 35» sono 6 e 5 quelle al femminile mentre sotto il profilo dimensionale le organizzazioni hanno una modesta capacità produttiva, operano con capitali sociali contenuti e hanno limitati fabbisogni occupazionali.

Grafico 8

STARTUP PER TIPOLOGIA - marzo 2023

Numero delle startup della Sardegna

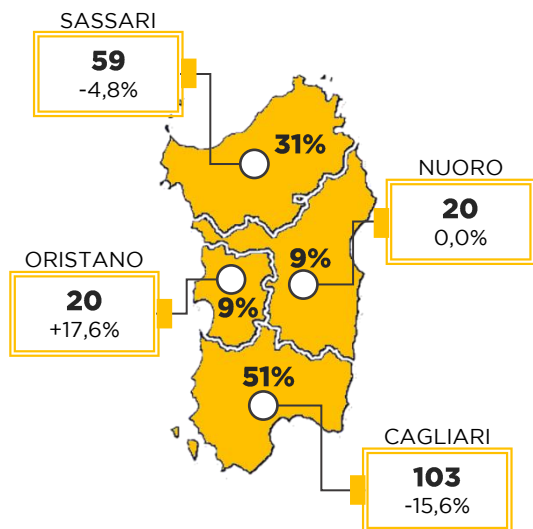


Malgrado la vocazione turistica della Sardegna le startup del settore sono solo 3 in tutta l'isola, mentre le 5 che operano nel settore agricolo appartengono all'oristanese.

Grafico 9

STARTUP PER PROVINCIA - marzo 2023

Numero delle startup, variazione % marzo 23/22 e peso %



DETTAGLIO COMUNALE

In 55 dei 90 comuni del nord Sardegna sono presenti imprese innovative. L'analisi territoriale mostra che in 21 dei 26 comuni della gallurese è presente almeno una impresa attiva dell'ICT, grado di diffusione circa doppio rispetto al dato sassarese. Nel 2022 nel sassarese sono localizzate oltre 2/3 delle imprese e degli addetti. Spicca a nord ovest l'incidenza % sul totale delle imprese, 5,9% che ben evidenzia l'atteggiamento innovativo dell'area mentre cresce a ritmi sostenuti la quota di imprese dell'ICT in Gallura, area fortemente vocata all'imprenditorialità.

Tabella 2

COMUNI CON ALMENO 10 IMPRESE ICT - 2022

COMUNI	ATTIVE 2022		
	ATTIVE	ADDETTI	VAR %
Sassari	419	1.172	1,2%
Olbia	196	403	1,0%
Alghero	79	174	0,0%
Arzachena	42	64	7,7%
Porto Torres	36	114	2,9%
Tempio Pausania	29	78	-3,3%
Ozieri	20	40	0,0%
La Maddalena	13	15	8,3%
Palau	11	15	10,0%
Santa Teresa Gallura	11	18	0,0%
Valledoria	11	21	-8,3%

I 2 TERRITORI DEL NORD SARDEGNA anno 2022

SASSARESE

GALLURESE

38 (42%)	Comuni con almeno un'impresa dell'ICT e % di presenza nell'area	21 (87%)
646 (65%)	Numero e peso % delle imprese attive per area del nord Sardegna	341 (35%)
1.630 (72%)	Numero e peso degli occupati nell'ICT per area del nord Sardegna	641 (28%)
5,9%	Incidenza % delle imprese ICT	3,5%
+0,31%	Tasso di crescita delle imprese ICT	+2,40%



Sui comuni di Sassari e Olbia gravitano oltre il 62% delle imprese innovative del nord Sardegna e il 70% degli occupati. Nei comuni rappresentati in tabella 2 le imprese occupano mediamente 2 addetti. Fatta eccezione per i tre principali centri del nord Sardegna, appare interessante notare come il tasso di crescita delle imprese dell'ITC sia più robusto nei comuni costieri rispetto a quello dell'entroterra, con Palau e Arzachena in testa.

IN SINTESI

COMPARTO ICT

La necessità di innovazione rimane per l'Italia una priorità. Le imprese cercano di tenere il passo in un mercato globale dove contano solo le performance. In Sardegna il tessuto imprenditoriale dell'ICT chiude l'anno 2022 in crescita sia per imprese attive che per addetti, e il contributo del nord Sardegna al raggiungimento di questo risultato appare decisivo. Nella Provincia sassarese le imprese attive sono poco meno di 1.000 e generano circa 2.200 posti di lavoro. Oltre il 25% del comparto è amministrato da donne ed il 31% è iscritto all'albo artigiani. Nell'ICT in senso stretto le *software house* registrano una crescita del +6% mentre le imprese di assistenza e vendita di hardware chiudono l'anno con il segno meno. Poche le startup nell'isola rispetto alla media nazionale, fortemente orientate ai servizi e non al turismo.





GLOSSARIO

I principali termini utilizzati nell'analisi del sistema delle imprese

I SETTORI ECONOMICI

Settore	Sezioni di attività economica comprese
Agricoltura e pesca	'A' Agricoltura, silvicoltura e pesca
Estrazione di minerali	'B' Estrazione di minerali da cave e miniere
Manifatturiero	'C' Attività manifatturiere
Energia-gas-acqua	'D' Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 'E' Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	'F' Costruzioni
Commercio	'G' Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Trasporti	'H' Trasporto e magazzinaggio
Alloggio e Ristorazione	'I' Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Servizi	'J' Servizi di informazione e comunicazione 'K' Attività finanziarie e assicurative 'L' Attività immobiliari 'M' Attività professionali, scientifiche e tecniche 'N' Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese 'O' Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria 'P' Istruzione 'Q' Sanità e assistenza sociale' 'R' Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento 'S' Altre attività di servizi 'T' Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze 'U' Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
Non classificate	Imprese prive del codice importanza relativo all'attività economica da esse svolta

GLOSSARIO

Impresa registrata: impresa iscritta al Registro delle Imprese e non cessata. Pertanto si considerano registrate le imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto. Le imprese plurilocalizzate (cioè presenti su più province) sono considerate solo nella provincia di localizzazione della Sede.

Impresa attiva: impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'Attività. Lo stato di attività si deriva dalle seguenti condizioni logiche: un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con Procedure concorsuali aperte.

Iscrizioni: imprese che si sono iscritte al Registro delle Imprese nel periodo in esame.

Cessazioni: imprese che hanno cessato l'attività nel periodo in esame.

Addetti: a partire dal 1° trimestre 2008 si considerano gli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, come attualmente disponibile negli output Registro Imprese. Si fa notare che l'informazione sugli addetti di impresa si configura come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

Settore di attività economica: l'attività di una impresa indica il tipo di prestazioni a contenuto economico offerte dall'impresa stessa. L'indicazione sull'attività è presente in tutte le localizzazioni (quindi sede e unità locali) dell'impresa; inoltre la singola localizzazione può svolgere più attività diverse tra loro alle quali viene associato un codice importanza. In StockView vengono prese in considerazione solo le attività associate al codice attività primario o, se presente, al prevalente d'impresa. ATECO 2007 è la nuova classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle 105 Camere di Commercio italiane. Tale classificazione ha sostituito, a partire da gennaio 2009, la precedente codifica AtecoRI 2002. La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali. Tutte le tavole presentate adottano la classificazione ATECO 2007 e il seguente criterio di raggruppamento:

Impresa individuale: impresa di cui è titolare una Persona fisica (imprenditore). Non avendo l'impresa personalità distinta da quella del titolare, non vi è distinzione tra i due patrimoni. In StockView sono considerate "imprese individuali" le seguenti imprese:

- ✓ Impresa individuale
- ✓ Impresa familiare

Società di capitale: è una categoria di società caratterizzata dalla completa distinzione tra il soggetto di diritto "società" e il socio (e quindi tra i rispettivi patrimoni), per cui dei debiti sociali risponde esclusivamente la società con il suo patrimonio. In StockView sono considerate "società di capitale" i seguenti tipi di società:

- ✓ Società in accomandita per azioni
- ✓ Società per azioni con unico socio
- ✓ Società a responsabilità limitata a capitale ridotto
- ✓ Società a responsabilità limitata semplificata
- ✓ Società per azioni
- ✓ Società a responsabilità limitata
- ✓ Società a responsabilità limitata con unico socio
- ✓ Società europea

Società di persone: è una categoria di società caratterizzate da una sola parziale distinzione tra il soggetto di diritto "società" ed il socio, e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto rispondono dei debiti sociali, in via sussidiaria, dopo che sia stato inutilmente escusso il patrimonio sociale, tutti i soci solidamente ed illimitatamente con il loro patrimonio personale. In StockView sono considerate "società di persone" i seguenti tipi di società:

- ✓ Società in accomandita semplice
- ✓ Comunione ereditaria
- ✓ Società semplice
- ✓ Società di fatto
- ✓ Società irregolare
- ✓ Società in nome collettivo
- ✓ Società tra professionisti

Altre forme giuridiche: tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei seguenti raggruppamenti:

- ✓ ditta individuale
- ✓ società di persone
- ✓ società di capitale

Il raggruppamento delle "altre forme" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. Le tipologie più numerose sono:

- ✓ società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto)
- ✓ consorzio
- ✓ consorzio con attività esterna
- ✓ società consortile
- ✓ società consortile per azioni o a responsabilità limitata

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Start-up innovativa: una società di capitali di diritto italiano, costituita anche in forma cooperativa, o società europea avente sede fiscale in Italia, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente: lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tasso di crescita: è dato dal rapporto tra il saldo fra iscrizioni e cessazioni rilevato a fine periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Variazione percentuale: è dato dal rapporto tra la differenza degli stock di inizio e fine periodo e il valore dello stock di inizio periodo.

FILIERA ICT

		Tipologia	Subtipologia	Descrizione AtEco	Divisioni	Gruppi e Classi
ICT IN SENSO STRETTO	a. INDUSTRIA MANIFATTURIERA ICT	a.1	Fabbricazione di componenti elettronici e computer	fabbricazione di componenti elettronici	26	2611
				fabbricazione di schede elettroniche assemblate	26	2612
				fabbricazione di computer e unità periferiche	26	2620
		a.2	Fabbricazione prodotti per l'elettronica e per le telecomunicazioni	fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni	26	2630
				fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio video	26	2640
				fabbricazione di supporti magnetici ed ottici	26	2680
	b. DISTRIBUZIONE E COMMERCIO ICT*	b.1	Commercio di computer, apparecchiature e software	commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	46	4651
		b.2	Commercio di apparecchiature per telecomunicazioni	commercio all'ingrosso apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e comp. elettronici	46	4652
	c. SERVIZI INTANGIBILI ICT	c.1	Software	edizione di altri software	58	5829
				edizione di giochi per computer	58	5821
				produzione di software non connesso all'edizione	62	6201
				gestione di strutture informatizzate	62	6203
				portali web	63	6312
		c.2	Riparazione e manutenzione	riparazione di computer e periferiche	95	9511
				riparazione di apparecchiature per le comunicazioni	95	9512
				riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video	95	9521
c.3		Telecomunicazioni	telecomunicazioni fisse	61	6110	
			telecomunicazioni mobili	61	6120	
			telecomunicazioni satellitari	61	6130	
c.4		Consulenze ed elaborazione dati	altre attività di telecomunicazione	61	6190	
	consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica		62	6202		
	altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica		62	6209		
	elaborazione dei dati, hosting e attività connesse		63	6311		
INDUSTRIA DEI CONTENUTI ICT	d.1	Editoria	edizione di libri	58	5811	
			pubblicazione di elenchi e mailing list	58	5812	
			edizione di quotidiani	58	5813	
			edizione di riviste e periodici	58	5814	
			altre attività editoriali	58	5819	
			attività di registrazione sonora e di editoria musicale	59	5920	
			attività delle agenzie di stampa	63	6391	
	altre attività dei servizi di informazione n.c.a. ³	63	6399			
	d.2	Cinematografia	attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	59	5911	
			attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	59	5912	
			attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	59	5913	
			attività di proiezione cinematografica	59	5914	
	d.3	Trasmissioni televisive e radiofoniche	trasmissioni radiofoniche	60	6010	
attività di programmazione e trasmissioni televisive			60	6020		

Osservatorio Economico

2023

Nord Sardegna

Focus Imprese

Finito a giugno 2023



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



web: www.ss.camcom.it

info: studi@ss.camcom.it

